

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA



I campioni italiani del ciclismo in allenamento sulle strade della Riviera per la Milano-Sanremo, che si correrà il 19 marzo. I vari servizi predisposti dalla Rai per la «classicissima» verranno trasmessi mercoledì alle ore 12.10; 13.15; 14.10; 15.15; 15.45; 19.30 dal Programma Nazionale

La poesia, l'impegno e la dignità del lavoro sono i motivi ispiratori di bozzetti ricchi di colore e di brio, donati a chiari scrittori italiani - da Alvaro a Rea, da Buzzati a Bonsanti a Viola - raccolti nel XX «quaderno della Radiov».

Arti e mestieri

Quattordici capitoli arguti e piacevoli, che mettono in luce aspetti noti e meno noti della quotidiana fatica dei mortali, in una atmosfera di calda simpatia umana.

QUESTO «QUADERNO» È IN VENDITA NELLE PRINCIPALI LIBRERIE AL PREZZO DI L. 250 - PER RICHIESTE DIRETTE RIVOLGERSI ALLA EDIZIONI RADIO ITALIANA - VIA ARSENALE, 21 - TORINO. INVIANDO L'IMPORTO ANTICIPATO, VI SARÀ SPEDITO FRANCO DI ALTRE SPESE. I VERSAMENTI POSSONO ESSERE EFFETTUATI SUL CONTO CORRENTE POSTALE NUMERO 2/37800.

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE			SECONDO PROGRAMMA			TERZO PROGRAMMA		
kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde corte	kc/s	metri	Staz. a onde medie
Stazioni singole 566 530 Calcanissetta 899 333,7 Milano I 1061 282,8 Cagliari			Stazioni singole 845 355 Roma 2			Stazioni locali e ripetitrici 1484 202,2 Bolzano 2 La Spezia Udine 1578 190,1 Alessandria Aquila Ascoli Piceno Biella Bressanone Cuneo Foggia Merano Pescara 2 Potenza Reggio Cal. Salerno Savona Siena Trento Verona 2 Vicenza		
Gruppi sincronizzati 656 457,3 A 1 Bolzano I Firenze I Napoli I Torino I Venezia I 1331 225,4 B 1 Bari I Bologna I Catania I Genova I Messina Palermo I Pescara I Roma I			Gruppi sincronizzati 1034 290,1 A 2 Genova 2 Milano 2 Venezia 2 1115 269,1 B 2 Bari 2 Bologna 2 1448 207,2 C 2 Ancona 2 Catania 2 Firenze 2 Napoli 2 Palermo 2 Sanremo Torino 2			Gruppi sincronizzati 1367 219,5 A 3 Bari 3 Bologna 3 Catania 3 Firenze 3 Genova 3 Milano 3 Napoli 3 Palermo 3 Roma 3 Torino 3 Venezia 3		
Stazioni locali e ripetitrici 1484 202,2 Verona I Ancona I Brindisi Catanzaro Cosenza Lecce Perugia Taranto 1578 191,1			Modulazione di Frequenza Mc/s Stazioni a M. F. 89,9 Monte Penice M. F. II 93,7 Milano M. F. II 95,9 Torino M. F. II			Onde corte Mc/s metri Staz. a onde corte 3,93 76,34 Roma O. C. 6,24 48,08 Milano O. C.		
Autonome kc/s metri Staz. a onde medie 1142 262,7 Trieste			Stazioni ad Onde Corte per l'Estero Mc/s metri Mc/s metri Mc/s metri 6,01 49,92 9,78 30,67 15,40 19,48 7,11 42,19 11,81 25,40 17,77 16,88 9,57 31,35 11,90 25,21 17,80 16,85 9,63 31,15 15,12 19,84 21,56 13,91 9,71 30,90 15,32 19,58			Modulazione di Frequenza Mc/s Stazioni a M. F. 90,9 Bologna M. F. 91,7 Monte Penice M. F. 91,9 Genova M. F. 93,9 Firenze M. F. 94,5 Napoli M. F. 94,9 Venezia M. F. 98,9 Roma M. F. 98,9 Torino M. F. 99,9 Milano M. F.		

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	INGHILTERRA
ALGERIA Algeri	960	306,1	Toulouse I	944	317,8	NORVEGIA Oslo (onde corte)	21670	13,85	Programma onde corte
ANDORRA Andorra	822	365	Lille I	1277	234,9	OLANDA Hilversum I	746	402	Ore 5,00 - 8,30 metri 49,10
AUSTRIA Salzburg	1250	240	Progr. Inter.	1070	280,4	Hilversum II	1007	298	» 7,00 - 8,30 » 31,55
Linz	1394	215,2	Gruppo sincronizzato	1554	193,1	SVEZIA Motala	191	1570,7	» 11,45 - 18,30 » 25,53
BELGIO Bruxelles I (Francese)	620	483,9	Lice	6200	48,39	Hörby	1178	257,7	» 16,15 - 19,15 » 31,88
Bruxelles II (Fiamminga)	926	324	GERMANIA Mühlacker - Stoccarda	575	522	SVIZZERA Beromuenster	529	567,1	» 18,15 - 22,00 » 48,78
FRANCIA Programma nazione	863	347,6	»	6030	49,75	Monteceneri	557	538,6	» 23,00 - 23,45 » 49,10
Paris	1205	249	Francoforte	593	505,9	Sottens	764	392,7	
Bordeaux	1376	218	»	6190	48,46	INGHILTERRA Programma nazionale	692	433,5	Ore 14,30 Tutti i giorni - m. 31,10; 50,26; 196; 388.
Marsiglia II	1349	224,4	Monaco	800	375	North	809	370,8	Ore 16,30 Venerdì: Trasmissione per i malati - m. 31,10; 50,26; 196; 202
Gruppo sincronizzato	1349	224,4	Amburgo e Langenberg	971	308,9	Wales	881	340,5	Ore 18 Martedì e Venerdì: Campo di Dio - m. 31,10; 50,26; 196; 202
Programma parigino	602	498,3	Trasmittitore del Reno	1016	295,3	West	1052	285,2	Ore 20,30 Tutti i giorni - m. 31,10; 41,21; 50,26; 196; 202.
Lyon	674	445,1	Norimberga	1602	187,3	Programma leggero	200	1500	
Paris III - Marseille	710	422,5	LUSSEMBURGO Lussemburgo (diurna)	232	1293	Droitwich	1214	247,1	
Limeges I	710	422,5	» (serale)	1439	208,4	Stazioni sincronizzate			
			MONACO Monaco	1466	204,6				
				6035	49,71				

PER I PROGRAMMI DELLE STAZIONI ESTERE SOPRA ELENCAATE VEDERE NELLE PAGINE DELLA SETTIMANA RADIOFONICA

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA
RADIO ITALIANA

Direzione e Amministrazione:

TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

Pubblicità: CIPP

COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI

Milano - Via Meravigli, 11 - Tel. 80.83.50
Torino - Via Pomba, 20 - Tel. 45.816

MANIFESTAZIONI ARTISTICHE DEL XV MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

Nel Salone dei Dugento in Palazzo Vecchio a Firenze si è tenuta una Conferenza stampa per annunciare il complesso delle manifestazioni artistiche della prossima Primavera fiorentina. Erano presenti l'on. Piccioni ed altre autorità governative, molte personalità della cultura e dell'arte italiana, un folto gruppo di corrispondenti della stampa quotidiana e periodica italiana ed estera. Per la RAI — che tanta parte avrà nella diffusione delle manifestazioni musicali del Maggio — presenziavano il nostro Presidente dott. Cristiano Ridolfi, il Direttore Centrale dei Programmi maestro Giulio Razzi, il Direttore della Sede di Firenze prof. Angelini.

Dopo la prolusione del Sindaco di Firenze on. prof. La Pira, ha preso la parola l'Assessore Piero Bargellini che ha illustrato le prossime manifestazioni riguardanti l'arte figurativa. Ma l'interesse maggiore per noi era costituito — per quanto la stessa Radio Italiana diffonderà del XV Maggio Musicale e per quanto divulgherà della sua particolare impostazione di quest'anno — dalle comunicazioni del Sovrintendente M. Votato e del Direttore artistico M. Siciliani.

I criteri nuovi del Maggio '52 mirano ad accrescere interesse a questa manifestazione che s'è imposta sul piano artistico e culturale internazionale, e che però con l'andar degli anni ha trovato riscontro in altre attività musicali realizzate altrove. Perciò si sono mantenute alcune manifestazioni tipiche del Festival, ma entro esse si è inquadrato un gruppo di spettacoli intesi a costituire quasi il profilo di una personalità musicale determinante: il che rende più vivo e preciso l'apporto del « Maggio » a problemi artistici di attrattiva internazionale.

L'autore prescelto per questo primo esperimento « monografico » — come ha detto il M. Siciliani — è Gioacchino Rossini, che si presta particolarmente alla possibilità d'essere illuminato attraverso gli elementi più geniali del suo teatro: la « vis », comica ed il senso drammatico. Verranno quindi allestite la prima e l'ultima delle sue opere comiche: *La pietra del paragone* e *Il conte Ory*; la prima opera seria che gli dette fama: *Tancredi* il grande *Guglielmo Tell*; infine un'opera che occupa un posto tutto particolare nella produzione rossiniana, la dimenticatissima *Armida* (libretto di Schmidt,

opera seria in tre atti rappresentata al S. Carlo di Napoli nel 1817), in cui Rossini si accostò molto insolitamente ad un soggetto suggestivo e fantastico. E proprio l'*Armida* inaugurerà il XV Maggio Musicale, il 26 aprile.

Il tributo all'opera italiana contemporanea consistirà nella prima assoluta del *Don Chisciotte* di Vito Frazzi, primo lavoro segnalato al Concorso Verdi del Teatro alla Scala. Una importantissima ripresa classica realizzata al Giardino di Boboli, sarà quella della *Dido* del grande musicista seicentesco Francesco Cavalli; e l'opera torna oggi alle scene dopo quasi tre secoli di assenza. Le manife-

stazioni concertistiche vanno dai « recitals » (tra cui uno di Benedetto Michelangeli) ai grandi concerti sinfonico-corali, per cui il « Maggio » si è assicurata la collaborazione di maestri di fama mondiale quali Leopold Stokowsky e Dimitri Mitropoulos.

Entro il « Maggio » verrà pure inaugurato il « Piccolo Teatro di Musica del Comunale », che si propone per il seguito di allestire spettacoli di preziosa riesumazione o modernità. Per la prima manifestazione è scelta l'operina *Alcasi* di Nicolletti di Mario Castelnuovo Tedesco; ed a questa si abbinerà

probabilmente una riesumazione della massima importanza e gusto, del famoso musicista dell'« Ars antiqua » francese Adam de la Halle: il *Jeu de Robin et Marion*, rappresentato alla Corte angioina di Napoli probabilmente nel 1263, alla cui realizzazione moderna hanno atteso provveduti musicisti e filologi, serbando il sapore delle belle « chansons » in lingua d'oïl. Oppure si prevede un'altra opera minore rossiniana, *La scala di seta*, che tanto più arricchirà la configurazione artistica unitaria del nostro grande musicista.

A. M. BONISCONTI

CONCERTO DI MUSICHE RUSSE

DOMENICA ORE 22.15. PROGRAMMA NAZIONALE

La storia della musica russa colta ebbe inizio praticamente con i decreti (ukase) di Pietro il Grande il quale, uditi dei cantanti italiani e giudicando il teatro e la musica mezzi efficaci di incivilimento, ne decise l'istituzione nel suo impero. Durante tutto il secolo XVIII la vita musicale russa si svolse poi sotto il dominio quasi assoluto dell'opera italiana: alla corte di Caterina II si avvicendarono Galuppi, Traetta, Paisiello, Sarti e Cimarosa. Verso la fine del '700 L'vov pubblicò una raccolta di canti russi e nello stesso tempo si affacciavano alcuni compositori locali come Fomin, Beresovsky e Bortniansky; ma il primo compositore russo di levatura europea, il vero fondatore della scuola nazionale russa fu Michele Ivanovich Glinka, col quale, appunto comincia il programma del concerto dedicato a compositori russi dell'Ottocento. Glinka aveva studiato in Italia sotto la guida di Francesco Basile, direttore del Conservatorio di Milano. In tal modo egli assimilò i portati formali dell'opera italiana, che, insieme all'esperienza della scrittura strumentale mozartiana e agli autoctoni canti russi costituiscono gli elementi della peculiare sintesi stilistica della sua opera. La vita per lo Zar ovvero Ivan Sussanin, rappresentata per la prima volta a Pietroburgo nel 1836. Con quest'opera Glinka aprì la prima delle due vie maestre del teatro musicale russo: quella del realismo tradizionale e nazionalistico che Mussorgsky doveva portare al suo apice nel Boris Godunov. Nella seconda opera Russlan e Ludmilla egli doveva indicare in seguito l'altra via principale sulla quale si sarebbe incamminato poi Rimsky Korsakoff: quella del fiabesco, esotico gusto orientale. L'aria dell'opera La vita per lo Zar che viene eseguita oggi si riferisce al momento che precede la scena conclusiva che vedrà la morte del protagonista Ivan Sussanin. Diverso è il discorso critico per la Parata di Mezzanotte: si tratta di una canzone strofica che per la sua struttura ed il suo carattere rientra nell'alveo del Lied tedesco. Il testo di Sukowsky rappresenta una tipica « scena romantica »: Napoleone, dopo la morte, tiene una grande parata nei Campi Elisi.

Dopo Glinka la musica russa si sviluppa secondo due direttrici divergenti, definite dall'accentuazione di

un diverso lato del suo stile: il « gruppo dei cinque » (Balakirev, Cui, Borodin, Mussorgsky e Rimsky Korsakoff) ne accentuò l'aspetto nazionale, la tendenza al colore locale, mentre gli eclettici Rubinstein e Tchaikowsky continuarono il suo cosmopolitismo, assimilando soprattutto i portati del sinfonismo tedesco, senza rifuggire peraltro dall'uso esteriore di motivi russi. Il posto che Tchaikowsky occupa nell'ambito della musica russa fu paragonato non senza ragione a quello che nel campo letterario spetta a Turgenieff. Il suo stile viene definito da Stravinsky come quello di un classico che si serve di elementi desunti dall'« Arsenalet » in uso presso i romantici. La derivazione romantica è particolarmente evidente nel Canto di Mignon — « Soltanto chi conosce la nostalgia sa quel che soffre » — su testo di Goethe, mentre L'usignolo su poesia di Puskin — « sfogo di un innamorato infelice » — è intonato a semplice ingenuità popolare. Nelle musiche di Mussorgsky per contro le idee sonore si depurano quasi sempre dell'originario e pittoresco colore locale per assurgere a significazioni emotive universali. Dei compositori russi dell'Ottocento Mussorgsky fu senza dubbio il più originale e il più ardito; ribelle ad ogni tradizione accademica egli ammetteva soltanto di « scoprire la musica tracciata a ogni passo dalla sua emozione » (Debussy). Ma ci volle molto tempo prima che le « irregolarità » scaturite da una tale poetica (che ai suoi punti estremi preannuncia il Debussy di Pelléas e lo Stravinsky della Sagra) fossero riconosciute come frutto di geniali intuizioni e non come quelle maldestre sciatterie che vi scorrevano i suoi stessi compagni di gruppo e che Rimsky si credette in dovere di « correggere ». Una delle più straordinarie intuizioni di questo genere è la cadenza di quinte vuote che conclude la danza della morte col contadino (Trepak), primo brano della serie di Canti e Danze della Morte di cui viene pure eseguito l'ultimo pezzo, Il condottiero. Anche Dove sei, stellina? e La tomba sono due elegiache meditazioni sul tema della morte, mentre la Canzone della palce è il grottesco canto che Mefistofele intona nella taverna di Auerbach in una scena del primo Faust di Goethe.

ROMAN VLAD



Firenze - Il Presidente della Rai Cristiano Ridolfi e il Direttore dei Programmi Giulio Razzi a colloquio con l'Assessore Piero Bargellini durante la Conferenza Stampa tenutasi a Palazzo Vecchio per illustrare le manifestazioni artistiche fiorentine della prossima primavera.

PROGRAMMA NAZIONALE

PICCOLE VOLPI

TRE ATTI DI LILLIAN HELLMAN
MARTEDÌ ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE

Die anni or sono giunse dall'America una notizia apparentemente destinata solo a circolare, fra un atto e l'altro, presso il bar del Teatro o nel ristretto spazio di un camerino: al Forty-Sixth Street Theatre si stava rappresentando, e con successo, un musical drama, di Marc Blitzstein intitolato «Regina», e tratto da The Little Foxes. «Piccole Volpi» di Lillian Hellman. Il fenomeno — fu sufficiente un attimo di riflessione — si prestava, e ancora si presterebbe, ad una interessante indagine sui gusti del pubblico americano. Ma, in questa sede, a noi preme rilevare il lato più appariscente e più semplice: una commedia come «Piccole Volpi», che sa di prosa nella maniera più schietta, che nulla rassicuri in sé di musicale, ha potuto agevolmente passare nella categoria dei melodrammi e, affidata prevalentemente alla voce di tenori, baritoni e soprani, ha provocato una ragguardevole coda dinanzi al botteghino del teatro dove era rappresentata. Ciò significa che i tre atti della Hellman hanno un'ossatura così solida da potersi permettere tranquillamente certe trasformazioni e che la fama dell'Autrice, a soli trentacinque anni chiamata dagli Americani «Number one Woman Playwright», è un numero uno delle scrittrici di teatro, non è del tutto imméritata.

Sensibile ai problemi sociali la Hellman ha l'accortezza di non trascurare i suoi personaggi sì che l'analisi degli uni contribuisce e si avvantaggia dell'indagine degli altri. «Il teatro ha dei limiti», essa ha scritto. «E questa sua consapevolezza le ha permesso di montare alla perfezione i suoi congegni».

Protagonista di «Piccole

Volpi» è la famiglia Hubbard. Il teatro americano ci ha offerto molte famiglie originali, stravaganti, pazze addirittura, oppure commoventi nella loro mediocre intimità. Questa si stacca nettamente da tali generi. E' la famiglia losca, cattiva, egoista, la perversità dei suoi componenti è pura ed cento per cento, senza l'ombra di una incrinatura di bontà. Ci si accosta ad



LILLIAN HELLMAN

essi quasi con timore, con la paura di riconoscere nella loro bassezza, nella loro miseria morale una seppur lieve rassomiglianza con i nostri istinti peggiori.

Anno 1900. Una piccola città del mezzogiorno degli Stati Uniti. Le vicine piantagioni di cotone sono totalmente controllate dalla «Hubbard Family» di Hubbard. Oscar, Regina e Beniamino sono i tre fratelli depositari delle fortune della famiglia, impegnati ad aumentarle il più ricco capitale. Oscar ha un figlio, Leo, che promette di non tradire le belle qualità del padre e degli zii. Ma, fra questi superbi campioni di una razza, debbono — non certo per volontà propria — vivere altri individui: Birdie, una debole donna che inorridita da quanto la circonda si rifugia nell'alcool, Orazio Gidden, marito di Regina, banchiere abile, ma non schiavo del danaro, ed Alessandra, sua figlia, buona ed affettuosa, piena di timori e di speranze, ritratto della parte migliore del padre.

La costituzione di una società per la costruzione di filande vicino alle piantagioni (in modo da permettere uno sfruttamento più intenso del raccolto) dà

l'avvio alla vicenda. Gli Hubbard, i veri, potrebbero tranquillamente accontentarsi di un largo guadagno, ma sono inebriati dall'approssimarsi della enorme fortuna: la famiglia si dissolce, si scatenano le passioni e — senza più alcun freno — si inizia fra i tre fratelli una lotta disperata, senza quartiere, una lotta nella quale vengono travolti anche gli altri, i deboli. Le azioni più vergognose sono compiute: il giovane Leo apre la cassaforte dello zio Orazio per sottrarne un grosso pacchetto di titoli. Regina lascia morire il marito senza porgergli la medicina che lo salverebbe pur di avere il suo silenzio, e fra di loro si insultano, si minacciano, si ricattano a vicenda.

I tre atti lasciano in chi li ascolta un senso di spossatezza amara, non meno mitigata dalla feroce domanda che, al calar della tela, Alessandra rivolge alla Madre: «Hai paura, mamma?». Eppure così ben composto è lo svolgersi della trama, così accuratamente sono presentati i personaggi che «Piccole Volpi» è una delle opere teatrali dal successo più solido che siano apparse in questi ultimi anni.

La commedia fece il suo ingresso in Europa il 5 dicembre 1941, al Teatro Carignano di Torino. Una prima rappresentazione ebbe calorose accoglienze: la prima di una serie che continua.



Scrittore al microfono

GIORGIO VIGHI

VENERDI' ORE 22 CIRCA
PROGRAMMA NAZIONALE

Poeta, critico e giornalista, Giorgio Vighi è nato a Roma nel 1894. Esordì giovanissimo nella rivista «L'Espresso» e ne «La voce», passando quindi a collaborare nei maggiori periodici letterari e nella più illustre rivista, quali «L'Espresso», «L'Espresso», «L'Espresso». Ha curato una Antologia del Bel per «L'Espresso del ridere».

Tra le sue opere ricordiamo: «Bosco dei vendi», «La città dell'Espresso», «Il silenzio creato», «Conclave dei sogni», «Poesie di Holderlin», «Critica d'arte e società», Giorgio Vighi esordì per il Programma Nazionale le cronache musicali «Punto contro punto».

Carmelo fu trasmessa per la prima volta nel 1948 e indubbiamente la ricchezza del tempo dell'immediato dopo guerra contribuì a rendere più presente e verosimile l'ambiente paesano in cui la vicenda si svolge. Oggi, a quattro anni di distanza, dobbiamo notare che la radiocommedia ha perso, sì, quel sapore di possibile cronaca, ma non per questo è meno viva. Il borsario nero, il commercio clandestino o quasi dell'olio, quelle «lattice» che rappresentarono l'aspirazione suprema di ogni madre di famiglia sono già a mezza strada fra il ricordo e il mito, che la gente ama spesso dimenticare o trasfigurare ciò che fu doloroso

CARMELO

RADIOGRAMMA DI GUIDO LEONI
GIOVEDÌ ORE 22, PROGRAMMA NAZIONALE

e, più che doloroso, preoccupante e noioso; ma la figura di Carmelo, questo onesto «maître lui», affonda le radici in un carattere universale, oltre il tempo ed il luogo. Cosicché il tempo può essere definito: un qualunque dopo guerra; ed il luogo: un qualunque paesino di un qualunque nazione.

A Civitella la guerra è passata moralmente e materialmente, e si può dire che non siano rimasti in piedi che gli ulivi e gli uomini; carichi di frutti gli uni, poveri ma desiderosi di vivere gli altri. E' quindi naturale che un oceano d'olio dilaghi per tutto il paese, portando la prosperità a tutti, al facile prezzo di un compromesso, di un'azione disonesta, di un occhio chiuso al momento giusto. Ma, di tutto quell'olio, neppure una goccia cade sulle mani di Carmelo che rimane, fra i rasai, l'attimo ed i pennelli da barba, l'unico fedele al suo vecchio mestiere. Che egli non sia preso dalla follia collettiva per impotenza piuttosto che per forza d'animo ai suoi compaesani non interessa gran che; essi hanno solo bisogno di cedere in lui l'onestà. Forse Carmelo rappresenta per loro una garanzia, una sicurezza; egli sta a significare che pur essendo di Civitella si può essere onesti.

Dal piedistallo su cui l'hanno collocato il barbiere si accorge quanto grande sia la sua potenza e, approfittando della venerazione da cui è circondato, semina la discordia, la sfiducia reciproca, il disprezzo di ognuno per la propria e per l'altrui disonestà. L'aspirazione degli animi conduce tutti a chiedere, come una liberazione, che Carmelo divenga la massima autorità del paese ed egli che da sé non era riuscito a contrabbandare un litro d'olio, quando si trova con un potere che gli altri gli hanno dato, perde il controllo. Questo è veramente un vento di follia che piomba sul paese e, come un vortice, si abbatte su tutti e tutto solleva con sé. Poi, la quiete; com'è logico, necessario, giusto.

Nella presentazione del personaggio di Jacopo Ortis, Natalino Sapegno punterà piuttosto sul tema del patriottismo fasciano che su quello del suo «erotismo».

Ortis è la trasposizione fantastica della adolescenza del Foscolo; e dell'adolescente ha tutti i caratteri: furore, delirio, speranze altissime e delusioni immediate. Con le sue lettere ci riporta all'epoca dei primi trionfi napoleonici, subito seguiti da disinganni crudeli; la parte patriottica del libro prende l'avvio proprio dalla decisione di Campofornio (16 ottobre 1797) che, come è noto, incorporava Venezia all'Austria. Nella cronaca del tempo un Ortis, studente padovano, si suicida in seguito a questo dolore; e il Foscolo, prendendo l'episodio come spunto, versò nel perso-

L'EROE ROMANTICO

JACOPO ORTIS

MARTEDÌ ORE 17, PROGRAMMA NAZIONALE

naggio quella complessa e promettevole psicologia che fu la sua ma che, insieme, rispecchiava i sentimenti di almeno una parte della gioventù a lui coetanea. L'Ortis — dice il De Sanctis — era il primo grido del disinganno, uscito dal fondo della laguna veneta, come il funebre preludio di una più vasta tragedia. E se ebbe critiche per la scarsa fusione del sentimento amoroso e patriottico che lo ispirarono, e per il suo stile enfatico e convulso, contribuì tuttavia grandemente a risvegliare negli animi sopiti il sentimento patrio. Jacopo parve infatti ai grandi esuli italiani una nobile figura di precursore e Mazzini stesso confessò che si «infantichì» per il romanzo e lo imparò a memoria.

Il Wagner «umano» dei Maestri Cantori

«I MAESTRI CANTORI» OPERA IN TRE ATTI DI RICCARDO WAGNER
SABATO ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE (DAL TEATRO
ALLA SCALA) DIRETTORE WILHELM FURTWÄNGLER

Il germe dei Maestri Cantori era già contenuto nella gara dei bardi nella Wartburg del secondo atto del *Tannhäuser*; e da tempo Wagner aveva pensato di riprendere e sviluppare quel motivo, come una specie di pendente comico dell'altra opera. Ma il disegno, per il momento accantonato, aspettava che il filare della vita lo tirasse dalle secche, prendendolo nel

fra il *Vascello Fantasma* che è, in un certo senso, il Werther di Wagner, e i Maestri Cantori che sono invece il suo *Armadio* e *Dorotea*, l'idillio della vita borghese.

Anche Goethe scrisse l'*Armadio* alla soglia dei cinquant'anni ispirandosi al piccolo *epos*, alla *Kleine Welt* della realtà quotidiana, del lavoro, dell'amore familiare, il sentimento cosmico, panteistico della natura è stato imprigionato fra le stradelle, le cuspidi e gli architettonici della città gotica, come il taglio sotto cui Hans Sachs innalza il suo canto di stanchezza e di rinuncia. Così Schelling diceva che l'arte deve dare l'infinito racchiuso nel finito.

I Maestri Cantori sono una classicità cercata dall'ultraromantico Wagner nel reale più vicino a lui e nel «finito», più limitato che egli potesse trovare. Dopo i poemi dell'Edda, egli sembra qui volgersi all'*Omero* borghese di *Armadio* e *Dorotea*, conciliando la sua irresistibile tendenza al mito, al primigenio con un certo gusto della pittura storica e di costume. Per un presbite di grandi distanze, come egli era, avvezzo ad arretrare i suoi poemi nel remoto, al di qua di ogni civiltà, la Norimberga luterana del Cinquecento doveva essere poco meno che un salto nella cronaca cittadina di ieri sera.

D'altra parte, in questa sorta di «idillio epico», viene riassorbito e reso innocuo il «virus» del decadentismo; e anche lo spirito titanico dei personaggi wagneriani qui rientra nell'umano, nella legge e nelle giuste nozze.

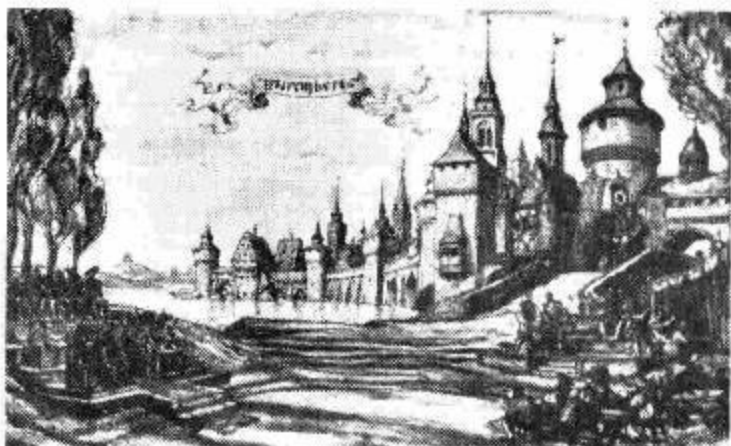
E questo si impone come l'aspetto più positivo, più risonante in profondità dei Maestri: l'umanità, la vibrazione patetica. L'affetto in una parola, che in certi accenti di Hans Sachs, nel quintetto e nel mirabile preludio del terzo atto, trova un lono del cuore, forse unico in tutto Wagner (se ne toglie l'Addio di Wotan a Brunnhilde).

suo corso. E ciò avvenne in un'ora quanto mai propizia e con una convergenza di favorevoli circostanze: al piacere cioè della tempesta del Tristano, e dell'amore con la Wesendonck, dopo la morte di Isolde e il termine dell'esilio di Wagner che, graziato dal re di Sassonia, può finalmente ritornare in Germania.

I Maestri Cantori sono dunque, in molti sensi, un ritorno: un ritorno al polo terra, dal nirvana di Tristano, e un vero e proprio ritorno alla propria terra, alla *Heimat*.

Il senso di distensione con cui Wagner, tornato in patria, si installa nella villa dell'architetto a Bieberich, presso Magonza, il bel paesaggio e l'ampia corrente del Reno che egli può vedere dalla finestra, lo stesso riposo del suo animo in cui la rinuncia a Mathilde von Wesendonck ha messo una pace patetica e dolce, tutto ciò forma come una calma luce autunnale nel suo cuore di cinquant'anni. Ed è in questa luminosa penombra che si forma l'atmosfera poetica e musicale della Norimberga da cui sorgono i personaggi di Hans Sachs, di Eva, di Stolzing, di Beckmesser e degli altri Maestri Cantori. Il pallido olandese del *Vascello Fantasma* aveva questa volta veramente trovato la sua terraferma: e si ancorava al grandioso da maggiore con cui l'ouverture dei Maestri si inizia e l'opera si chiude.

Volendo vedere un certo parallelismo fra il cammino di Goethe e quello di Wagner, ci si può servire di una formula di confronto,



Bozzetto di Nicola Benois per il terzo atto de «I Maestri Cantori di Norimberga» nella odierna edizione scaligera curata e diretta da Wilhelm Furtwängler.

E' da tale avvicinamento al realismo del piccolo mondo norimberghese che nasce quella specie di «barocco umoristico», così tipico dello stile dei Maestri: uno stile antiquato ed acerbo, che si impasta di pomposa forma classicheggiante e di gusto popolare. C'è anche qui il «ritorno» alla patria tedesca, alla salute luterana dei grandi corali, ai contrappunti bachiani; e c'è, insieme, il sorridere di tutte queste cose. O, per meglio dire, da una parte c'è il Wagner nazionale che «ha l'orgoglio», come scrisse Nietzsche, di presumere vivi in quest'opera due secoli di musica tedesca, e che quindi prende tutto ciò molto sul serio; ma, dall'altro lato, c'è il Wagner rivoluzionario, della musica dell'avvenire, che non può accettare questo «gusto di ritorno», se non attraverso la mediazione del comico, dello *humor* musicale o del grottesco.

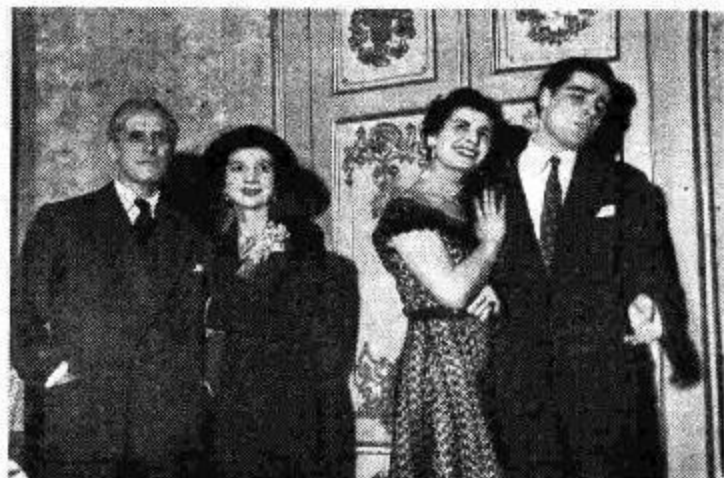
Il neoclassicismo artigiano avanti lettera, di cui Wagner è stato un precursore, anticipando Hindemith di sessant'anni e Strauss di trenta, non è assunto in proprio dal musicista del Tristano e dell'Anello; ma è attribuito, con disarcione di coscienza estetica, ad alcuni personaggi pedanteschi e satirizzati, vere maschere di una polemica di stili, di una querelle di classici e di romantici: ai Maestri Cantori e, specie, al *Christus* patiens di tutta la satira, Beckmesser. Ma ognuno vede come at-

traverso una tale trasposizione satiristica, Wagner trovasse un lasciapassare al suo stesso piacere, al suo gusto per questo barocco classicheggiante, per alcune deformazioni grottesche, per le enormi polifonie della baruffa (con la sua fuga a dieci parti reali), o dei quattro temi sovrapposti nella chiusa dell'ouverture: come insomma, il primo dei Maestri Cantori fosse lui stesso, anche credendosi Walter ed essendolo certamente con l'altro versante della sua personalità.

Così, se nel finale dell'opera ha trovato nel genere popolare momenti di deliziosa gaiezza campestre, altrove un gusto del pittoresco teutonico può avergli fatto pesare la mano; e nei Maestri Cantori ci può essere perfino una ridanciana e un po' grossa ricerca del banale, come di chi voglia sentirsi bene in equilibrio, con i due piedi piantati sulla terra dopo tanto nirvana. Ma non sarà mai notato abbastanza quanto tutto ciò provenisse da una infinita riserva di salute e di vitalità che era il fondo del temperamento di Wagner sotto tutte le sue nevrosi. Di lui fu giustamente scritto che perfino la malattia era una forma derivata di salute. E nei Maestri Cantori ritroviamo quel Wagner che a Bayreuth, dopo giornate di lavoro massacrante, usciva in estri di allegria fanciullesca; e una volta al termine di una prova, si mise testa a terra e gambe in aria; ciò che si dice «fare l'albero forato». (In Toscana «fare quercio»).

Questa immagine rovesciata di Wagner, di cui certo non poteva più darsi che aveva la testa nelle nuvole, sembra rispecchiarsi nella comicità grandiosa dei Maestri Cantori e quasi esserne il simbolo estroso. Si può ben dire con la definizione di Jean Paul che l'umorismo dei Maestri Cantori è una forma di sublime capovolgimento: allo stesso modo che Hans Sachs è un poeta che fa delle scarpe. Per il resto, il mondo romantico si riaffaccia ad ogni spiraglio, non appena il denso tessuto della realtà borghese ceda un pochino. Hans Sachs, sulla sua panchetta di calzolaio, lavorando di subbuglio e traendo gli spaghi come corde di una cetra artigiana tedesca, si rivela alla fine un Sigfrido in licenza familiare o in servizio territoriale. Anche il mondo della natura, anche la magia notte romantica non aspetteranno che una occasione per riaffacciarsi. E questa occasione sarà la notte di S. Giovanni in cui il taglio imprigionato nella città spargerà tutto il suo profumo sull'idillio di Eva, come una intiera foresta di tigli.

GIORGIO VIGOLO



La commedia «Leocadia», di Jean Anouilh, trasmessa martedì scorso sul Programma Nazionale dalla Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana con la regia di Enzo Ferrieri, è stata presentata in lettura al Circolo della Stampa di Milano. Nella foto, da sinistra: Enzo Ferrieri, Itala Martini, Enrica Corti e Giuseppe Caddani.

Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali

VENERDI ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE

La Messa dell'Incoronazione risale al marzo 1779. Secondo una tradizione ormai generalmente accettata come attendibile, sarebbe stata scritta dal Mozart per la festa dell'Incoronazione della miracolosa Madonna del Santuario di Maria-Plain, nel paese di Salisburgo. Non dimentichiamo che proprio nel 1779 ha inizio quel periodo di "ravvedimento", nei confronti dei potentati salisburghesi, col quale il musicista si legava nuovamente all'ambiente locale tuttora influenzato in profondità dai gusti barocchi dell'arcivescovo, Mozart, che da questo ambiente si era allontanato nel 1777, riaccesa una carica, quella di organista di corte, che manterrà per un intero biennio sino al 1781.

La Messa dell'Incoronazione con i Vespri. De confessorio. È la composizione liturgica più bella, più vasta, più libera, e più spaziosa di Mozart. Una semplicità divinatrice, una eleganza spirituale, indipendente da qualsiasi osservanza o magistero di tecnica, una ricchezza di beni che non è incoerenza creativa, ma piuttosto sfoltimento manifestazione di un genio la cui forza è senza limiti.

Con questa meravigliosa Messa di Mozart, K. 317 in do maggiore, ha inizio il concerto sinfonico che Fernando Previtali dirigerà venerdì sera per il Programma Nazionale.

Il Concerto proseguirà con una delle composizioni più interessanti di Igor Stravinsky: il concerto per

pianoforte e orchestra di flati che l'autore intitola esattamente così: *Concerto pour piano solo d'orchestre d'harmonie*. La parte solistica di questa mirabile composizione stravinskiana sarà sostenuta dal pianista Pietro Scarpini.

Il concerto in questione fu composto da Stravinsky nel periodo della sua vita così detto di Biarritz, periodo che si estende tra il 1920 e il '24 circa. Questi anni ispirarono a Stravinsky una serie di composizioni nelle quali protagonisti principali, se non unici addirittura, risultano gli strumenti a fiato. Alfredo Casella, nel suo acuto saggio sul musicista russo, osserva che la idea di sopprimere gli archi dall'accompagnamento di un concerto pianistico è solo apparentemente audace, ma in realtà è perfettamente logica; poiché il pianoforte, «si impasta», sempre secondo il criterio caselliano, assai meglio coi flati che con gli archi. Il connubio tra flati e pianoforte è stato realizzato da Stra-

winsky in questo concerto assai più intimamente che non avesse saputo fare con la *Symphonie d'instruments à vents* e con l'*Ottetto*. Questo concerto ha suggerito a non pochi critici la definizione di uno Stravinsky «decisamente orientato verso Bach». A proposito di questa osservazione Casella precisa giustamente che non tanto verso Bach Stravinsky appare orientato con questo concerto, quanto verso l'italianissimo Vivaldi.

Il concerto riflette questo spirito arcaicizzante soprattutto nel tempo introduttivo. Il pianoforte entra però nell'Allegro che prende vita, come nelle più caratteristiche parti della Sagra della Primavera, dall'elemento ritmico. Segue uno splendido «larghissimo», nel quale si succedono stati d'animo assolutamente contrastanti, che il pianoforte solista e gli strumenti di accompagnamento sostengono e descrivono con piena coordinazione di intenti.

Il concerto si conclu-

de con un Allegro in forma di finale nel quale il pianoforte riacquista tutta la sua nervatura melodica e tutta la sua muscolatura ritmica. Alfredo Casella considera questa composizione come la più sconcertante scritta da Stravinsky. Essa è indubbiamente da porsi sul piano delle più alte conquiste musicali dei nostri tempi.

A chiusura del concerto troveremo un'altra composizione sacra: il Salmo ungarico di Zoltan Kodaly scritto, per tenore, coro e orchestra, nel 1923. Reca il numero d'opera 13. Questo Salmo è stato collocato, dalla critica europea contemporanea, tra le più forti composizioni sacre dei nostri tempi. In esso, Kodaly appare intimamente legato agli spiriti più originali e preziosi della arte popolare magiara: nazionalismo schietto e idealmente efficiente assai più di quello esposto da Liszt e, in seguito, da un Erkel, un Huvay, un Zichy, un Dounany ecc. L'arte di Zoltan Kodaly sembra essere la eco diretta del suo popolo, imprugnato di mistero e di eroismo, e codifica vittoriosamente nel Salmo ungarico, il quale ci rivela non solo un costume musicale bensì l'intima mentalità artistica di una nazione.

LA MILANO-SANREMO NELLA SUA 43ª EDIZIONE

LE TRASMISSIONI PER IL PROGRAMMA NAZIONALE AVRANNO LUOGO MERCOLEDÌ ALLE ORE 12,40; 13,15; 14,10; 15,15 E 19,30. LA RADICRONACA DELL'ARRIVO ALLE 15,45

A anche quest'anno il compito di «aggiungere in grande stile la stagione delle corse ciclistiche spetta alla Milano-Sanremo. Non importa che da venti e più giorni le gare si susseguano con regolarità, e con partecipazione di corridori illustri, in Sardegna, sulle Ritiere, in Algeria: i campioni più noti vi hanno preso parte per completare un allenamento, perfezionare un «rodaggio», che dovrà portarli in buona forma alla «classissima» di primavera. Non altrimenti deve essere giudicata la partecipazione dei Bartali, Magni, Soldani, Bevilacqua, Astrua e di altri corridori di primo piano alla Sassari-Cagliari, ai vari circuiti della Riviera e della Costa Azzurra, al Mont Agel, alla Milano-Torino.

Questo movimentato prologo alla Sanremo fa pensare che la grande corsa del 19 marzo vedrà molti campioni in ottime condizioni di forma e sarà interessante osservare se il gruppo dei corridori che ha completato la preparazione in gare vere e proprie saprà essere più in forma del plotoncinio di assi, comprendente Coppi, Kubler, Koblet, Bobet, che la buona forma hanno cercato in allenamenti isolati o addirittura in gare su pista.

Certo, la Sanremo è talmente impegnativa, col suo percorso lungo e veloce, pur non privo di asperità naturali (quelli il Turchino e le tre salite finali di Capo Mele, Capo Cervo e Capo Berta), da poter essere vinta da corridori completi e di classe, che però siano in forma perfetta. Lo si è visto anche l'anno scorso: Louison Bobet e Barbotin poterono giungere primo e secondo al traguardo di Sanremo infliggendo tre minuti di distacco al diretto inseguitore (Loretto Petrucci) grazie alla severa preparazione che li portò in forma superba alla «classissima».

Per l'edizione di mercoledì prossimo, un pronostico è molto difficile. Gli sportivi italiani sperano nel ritorno di Fausto Coppi alla grande forma di tre anni or sono, sperano pur sempre in Bartali, che si è preparato con estremo puntiglio per questa annata stagione di attività, sperano in Bevilacqua, hanno fiducia che qualche giovane atleta si riveli e si imponga come l'uomo nuovo, tanto atteso per assumere la pesante eredità degli assi famosi. Ma le recenti gare non ci hanno detto in proposito nulla di interessante, si che tutto lascia supporre che anche nel 1952 le vedette saranno da ricercare nel gruppaccio dei più che trentenni, riaffermatasi l'anno scorso: Coppi, Bartali, Magni e Bevilacqua, con la solita opposizione dei Bobet, Koblet, Kubler e Van Steenberghe.

Per la «classissima», la Radio Italiana ha predisposto una serie di trasmissioni che permetteranno agli sportivi di seguire la corsa nelle sue fasi essenziali, con notevole tempestività. Il primo servizio andrà in onda alle 12,40; è molto probabile che in questa prima trasmissione sia possibile ascoltare una radiconaca del passaggio dei corridori alla vetta del Turchino (km. 143 dalla partenza). Solo nel caso di una media oraria inferiore ai 34 km, il passaggio al Turchino avverrebbe oltre l'ora di trasmissione stabilita.

Notizie sull'ulteriore andamento della corsa saranno trasmesse alle 13,15, alle 14,10 e alle 15,15. Per la radiconaca diretta dall'arrivo a Sanremo, la trasmissione sarà effettuata fra le ore 15,45 e le 16,45.

9. 2.

I tre Santi di Torino nell'Ottocento

CORTOMETRAGGIO DI MARZIANO BERNARDI
MERCOLEDÌ ORE 17, PROGRAMMA NAZIONALE

Operarono i tre Santi — don Cafasso, don Bosco e il canonico Cottolengo, di cui Marziano Bernardi racconterà la vita e illustrerà l'opera — su per giù nello stesso tempo, e si può dire anche nello stesso luogo: in quella parte cioè di Torino, oggi sorante di edifici grandiosi e di officine spettacolari, ma che al tempo in cui i tre sacerdoti che dovevano essere elevati agli onori degli altari per la loro illuminata carità, era, se non ignorata, sfuggita dagli stessi torinesi perché malfamata: Valdocco. Un quartiere, già fuori della città, ma non ancora campagna: dei tuguri, nelle basse della Dora, e tra i tuguri uno spiazzo circolare l'orrido d'la forza; e oltre la Dora, orti, boschiglie, sterpaie. Don Cafasso, confessore al Semi-

nario e cappellano alle carceri, è a Valdocco che ebbe più spesso occasione di fare opera di carità e di pietà, come consolatore dei condannati a morte, e non pochi ne condusse alla forza rassegnati, e qualcuno anche ne liberò. A Valdocco volse i suoi passi don Bosco quando, raccolti i primi ragazzi nelle strade del centro della città, cercò un luogo in cui dare inizio alla sua missione e lo trovò a casa Pinardi, una modesta casupola, oggi reliquia del santo, dove, con la pia madre, diede inizio all'opera di assistenza ed educazione dei giovani che in breve giro di anni, attraverso le missioni, si estendeva in tutti i continenti. Ed è pure a Valdocco, che il Cottolengo, cacciato via dal suo alloggio, alla Porta Rossa che aveva trasformato in ospedale, portava gli infermi ed i mentecatti con cui divideva la sua casa, il suo letto, il suo pane, e metteva le basi di quel sorprendente Paese della miseria umana, in cui trovano rifugio i disgraziati e i malati che ogni altro luogo respinge. Un paese? Una città, dove il dolore, se non si tramuta in letizia, volge in rassegnazione. Tre santi, tre istituzioni animate dallo stesso spirito, in pieno contrasto con la mentalità del tempo. Nessuno più indicato di Marziano Bernardi, che Torino conosce a fondo, nella sua vita e nella sua arte, per parlare dei tre Santi, del loro tempo e delle loro opere.



VOCI DAL MONDO Questa arzilla vecchietta, che Pia Moretti sta intervistando per «Voci dal mondo», è la signora Manfroce: ha 104 anni e recita a memoria Metastasio.

**LO SPECCHIO NON
PUO' MENTIRE:**



**In soli 7 giorni i vostri denti sono
diventati veramente più bianchi!**



Osservatevi i denti allo specchio.
Poi per una settimana, puliteli mat-
tina e sera col Pepsodent.



Osservatevi di nuovo: quante nuove
smaglianze bianche! Ora che...
potete sorridere.

L'Irium di Pepsodent scoglie il "film" che
opacizza i denti e essi ricompaiono così tutto il
loro naturale candore.

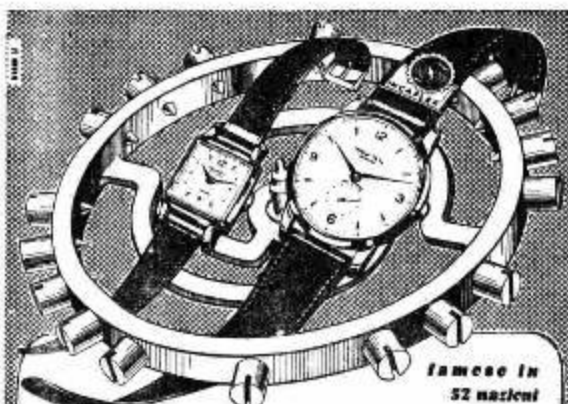


Preferite

Tè Melrose

il Tè insuperabile

ESCLUSIVA PER L'ITALIA: **sacila** - MILANO, VIA SOPERGA, 22



**famoso in
52 nazioni**

Una fabbricazione accurata e perfetta, ad opera di tecnici specializzati, con l'im-
piego di materiali pregiati e scelti, crea il meccanismo di alta precisione dell'o-
rologio Wyler Vetta "INCAFLEX". Svariati cartelli e bollettini ufficiali documentano
gli ottimi risultati di precisione, che lo fanno particolarmente apprezzare fra gli
orologi di grande merito. Oltre alla indiscussa qualità di fabbricazione e di preci-
sione, l'orologio Wyler Vetta possiede un'importanza e particolare qualità

"UNA MERAVIGLIOSA RESISTENZA AI COLPI,"

derivata al suo bilanciere speciale "INCAFLEX", che lo rende preferito
e famoso nel mondo come il più resistente fra gli orologi di precisione.

Wyler Vetta
INCAFLEX

Poesia nel lavoro

Il lavoro è sorto col pec-
cato di Adamo come un
castigo divino, e come
un castigo l'interessò gli an-
tichi considerandolo un'i-
gnobile bisogno, una cruda
necessità alla quale dove-
vano provvedere i pari
della vita, gli schiavi, i
quali, soli, potevano sop-
portare la pena di tale de-
gradazione.

Il cristianesimo, procla-
mando l'epagialanza di tut-
ti gli uomini, temperò co-
desta situazione; tuttavia
nel medio evo non appare
ancora di molto mutata la
concezione del la-
voro, e sta ai ser-
vi della gleba
sobbarrarsi la cu-
ra di diurne fa-
tiche, inesperte di
un eletto spirito
cui solo si addice
il guerreggiare, il
governare, l'ap-
prendere.

Finché nell'800
liberalista e positivista,
che segna
il trionfo della
macchina e del
gelido, homo oe-
conomicus, il la-
voro umano, vivo
e palpitante, vie-
ne definito una
mera e propria
merce, e, come
una merce, clas-
sificabile e valu-
tabile.

Soltanto oggi,
forse, il lavoro si
è finalmente libe-
rato dal peso del-
l'infanzia che lo aveva ac-
compagnato attraverso la
rida dei millenni, oggi che
esso è diventato la ragione
della dignità dell'uomo, non
più avvilente condanna, ma
compito liberamente ed or-
gogliosamente scelto con la
consapevolezza di entrare
così a far parte della vita
sociale, che, nel suo più no-
bile aspetto, è attività crea-
trice.

Il lavoro, anzi, è il ve-
sillo di questa nostra epoca
dominata dall'ansia della
produzione; intorno ad es-
so sono stati scritti negli
ultimi anni innumerevoli
libri che lo considerano e
dal lato sociale, e dal lato
politico, e da quello econo-
mico e da quello tecnico e
statistico, predicando, bia-
terando, inneggiando, bia-
simando... ma quasi nes-
suno ha cercato di cogliere
la delicata vena poetica che
sovente gli dà anima e vita.

E' quanto invece, più o
meno deliberatamente, spin-
ti forse dal loro habitus
mentale di letterati, hanno
fatto gli scrittori chiamati
dalla Rai a commentare al
microfono le arti e i me-
stieri. E le loro conversa-
zioni sono state raccolte in
un interessante volumetto
(1), del quale appunto qui
si discorre.

Molti dei mestieri de-
scritti da codesti uomini di
lettere hanno un carattere
di originalità, di libertà,
di individualità che ben li di-
stingue dal logorante lavo-

ro di massa oggi prevalen-
te: molti di essi poi si svol-
gono all'aperto, in continuo
contatto con la natura, con
il suo ritmo immutabile e
sicuro, con la sua bellezza
sempre diversa e sempre
ammaliante, che a lungo
andare impregnano di sé il
cuore e lo spirito dell'uo-
mo, rendendoli più nobili e
più puri, aperti alla com-
prensione del solenne ordi-
ne del creato, anche quan-
do la fatica sembra così
opprimente da soverchiare
ogni cosa e spegnere ogni
favilla di gioia, come per

anch'egli fu ferroviere, fin-
ché, uscito involontario e an-
sioso da tale affannosa
sussistenza di situazioni al-
le volte difficili e pericola-
se, esclamava con lui: fer-
rovieri si nasce, perché
non è soltanto un me-
stiere, quello del ferrovie-
re: è un servizio.

Goffredo Bellonci con la
sua esperienza di scrittore
tratteggia la figura del car-
rettore di botte mettendole
in rilievo l'importanza,
l'abnegazione, la pazienza
e intramontando la sua
chiara, piacevole, espositiva-



Torino - Lavorazione di ceramiche in un laboratorio artigiano
al Castello del Valentino.

«Le donne che portano pe-
si» di cui ci parla Corrado
Alvaro.

Dalla consuetudine teat-
rali romantica e canzonie-
ra si stacca il ritratto che
Guglielmo Petroni fa del
netturino, questo pover'uo-
mo amareggiato e triste,
battuto dall'automobile e
dalla fretta ansiosa della
vita odierna, costretto ad
attendere per ore la solita
coppia di sposi o di inna-
morati desiderosa di com-
piere la non meno solita
passeggiata attraverso i
luoghi che la tradizione de-
signa fra i più propizi ai
cuori traboccanti di dolci
sentimenti.

Rude, solitario, instanca-
bile è l'ombrellaio che ci
presenta Libero Bigiarelli;
l'ombrellaio la cui voce,
ovunque fossimo, ha scan-
dito i passi della nostra esi-
stenza: dai lontani anni del-
l'infanzia quando il suo ri-
chiamo faceva esclamare alla
nostra mamma: «Sen-
ti l'uomo nero? se non stai
buono ti prende e ti porta
via», attraverso la giovi-
natura fino alla maturità,
quando a nostra volta ci
serviamo di quel suo carat-
teristico grido carico di
malinconia per rintuzzare
l'eccessiva vivacità dei no-
stri bimbi.

Piero Jahier con effica-
ce crescendo ci trascina con
sé attraverso i rischi, le
imprese, le fortune vicen-
dali, gli eroismi di quella
«porrettiana» sulla quale

ne di avari episodi che
concludono un sorriso, e,
spesso, anche la risata sin-
cera.

Commossa e commovente
è la descrizione che Cesare
Giulio Viola fa del burat-
tinaio, un tempo idolo del-
l'infanzia nonché di molti
adulti che avevano serbato
la facoltà di comprendere
le favole. Oggi soltanto
pochi bambini fra i più
piccoli, quelli che ancora
non hanno del tutto perdu-
to la fresca ingenuità, si
raccolgono intorno al tea-
trino improvvisato in un
angolo dei giardini pubbli-
ci per bere con gli occhi
sgorati le parole di Pul-
cinella. Forse anche questo
si ricollega alla crisi del
teatro, si chiede Viola?

Per terminare questi
brevi cenni, fra le varie
conversazioni ricorderò an-
cora quella su la levatrice
di paese — di cui ci parla
Orsola Nemi — per il suo
richiamo al valore delle
semplici cose, al mistero e-
terno e sempre rinnovan-
tarsi della nascita, alla bel-
lezza della vita, che, sia
gioia o pianto, allegrezza o
dolore, val sempre la pena
di essere vissuta; giacché
sta in noi soltanto saperne
fare una cosa meravigliosa.

R. P. E.

(1) I «Quaderni della Ra-
dio», volume IX: «Arti e me-
stieri», L. 250. Edizioni Radio
Italiana, L. 250, via Arsenale,
21. Per versamenti servirsi
del c/c postale n. 2/37990.

SECONDO PROGRAMMA

IL PADRONE DELLE FERRIERE

TRE ATTI DI GEORGE DUNNET
LUNEDÌ ORE 15,15, SECONDO PROGRAMMA

Filippo Derblay, stendardo avanzato delle fanfare borghesi nel secondo Ottocento, industrioso signore di uomini e di macchine, fiducioso nel progresso, nella scienza, nella civiltà e nelle moderate riforme sociali, ama tuttavia Clara di Beaulieu, grazioso prodotto della più raffinata distillazione nobiliare lungo dieci secoli di alterigia. Pur avvertendo, nel fondo del cuore, che quasi tutto lo separa da lei, si propone di forte della sua virtù, della nera barba virile, delle ferriere di Ponte Avesne e delle non dimenticate conquiste della rivoluzione. Con suo stupore le nozze si fanno. Ma la sera medesima della cerimonia, Filippo si avvede di dover la sua illusione di felicità a un ripicco: Clara era stata pochi giorni prima abbandonata ufficialmente dal suo fidanzato, il Duca di Bligny, costretto a trovare nuovo alimento per le sue nobiliari ed estrose dissipationi, nella dote della figlia di un fabbricante di cioccolatte; anzi, come si diceva allora, di cioccolatte.

Respinto nell'amore, ferito nell'orgoglio virile e nella coscienza di classe, Filippo, dopo un concitato discorso polemico, impone alla moglie la salvaguardia delle apparenze; sciogliendola da ogni vincolo più preciso.

Secondo la normale dialettica delle vicende di allora, Clara è poi subito preda di una congestione polmonare, che la impegna faticosamente nella tradi-



Aroldo Trieri e Gisella Sofio — protagonisti di un film interamente dedicato alla radio ed ispirato alla popolarissima trasmissione « Il microfono è vostro » — colti mentre ripassano il copione per una scenetta di « Rosso e Nero » a cui hanno recentemente partecipato.

zionale lotta della vita e della morte. E, durante la lunga convalescenza primaverile, non resta insensibile alle suggestioni della prepotente personalità di Filippo. E si pente di averlo oltraggiato, e l'ama. Ma il «ferreo» carattere di Filippo non si piega e resiste ai tentativi di avvicinamento della moglie, finché la natura della donna orgogliosa non si riduce malleabile come cera.

Un complesso seguito di eventi, ove splende di cupo luce la malvagità e il cinismo dell'antico fidanzato, Duca di Bligny, muove i due uomini a un duello; irrompe Clara nella contesa, riceve nel palmo della mano la pallottola destinata al petto del marito.

Il sangue che spiccia da quella ferita, ravviva il freddo patto nuziale di Clara



« Il padrone delle Ferriere »: la drammatica scena del duello.

e Filippo, rivela ad ambedue il reciproco affetto, la stima, li avvia verso una durevole felicità; emblemi di uno spozializio di caste

ove, nella affettuosa considerazione dell'autore, aristocrazia e borghesia trovano reciproco conforto sentimentale e storica salvezza.

Il barone di Gragnano

TRE ATTI DI VINCENZO TIERI
LUNEDÌ ORE 20,30, SECONDO PROGRAMMA

Gennaro di Gragnano è un gentiluomo partenopeo di antico stampo. La sua generosa fortuna gli permette di abitare, libero d'ogni preoccupazione economica, a Milano; dove ha saputo trasferire le più cordiali caratteristiche del vivere meridionale: tolleranza per le altrui e, a maggior ragione, proprie debolezze, larga ospitalità patriarcale, quieti e vigorosi affetti per i famigliari e gli amici. Uno di questi, soprattutto, gli è caro: l'avvocato Guido Arvisio, celebre penalista e ottimo compagno di mensa e di scopa. Dalla moglie, Angela, il barone ha avuto un'unica figlia, Settimia, che ama tenerissimamente.

Una placida filosofia, allestita con la fortuna, sembra aver creato intorno al signor di Gragnano un muro invalicabile alle insidie del male e del dolore.

Un giorno gli capita in casa il giovane figlio di Arvisio, che gli confida di amare Settimia; e l'ottimo padre vince la sua inconfessata gelosia, disponendosi a facilitare in ogni modo il matrimonio dei due ragazzi. Ma, insospetitamente, sia nella moglie che nell'avvocato Arvisio egli incontra opposizione al progetto; e in una forma imbarazzata e irragionevole, che sembra nascondere qualcosa di grave. E Gragnano si dà a chiedere, ad informarsi, si adopera per conoscere una verità cui vorrebbe rifiutarsi; ma, quando questa gli appare, egli s'accorge di aver edificato per vent'anni la sua felicità su un'impalcatura di menzogna. Arvisio è stato, sia pure una volta sola,

l'amante di Angela; e Settimia è nata da quell'incontro.

Così il barone di Gragnano con tutta la sua filosofia meridionale, si trova protagonista di una desolata tragedia. Ma Settimia è una realtà che non si può cancellare: è lì davanti a lui, ignara di tutto.

più che mai piena di fiducia e di affetto, disposta a rinunciare al suo disgraziato, innocente sentimento, per compiacerlo. E il barone s'avvede suo malgrado, che tanti anni di reciproca tenerezza hanno costituito fra lui e la ragazza un vincolo sentimentale che non è meno saldo per il fatto d'aver lui scoperto che questo vincolo non ha le sue radici nei legami di sangue. Così l'uomo si dispone a seguitare, con una punta di strazio che il tempo non cancellerà la sua missione di padre.

Grandi cantanti e piccole melodie

MARIAN ANDERSON

LUNEDÌ ORE 15,15, SECONDO PROGRAMMA

Dase Toscanini, quando la senti per la prima volta in America, che la sua voce è unica, quale appena ogni secolo ne conta una. E per la irruenza e la grazia del suo canto è stata paragonata alla Malibran e alla Patti. Marian Anderson possiede una miracolosa voce di contralto che si estende su tre ottave: meravigliosamente calda e profonda nel registro basso, pura e squillante in quello acuto. Canta in nove lingue e i suoi programmi comprendono, oltre ai capolavori della letteratura liederistica, classica e moderna, i canti religiosi del suo popolo: quei suggestivi e originalissimi negro spirituals, alcuni dei quali ascolterete nell'odierna trasmissione.

Marian è nata a South Philadelphia (Pennsylvania) nel 1908. Da bambina cantava nei cori della chiesa parrocchiale e più tardi si associò ad un'orchestra negra. Era una piccola e goffo-fanciulla, ma tanto ambiziosa. Fu un maestro italiano a darle una vera educazione musicale, Giuseppe Boghetti. E fu lui a presentarla nel 1925 al Concorso per una voce di solista nell'Orchestra Filarmónica di New York, da cui doveva uscire vincitrice assoluta. Viene quindi scritturata per l'orchestra di Filadelfia, e, dopo qualche anno, si reca in Europa per un corso di perfezionamento. Al suo ritorno in Patria, Marian si impone all'ammirazione di tutta l'America e passa di trionfo in trionfo attraverso i Continenti.



ANDREA

OPERA IN QUATTRO ATTI
MERCOLEDÌ ORE 20,30

in duello, tra la folla tumultuante.

Intanto Gérard viene nominato capo del Comitato di Salute Pubblica e mentre sta arringando la folla che danza e canta la «magnolia», viene annunciato l'arresto del fuggiasco Chénier che dovrà esser condannato come traditore della patria.

Ma giunge Maddalena per implorare salvezza per l'amato e Gérard, commosso ed ammirato dall'amore e dal coraggio della sua antica padroncina, si impegna di esaudire la sua richiesta.

Purtroppo Gérard non riesce nell'intento e Chénier, chiuso nel carcere di San Lazzaro, attende l'ora del patibolo; Maddalena ottiene da Gérard di entrare nella prigione e qui giungendo, riesce a corrompere una guardia e a prendere il posto di una altra donna condannata. I

Sfanno nel periodo immediatamente antecedente alla Rivoluzione Francese; nel Castello di campagna dei conti di Coigny ha luogo un sontuoso ricevimento con molti invitati tra i quali v'è il poeta Andrea Chénier.

Questi richiesti per scherzo di una poesia dalla bella ed altera contessina Maddalena, le rivolge un canto appassionato d'amore e poi fugge lasciando la fanciulla pentita profondamente turbata.

Ritroviamo Chénier a Parigi in pieno ambiente rivoluzionario; egli è sospettato dai vecchi amici ed ogni suo passo è spiato come pure sorvegliato è l'aristocratica Maddalena che dal giorno dell'incontro con il poeta, se ne è perdutamente innamorata. Pur consapevole del pericolo che il suo gesto comporta, la fanciulla riesce ad avere un appuntamento con Chénier, ma i due innamorati sono scoperti da Gérard — ex servo dei conti di Coigny, ed ora capo-popolo — e Chénier riesce a sfuggire soltanto dopo averlo ferito

VARIETA' DI FINE SETTIMANA

SABATO ORE 13. SECONDO PROGRAMMA

Il Variegato di fine settimana vuol essere una piacevole introduzione all'atmosfera serena che invade già tutti nel pomeriggio del sabato. La domenica è imminente ed ognuno pregiusta l'angoscia colta di ciondolarsi un'oretta di più fra le lenzuola dopo il cinema serale.

Il variegato di fine settimana apre ufficialmente quindi il sabato inglese per chi può concederselo, e invita tutti gli altri a guardare con serenità alle



Mario Consiglio

pacche ore lavorative che rimangono.

Naturalmente buona parte del merito di questa iniezione di serenità spetta all'orchestra diretta da Mario Consiglio, che con i suoi gradevoli ritmi allietta la mensa di migliaia di ascoltatori, ritmi che la voce di alcuni fra i più divertenti attori di Radio Milano, inter-

seca con un gioco di battute veloci che trovano nelle stesse canzoni la loro molla prevalente.

Mario Consiglio è una vecchia e cara conoscenza dei radioascoltatori. Fu il quarto moschettiere del « jazz » insieme a Barzizza, Angelini e Petralia. E dei quattro, il primo che si volò al jazz-sinfonico (chi non conosce il suo « otto volante »?) mentre Barzizza si gettava sullo « string », Angelini sposava lo « sione » e Petralia si distaccava dai vecchi compagni, rapito in sentieri densi di ispirazione più classica. Consiglio manovrò la sua battaglia con ogni mezzo a sua disposizione e finalmente finì per vincere incondizionatamente. La sua maggiore soddisfazione deve essere stata la definizione che di lui si dette: il Paul Whiteman italiano.

Gli anni sono passati e Mario Consiglio, fedele al suo voto e al suo istinto continua a comporre e a dirigere con uguale entusiasmo e con immutato successo.

Il teatro del sorriso

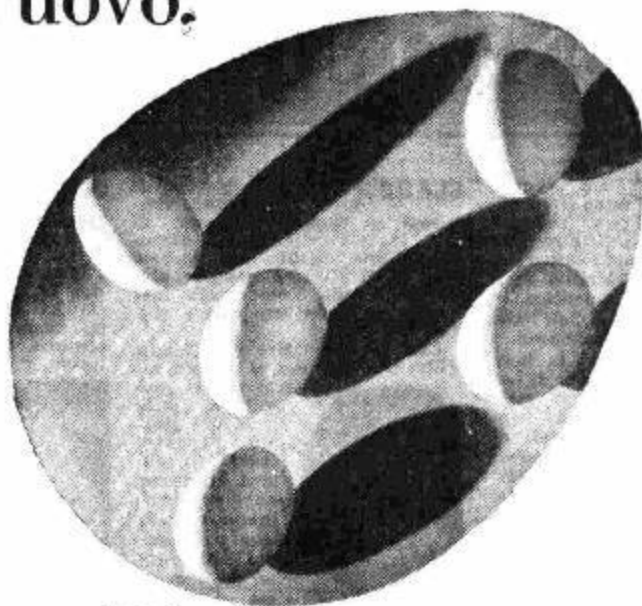
Una signora in libertà

di G. Feydeau - Sabato, ore 20,30 - Secondo Programma

Avere un vicino curioso come il signor Clemenceau il quale è anche oppositore in Parlamento, un ospite di riguardo ed anche molto influente, come il signor Hochepaix, un cameriere finto tonto e sempre inopportuno che gira per la casa; avere una carriera splendida avanti a sé e mille speranze per le prossime elezioni e con la probabilità lontanissima è vero, ma esistente, di diventare Presidente della Repubblica; e insieme a tutto questo avere una moglie che con le sue stranezze compromette una posizione così brillante: ecco il dramma del signor Ventroux.

Si sa che le manovre elettorali a volte hanno degli aspetti poco puliti, ed i nostri nemici sono lì, acquattati nell'ombra (o dietro una finestra come il signor Clemenceau) pronti a profittare del minimo pretesto per nuocerli. Invano il signor Ventroux ha cercato di spiegare alla moglie l'opportunità di gironzolare per la casa un po' più vestita, di indossare sottovesti meno trasparenti di permettere meno intimità al cameriere. La signora o non capisce o ragiona con una logica troppo femminile per essere compresa dal signor Ventroux. E seguendo alla lettera il filo tortuosissimo di questa logica la signora Ventroux riesce ad infilare una « gaffe » dopo l'altra, imperterrita fino a fare uscir quasi di senno il signor Ventroux e a fare comparire molto probabilmente nei quotidiani una sua graziosa immagine in « deshabillé » sopra una scala ad equilibrio instabile.

l'uovo.



questo sconosciuto

ecco l'amara conclusione di tanti esperimenti tentati dalla troppo fiduciosa massaia. Non avrete più delusioni comprando la pasta Barilla dove l'uovo, elemento fondamentale di ogni sana alimentazione, è sempre presente e nella quantità necessaria

con pasta Barilla è sempre domenica



casa fondata nel 1877 per la produzione delle paste alimentari

RICHIESTE ALLA EDIZIONI RADIO ITALIANA

I libretti delle opere trasmesse alla Radio. Nel programma di questa settimana:

L'ELISIR D'AMORE

di G. Donizetti

(Edizioni Ricordi) L. 150

ANDREA CHENIER

di U. Giordano

(Edizioni Sonzogno) L. 150

I MAESTRI CANTORI

di R. Wagner

(Edizioni Ricordi) L. 150

Anticipando il relativo importo li riceverete franco di porto. Per i versamenti acquirerli del c/c postale n. 2137800 intestato a Edizioni Radio Italiana - Via Arsenal - 21 - Torino.

CHENIER

di UMBERTO GIORDANO
SECONDO PROGRAMMA

due giovani sono finalmente, per sempre uniti e neppure la morte potrà dividerli.

Questo il libretto della terza opera del musicista pugliese che andò in scena alla Scala di Milano nel marzo 1896 con incontrastato successo. Rappresentante tipico di quella scuola verista che tanto seguito ebbe in Italia a cavallo dei due secoli. Umberto Giordano seppe tuttavia con l'Andrea Chenier sorpassare i limiti di una formula, si affranchò da un ambiente, da un gusto, da un'epoca per continuare a vivere di una vita autonoma: vitalità che soltanto può assicurare l'espressione dei sentimenti universali.

Amore e morte, passione ed odio sono i personaggi di questa opera che è tutta pervasa da una musicalità magniloquente ma mai enfatica, percorsa da una vena melodica schietta e istintiva.

L'OCCHIO MAGICO DEL SECONDO PROGRAMMA

LUCIA BOSE Lo scorso anno il «Tem-
Martedì, ore 22,30 po», settimanale a rotocalco, stampò un numero unico dedicato alla documentazione fotografica della storia autentica, di costume e di cronaca dell'Italia di questi ultimi cinquant'anni.



Lucia Bose copertina la linea e il volto di Lucia Bose riassumevano cinquant'anni di grazia ed esprimevano un elemento base del moderno costume: il concorso di bellezza. Qualche elzevrista ha già visto il volto della Bose ricavato sul cristallo di un prezioso calice orientale. Altri hanno visto le linee del suo profilo adombrato nella preziosità di un merletto. Giudicata nel 1949 la bellezza italiana per eccellenza, l'anno successivo essa veniva definita una delle attrici più personali del nostro cinema. Ma sotto a queste due date, come sempre, c'è una storia di dubbi e di lotte. E' la storia che conoscerete in questa trasmissione.

CLAUDIO VILLA Romano di
Lunedì, ore 16,45 Roma, ventottenne, di media statura, robusto, occhi vivi, enorme volontà di riuscire, sempre più, sempre meglio. Voce chiara, melodiosa, di coloriture alte e singolari.



Che si deve dire di Claudio Villa che già non si sappia attraverso la sbalorditiva pubblicità dei giornali, riviste, cartelloni, annunci, cronache, presentazioni cinematografiche e pubblicazioni biografiche; che non sia stato detto in tutti i toni, gli stili, i caratteri? Maschera d'argento, per la rivista, «Microfono d'argento», per la radio e probabile «Nastro d'argento», per il cinema se riuscirà a imboccare giusto in questa stagione, attrazione di prim'ordine in tutti i teatri grandi e piccoli della penisola. Claudio Villa in poco più di quattro anni ha bruciato tappe su tappe al punto che ci si chiede quanto l'avvenire gli possa ancora riservare.

JACQUELINE RICARD

Lunedì, ore 13,30 - Giovedì, ore 14,30 - Sabato, ore 19,15



Jacqueline Ricard è nata a Parigi 27 anni fa e fin dall'infanzia ha dimostrato di possedere un temperamento artistico non comune. All'età di 12 anni entrava già a far parte di una Compagnia di prosa e dopo alcuni anni, terminati gli studi e raggiunta una precoce maturità drammatica, giungeva alla Comédie Française recitando accanto all'indimenticabile Louis Jouvet. Nel 1946, per caso, durante una festa privata Jacqueline Ricard si rivelava una «Chantende de charme» eccezionalmente dotata e questo nuovo ruolo sostenuto quasi per uno svago momentaneo, la portava di colpo alla notorietà.

Durante il suo recente soggiorno romano Jacqueline Ricard ha registrato per gli ascoltatori italiani una serie di programmi nei quali essa presenta i numeri migliori del suo repertorio.



ROSSO E NERO

Sabato, ore 21,15

Fra le trasmissioni di varietà del Secondo Programma, «Rosso e Nero», è forse quella che vanta una più lunga carriera e la simpatia più tenace e cordiale del pubblico, per la felice composizione degli elementi spettacolari e il brio dei suoi numeri. Ecco, a sinistra, il popolare presentatore della rassegna, Corrado; il distinto signore con l'ombrello è uno spettatore che ha voluto partecipare al caratteristico giochetto «cacciapensieri» della trasmissione.



TRIO LESCANO Sandra, Giuditta e Kitty, per molti anni le tre mascottes dei programmi radiofonici di musica leggera, furono tra i pionieri delle forme vocalistiche del jazz italiano. L'entusiasmo che suscitavano al tempo della loro maggiore affermazione si può paragonare al tifo sportivo per i campioni di calcio.

Nate ad Amsterdam da padre ungherese e da madre olandese — chi non ricorda tra i loro successi la canzone dei tulipani? — avevano studiato danza in Olanda e vennero giovanissime in Italia per fare le ballerine. Fu il maestro Prato di Radio Torino ad istruirle in quel genere vocale che allora, per molti in Italia, costituiva una esotica novità. L'effetto e il successo furono immediati. Dotate di un temperamento musicale vivacissimo ed esuberante, le tre sorelle raggiunsero ben presto un tale grado di «familiarità» armonica, di amalgama e di precisione ritmica da costituire una delle più attraenti insegne delle nostre orchestre di musica leggera, con le quali corsero l'Italia, ovunque suscitando entusiasmi e consensi.

ART TATUM

Domenica, ore 19

E' americano, ha quarantotto anni ed è considerato uno dei massimi pianisti jazz esistenti. Affetto da molti anni da una grave forma di affezione ai nervi ottici che nessuna cura è valsa ad attenuare, è stato per questa sua quasi totale cecità sempre impossibilitato a creare e dirigere una sua orchestra. Si è quindi sempre esibito come concertista o tutt'al più ha partecipato a «jam sessions» (di cui una recentissima e di enorme interesse) con piccoli gruppi di altri strumenti.

Artista di raro talento e di uno stile assolutamente e intransigentemente personale, è stato sovente attaccato dalla critica che gli riconosceva più facilmente una tecnica formidabile che doti artistiche reali. Ma con gli anni ogni polemica si è arresa dinanzi alle rarissime qualità di questo interprete che si serve della sua meravigliosa padronanza del mestiere solo come mezzo per raggiungere i sorprendenti effetti che potrete apprezzare ancora una volta nella trasmissione di «Tasti bianchi e tasti neri» di domenica alle ore 19.

prendenti effetti che potrete apprezzare ancora una volta nella trasmissione di «Tasti bianchi e tasti neri» di domenica alle ore 19.



EBE STIGNANI

Domenica ore 21,30

Ecco un'artista eccezionale che la storia del melodramma annovererà fra i suoi più grandi mezzo-soprani, accanto ai nomi italiani delle sorelle Marchisio, d'Elisa Bruno, della Besanzoni e a quelli stranieri di Ernestina Schumann-Heink, di Luisa Homer, di Aurora Buades e di Marion Telva.

Artista eccezionale, non soltanto per la qualità e la estensione della voce, che dai registri acuti del soprano

scende alle note basse che caratterizzano il contralto — ed è una voce di rara purezza e uguaglianza di registri — ma anche in virtù della sua sensibilità musicale e delle sue eccelse doti di interprete.



Nata a Napoli da genitori romagnoli, esordì al S. Carlo nell'Aida, passando subito alla Scala con Toscanini e quindi, trionfalmente, ai più grandi teatri del mondo.

Le sue interpretazioni, di una coscienziosità artistica che nulla concede ai facili effetti e all'improvvisazione, comprendono un repertorio vastissimo che va dall'Orfeo di Monteverdi al Sansone e Dalila di Saint-Saëns e alle opere moderne.

I PERSONAGGI DELL'ARTE

KNUT HAMSUN

A CURA DI RENATO GIANI
MARTEDÌ ORE 19,30, SECONDO PROGRAMMA

Vi sono due categorie di romanzieri: quelli che scrivono il loro primo romanzo a quindici o a venti anni, e quelli che

immune dal sospetto di dover diventare uno dei più importanti romanzieri europei; il suo primo libro, *Fame*, nasce totalmente all'impronta, uscendo dalle mani profane di uno che fino allora si era occupato d'altro, ingegnandosi, per vivere, a fare il minatore, il carpentiere, il facchino, lo speccapietre, il tranviere, ecc. Somma di abilità disseminate dal futuro grande uomo su tutte le latitudini del globo: dalla nativa Norvegia al Caucaso, al Transvaal, a Chicago.

Questa giovinezza dissipata e miserabile, continuamente in lotta con le circostanze, trasmette alla narrativa di Hamsun alcuni motivi sostanziali, pur senza mai sopraffarla, anzi senza

neppure intonarla polemicamente. In realtà, se *Fame* sembra innestare il giovane e nuovo scrittore sul tronco dell'imperante naturalismo (siamo nel 1890 e Hamsun era nato nel 1859 a Lom), i successivi romanzi a cominciare da *Par*, uscito nel 1894 e rimasto poi il suo capolavoro, lo dichiarano invece erede di forme romantiche, e studioso piuttosto dei sentimenti che del colore. Infatti i valori della sua narrativa risiedono soprattutto nelle figure umane che la popolano e nella vicenda sommersa e segreta del loro cuore: assistita dalle morbide caligini e dalle esangui primavere dei paesaggi nordici che effondono sulle storie di Hamsun riflessi favolosi, e profonde, misteriose inquietudini. Il sigillo all'importanza europea dello scrittore fu il premio Nobel, di cui egli fu insignito nel 1920. Sembrava che Hamsun fosse uscito persimpre dalla sfera delle incertezze e dell'avventura, avviandosi a una gloriosa e felice vecchiaia: ma l'invasione tedesca della Norvegia trovò lo scrittore, ormai vecchissimo, stranamente cosciente. Finì la guerra fu punito con una multa equivalente all'intero suo patrimonio, accumulato in tanti anni di lavoro. Così, la morte ha trovato il novantaduenne scrittore povero come quando non aveva ancora scritto una riga.



Knut Hamsun

invece lo scrivono a quarantacinque o a cinquanta. Che cosa hanno fatto questi ultimi fino a così tarda età? Di tutto: ma specialmente il mezzo, il cuoco di bordo, lo scaricatore, il cameriere, il venditore di giornali e, possibilmente, il lustrascarpe. Tutti questi mestieri, esercitati evidentemente con scarsa sostanza, settantendone un mestiere, amico, quello del vagabondo. Tra la fine dell'Ottocento e il novecento, la narrativa mondiale è piena di romanzieri che provengono dal vagabondaggio: provenienza avventurosa, e, di per sé, romanzesca. Sarà necessario citare London e Steinbeck? Per due che ricordiamo, quanti altri rimangono nella penna. Badiamo comunque a non escludere dall'elenco Knut Hamsun, del quale oggi abbiamo il dovere di parlare.

Fino a trent'anni, Hamsun appare assolutamente

SCENE MADRI DELLA STORIA D'ITALIA

A CURA DI FRANCO MONICELLI - "LA MORTE DI ENRICO CAIROLI"
GIOVEDÌ ORE 19,15, SECONDO PROGRAMMA

Il 23 ottobre 1867 Enrico Cairoli insieme al fratello ed a pochi compagni, veniva sorpreso dalle truppe pontificie a Villa Glori, nel vano tentativo di introdurre armi in Roma, per sollevare il popolo, onde appoggiare i garibaldini che stavano ammassandosi ai confini degli stati della Chiesa.

La battaglia di Mentana avrebbe segnato dopo brevi giorni il crollo dei generosi sogni di Garibaldi e dei suoi seguaci, rinviando di alcuni anni il compimento dell'unità d'Italia.

Il sacrificio di Enrico Cairoli e dei suoi indica una delle più alte manifestazioni del volontarismo italiano che contrassegna tutto il nostro Risorgimento.

La gioventù generosa e impaziente male sopportava gli indugi e le cautele dei problemi, aspirando a sovvertire l'ordine delle cose magari in gesti rivoluzionari che vallessero ad accelerare il corso della storia.

Villa Glori è la tipica anticipazione di un evento che si sarebbe fatalmente compiuto a tre anni di distanza.

I bersaglieri del Regno d'Italia avrebbero suggellato a Porta Pia le impetuose speranze della gioventù mazziniana distrutte dagli «Chassepots» a Mentana, dando così compimento alle aspirazioni di tutta una generazione di patrioti.

L'unità compiuta avrebbe unito in un solo fascio di energie l'eredità monarchica e mazziniana, federalista e garibaldina, che ormai solo sul piano delle civili contese avrebbero dato una fisionomia alla vita politica.

Il sacrificio della famiglia Cairoli, di cui quattro membri diedero la vita per l'Italia, costituisce uno fra gli esempi più memorabili che fossero proposti alle gioventù in quegli anni, e continua ancor oggi a mantenere intatto il suo alto significato morale.

Franco Monicelli, rievocando nelle sue «Scene madri della Storia d'Italia» la morte di Enrico Cairoli, ripresenta perciò alla memoria degli ascoltatori uno dei più drammatici episodi della storia della Unità d'Italia, destinato a trovare un'eco duratura nei versi di Carducci e D'Annunzio.



CURIOSA INTERVISTA DI "RADIO SERA"

Ivo Vicari ha recentemente intervistato il priore di S. Alberto di Ravenna che, sull'esempio di un vecchio frate cappuccino, sta compiendo un curioso esperimento: tenere sempre con sé una castagna matta, frutto dell'ipocastano, come antidoto contro il raffreddore. In paese molti giurano sull'efficacia della cura. Qui il priore vuol convincere anche il radiocronista.

EVA

OPERETTA IN TRE ATTI DI FRANZ LEHAR
MERCOLEDÌ ORE 19,15, SECONDO PROGRAMMA

Gli operai di una vetreria stanno festeggiando il diciottesimo compleanno della bella Eva, un'orfana adottata dal loro capofabbrica e da tutti protetta e considerata un

po' come una «mascotte». Proprio mentre la festa è in pieno svolgimento giunge Ottavio Flobert, il giovane e dissipato proprietario della fabbrica che, stanco di una vita priva di veri interessi, ha abbandonato la città per assumere la effettiva direzione dell'impresa: naturalmente si invaghisce a prima vista di Eva, ma il padre putativo della fanciulla, Laurousse, ben conoscendo il temperamento del giovanpadrone, rinchiede in casa la fanciulla Ahimè, le parole di Ottavio han però turbato il cuore ingenuo di Eva che fugge di casa per apparire, adorna di magnifiche vesti, alla festa che il giovanotto ha indetto in suo onore. Saputa la cosa, tutti gli operai si precipitano a casa di Ottavio a difendere l'onore insidiato della loro beniamina sicché egli è costretto a promettere di sposarla, va da sé che la vera intenzione del libertino si palesa appena andati via gli operai, tanto che Eva si rifugia delusa e indignata nella vecchia casa.

Passa il tempo, ed Eva, diventata celebre per la sua voce, passa acclamata di teatro in teatro, la sua bellezza ed il suo fascino la rendono ammirata e contesa. Una sera, proprio mentre sta per accettare la proposta di matrimonio presentatela da un barone, giunge — deus ex machina — Ottavio, ravveduto, pentito e innamorato: al barone non rimane che allontanarsi discretamente.

Franz Lehár riveste questa ingenua eppur suggestiva vicenda, di una musica di grande fascino, che rinnova gli splendori della «piccola lirica», e che rimane uno dei capolavori del genere operettistico.

FUORI L'AUTORE

I risultati dei sorteggi della settimana del 24 febbraio al 1° marzo sono i seguenti:

Per un'automobile Fiat 500C: il signor Ettore Alloni, Treviso, via Lombardi 6, che ha totalizzato 7 punti.

Per una motocicletta Guzzi Airone Turismo 250 cc.: il sig. Angelo Urbani, Castelfranco di Sotto (Pisa), che ha totalizzato 6 punti.

Per una motocicletta Guzzi Galletto 160 cc.: il sig. Piero Vitello, Torre del Greco (Napoli), Vico 2°, Giardino Carmine, 3 che ha totalizzato 5 punti.

Per un motor scooter Lambretta 125 cc.:

il sig. Salvatore Marotta, Trapani, presso Dogana, che ha totalizzato 4 punti.

Per un cronografo Oroni Wylor-Vella Incassati: il sig. Roberto Dell'Amore, Roma, via Donizetti 29, che ha totalizzato 3 punti.

Per un bicomotore Gloria 48 cc.: il sig. Domenico Bogna, Vigevano (Pavia), via Cairoli 12, che ha totalizzato 2 punti.

Per una macchina da scrivere Olivetti Lettera: la sig. Elvira Romera, Castelletto D'Orba (Alessandria), Pensione De Negri, che ha totalizzato 1 punto.

I nomi degli autori presentati nelle nostre trasmissioni erano:

Domenica 24 febbraio: Gaetano Donizetti - Lunedì 25: Giuseppe Giacosa - Martedì 26: Edoardo Gribi - Mercoledì 27: Gino Redi - Giovedì 28: Domenico Scariatti - Venerdì 29: Edgar Wallace - Sabato 1° marzo: Cole Porter.

TERZO PROGRAMMA

L'ESPRESSIONISMO

IL CANCELLIERE KREHLER

DI GEORG KAISSER - GIOVEDÌ ORE 21,15, TERZO PROGRAMMA

La storia del teatro tedesco espressionista è contrassegnata da un succedersi di scandali, chiassosi e disperati — da parte di chi li provoca — ma per nulla allarmanti. Con la fine della guerra, nel 1919, la vittoria dell'espressionismo sembra defi-

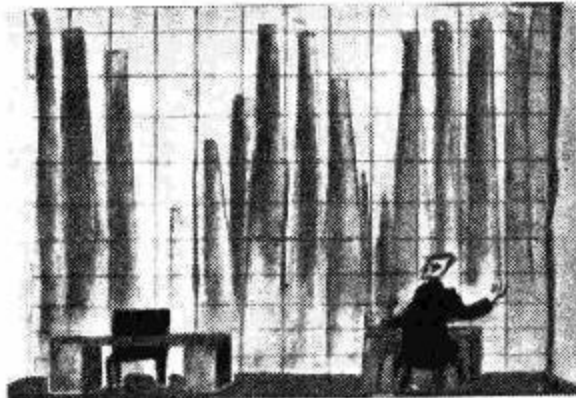
co, le cose tornano a seguire il loro corso normale, e la marea riprende a salire. L'espressionismo e il teatro espressionista hanno finito di vivere. La guerra del '14-'18 non conta che come battuta d'arresto. Si riprende il cammino, ci si appresta ad una nuova guerra.

All'inizio dell'espressionismo, ma non propriamente espressionisti si affermano fra i drammaturghi maggiori Karl Sternheim e Georg Kaiser. Se Sternheim è lo junker freddo e intelligente dell'epoca, Kaiser l'abile giocatore di borsa dei valori e delle concezioni intellettuali capace di farne « teatro » ad ogni costo. I pensieri espressi dall'uno e dall'altro degli scrittori espressionisti vengono tutti al suo « teatro di pensiero ». L'inventiva di Kaiser si limita alla situazione da cui ha origine il conflitto drammatico: che poi tenta di descrivere e di concludere. Così la concezione di Kaiser si rinnova invariabilmente ad ogni dramma. Di permanente in tutta la sua produzione non rimane che la preoccupazione di colpire e di meravigliare con la esposizione di casi-limite, aventi un particolare riflesso nella « Weltanschauung » e proplizi a mezzi scenici più appariscenti e più coloriti. Kaiser, agli occhi del pubblico passò forse come il tipico prodotto dell'espressionismo, perché si appropriava dei suoi motivi e li rendeva adeguatamente spettacolari.

L'arte di Kaiser è talmente occasionale e mutevole ad ogni mutare di pagina, che riesce difficile descriverne il carattere. Lo stile letterario è invece sempre costante: telegrafico, conciso, stupefacente a primo acchito.

La brevità dei periodi e la frequenza di parti del discorso sottintese, fanno l'impaletatura del dialogo. Il contenuto si affida agli argomenti che preoccupano l'opinione pubblica, e si fatti di cronaca nera visti nella prospettiva dell'espressionismo. Qualche volta precedeva, altre volte seguiva le correnti di opinione, come in ogni produzione media che giunga al suo compimento. Sociale e utopistico nella celebre trilogia « Il corallo », « Gas I », « Gas II », eroico nei « Borghesi di Calais », umanitario in « Dal mattino a mezzanotte », fatalistico nella « Giornata di ottobre », fantasioso nell'« Incendio dell'opera », poliziesco in « Colportage », psicologico in « Chiaroveggenza », accorato nel « Soldato Tanaka » e via, via.

Non si può parlare evidentemente di un mondo reale rappresentato. Né l'autore ha un proprio mondo fantastico da esprimere. Vive la ricerca di personaggi e di situazioni e portavoce dell'epoca atti a far colpo sullo spettatore. E' del resto normale che sorga una letteratura teatrale media il fenomeno



Teatro espressionista di Kaiser: « Gas » in una messa in scena di Karl J. Hirsch.

Kaiser porge in definitiva una riprova della vitalità e del peso storico esercitato dal teatro espressionista, che è stato il tentativo più ragguardevole e più concreto dell'epoca moderna di dare alla produzione drammatica, nel suo insieme, quell'influenza sulla vita sociale che ebbe, ad esempio, nell'età classica, nell'età elisabettiana, nella Spagna del Seicento.

Il cancelliere Krehler riprende il tema di « Da mezzogiorno a mezzanotte » su di un tono minore, che si potrebbe dire intimistico, da « Kammertheater » (e vi si risente difatti l'influenza diretta del « Kammertheater » di Strindberg). Un pacifico e abitudinario piccolo borghese, che ha

vissuto per tutta la sua vita credendo nei valori sacrali dalla società, scopre ad un tratto quanto erano falsi e inconsistenti. E' bastato un nulla a farlo andare in frantumi. La sua esistenza è sconvolta da questa improvvisa intuizione, e non potrà continuare a sostenerla. Il milieu familiare, e la psicologia del nostro eroe vengono descritti da Kaiser con penetrante realismo. L'esperienza che ne ha, è evidentemente diretta, e, in certo senso, sofferta. Come sempre nella sua opera, e questa volta anche più felicemente del solito, risulta una drammaticità di indubbia presa, e di emotivo movimento teatrale.

VITO PANDOLFI



Georg Kaiser in un disegno di E. Michelson.

nitiva. La riprova dei fatti — e cioè la sconfitta di quello spirito guglielmiano che l'espressionismo combatteva a morte — sembra essere schiacciante. Il teatro espressionista si trova circondato da un entusiasmo generale. Perfino Max Reinhardt, il tipico filisteo tedesco (malamente dissimulato tra le pieghe dell'estetismo) lo accoglie tra le sue braccia con il ciclo di spettacoli « la giovane Germania », al Deutsches Theater. Ma non è che uno stordimento causato dalle centinaia di migliaia di cadaveri che la guerra aveva accumulato. Fin dal primo putsch hitleriano di Mon-

Concorsi

giovani pianisti di qualunque nazione, la cui età sia compresa fra i 16 e i 30 anni.

La giuria, composta da eminenti personalità del mondo musicale internazionale, assegnerà otto premi per un ammontare complessivo di circa un milione. Il primo premio porterà il nome di « Alfredo Casella » e il vincitore sarà lanciato nell'agonia concertistica internazionale.

Per informazioni particolareggiate sulle norme e le prove d'esame del concorso rivolgersi all'Accademia Musicale Napoletana, via Maddaloni 6, Napoli.

L'Ente Provinciale per il Turismo e l'Ente dei Concerti di Sassari, con la collaborazione del Sindacato Nazionale Musicisti, allo scopo di segnalare e valorizzare i giovani vocalmente dotati ed artisticamente preparati, ha bandito il « 2° Concorso Nazionale di Can-

to », dotato di premi per la complessiva cifra di mezzo milione e di scritture per la stagione lirica estiva in vari centri della Sardegna. Le prove eliminatorie avranno luogo nella seconda quindicina di aprile presso i Conservatori di Bologna, Napoli, Roma, e la prova finale avverrà a Sassari nei giorni 29-30 maggio. Chiusura del Concorso 10 aprile p.v. Per informazioni rivolgersi all'Ente Prov. per il Turismo, piazza Italia 26, Sassari.

I Conservatorio Musicale « Claudio Monteverdi » di Bolzano bandisce un concorso pianistico internazionale per l'assegnazione del « Premio Busoni ». Il concorso è aperto ai pianisti d'ambosessi, di ogni nazionalità che al 31 dicembre 1962 abbiano compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 30°. La Giuria, che sarà formata da musicisti e pianisti di fama internazionale, offrirà al primo classificato un premio in denaro di lire 500.000 e la scrittura per 32 concerti. Non sono ammessi al concorso i pianisti che abbiano conseguito un primo premio in altre gare internazionali.

Per maggiori informazioni sul programma del concorso scrivere alla Segreteria del Conservatorio di Bolzano.

ELETTRONICA E TELEVISIONE ITALIANA

Esce in questi giorni il secondo numero della rivista di tecnica elettronica dal titolo

pubblicata bimestralmente dalla Edizioni Radio Italiana. Tale numero sarà in vendita nelle principali edicole e librerie, al prezzo di L. 300 la copia; estero L. 500. Prenotatevi: vi troverete, in un fascicolo a 56 pagine riccamente illustrato, utili rassegne, notizie e interessanti articoli particolarmente riguardanti gli attuali sviluppi della televisione.

Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale 21, Torino - Contro invio degli importi sopraindicati, la rivista sarà spedita franco di altre spese. Gli abbonamenti per un anno (sei numeri), costano in Italia lire 1.500, all'estero lire 2.500. I versamenti in Italia, possono essere effettuati sul conto corrente postale numero 2137809.

Stagione Sinfonica del Terzo Programma

IL "CONCERTO PER ARCHI E OTTONI," DI PAUL HINDEMITH

CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA HANS SCHMIDT (SSERSTEDT) - SARATO' ORE 21,30

Nel Concerto diretto da Hans Schmidt-Isserstedt sono incluse due opere contemporanee di due autori, che seppure di differente statura artistica, sono tuttavia ugualmente figure rappresentative della musica del loro rispettivo paese.

Di uno, il francese Marcel Delannoy verrà eseguito, in prima esecuzione in Italia, un Concerto per pianoforte e orchestra appartenente alla più recente composizione dell'autore: Concerto di maggio, la cui parte solistica è affidata ad Aldo Ciccolini.

Ora cinquantenne, Marcel Delannoy è venuto alla musica dall'architettura e dalla pittura, confortato nella sua decisione dal consiglio e dalla guida di Honegger che ne intuì le doti e il temperamento musicali. E' di quei francesi moderni che amano la linea netta e precisa, la chiarezza secca e pericolosa, accogliendo in questo la lezione dell'ultimo Ravel, di Satie e dei "Sei". E' autore del delizioso balletto *Cendrillon* (1935) e di un quartetto che è considerato il più bello che sia stato scritto in Francia dopo Ravel.

L'altra opera contemporanea è il Concerto per archi e ottoni di Paul Hindemith. Scritto nel 1931 per l'Orchestra Sinfonica di Boston, esso fa parte di quella serie di *Konzertmusik* in cui l'eminente compositore ha raccolto le sue più vive esperienze nel campo della musica strumentale, e che segnano la fase di trapasso del suo processo evolutivo.

I due poli sentimentali entro cui sembra essere contenuto il mondo interiore di Hindemith, negli anni che vanno dal 1920 al 1930 circa, si configurano da un lato in un trasfigurarsi in suono nel senso profondo e desolato di un'infinita solitudine umana, e dall'altro nell'esplosione impetuosa e travolgente di una inesorabile energia motoria, precisata di volta in volta in una tragica e dura brutalità, in un'allegrezza smodata e aggressiva, in una ironia dolorosamente amara. Ma a partire dal 1930 si delinea nel compositore una sorta di rasserenamento interiore. Le sue reazioni ai

dati più vistosi della vita di ogni giorno cedono ad una visione più vasta. Una visione meno legata a certe contingenze che, pur avendo una inequivocabile ragione di essere, non esaurivano appieno la sua posizione di uomo e di musicista nei confronti della vita e della musica. L'urto fra il presente e il passato si compone in una semplificazione di linguaggio che inserisce sui dati validi di una tradizione secolare, quello che è il più genuino apporto creativo della sua personalità. Le linee polifoniche che negli anni precedenti si sviluppavano con una spregiudicata aggressiva libertà di incontri dissonanti, si compongono in questo Concerto per archi e ottoni, in una vasta e monumentale architettura.

La prima parte costruita su di uno schema compositivo molto prossimo a quello del corale — si impenna su di una sola lunga melodia cantata alternativamente dagli ottoni e dagli archi in una violenta e costante esaltazione sonora. La sezione strumentale



Paolo Monelli, che per il Terzo Programma cura la rubrica «Gerghi professionali».

Se la lingua è specchio e strumento di civiltà, un esame dei gerghi professionali è indirettamente un richiamo a quei profondi legami

(archi e ottoni) non impegnati di volta in volta ad enunciare questo canto impetuoso, inteso intorno ad esso una rete di contrappunti martellati che gli danno un rilievo di apocalittica allucinazione. All'altezza iniziale succede un episodio conclusivo (*molto largo*) in cui la grande melodia precedente è ripresa dagli archi con delle lievi variazioni ritmiche e trasferita in una zona espressiva più intima.

La seconda parte è co-

Gerghi professionali

DOMENICA ORE 21,30, TERZO PROGRAMMA

che indubbiamente esistono tra natura e lingua, tra le forme di vita, il costume di un popolo, e le sue espressioni letterarie.

Un tema del genere si direbbe congeniale al temperamento e alle predilezioni di uno scrittore quale Paolo Monelli, così attento e sensibile ai valori linguistici, come può del resto testimoniare anche la sua produzione giornalistica. Nè l'interesse per questa puntualizzazione dell'argomento che egli va svolgendo settimanalmente sul Terzo Programma può ritenersi di carattere accademico o di mera curiosità, ove si consideri la continua

e crescente trasformazione della lingua, ad opera soprattutto dei nuovi gerghi professionali e le importanza che questi vanno assumendo nel complesso dei rapporti sociali.

Dalla medicina allo sport, dal giornalismo alla radio, dal cinema, al teatro alla pubblicità, il tema offre materia alle più svariate divagazioni del giornalista, come alle riflessioni del letterato e del moralista.

E sono queste le premienti qualità di Paolo Monelli, scrittore di vivi e molteplici interessi, maestro di giornalismo e letterato di gusto e cultura raffinati.

A. C.

stituita da un ampio *fugato* di una straordinaria vitalità musicale. Mentre nella prima parte le masse strumentali degli archi e degli ottoni procedono con una ripartizione molto netta di compiti, nella seconda si realizza una loro più stretta reciproca partecipazione allo sviluppo del discorso polifonico che, alle ultime pagine, interrompe la sua irresistibile spinta dinamica per far posto ad un breve, delicato e commovente *adagio*.

Il Concerto, che si apre con una delle pagine più celebri di Beethoven, l'*Es-gmunt* comprende anche una composizione di Pachelbel, *Canzone e fuga*. Nato a Norimberga nel 1653, Pachelbel fu organista di grande fama ed ebbe incarichi in molte città: a Vienna, ad Eisenach, a Erfurt, a Stoccarda. Per le sue composizioni organistiche egli è considerato come uno dei maggiori antenati spirituali di Bach.

LE STAGIONI

A CURA DI ANGELO ROMANÒ
VENERDI ORE 21,15, TERZO PROGRAMMA

Insieme al tema dell'amore, quello delle stagioni vanta, nella poesia d'ogni età e latitudine, una continuità tenacissima. Si può dire che questi fatti meteorologici che si chiamano la primavera, l'estate, l'autunno, l'inverno, non siano mai esistiti semplicemente nella natura: ma siano stati, fin ab initio, assunti nella vicenda dell'uomo, nel segreto dei suoi sentimenti, come eventi esemplari della fantasia poetica. Addirittura si potrebbe misurare il grado di sviluppo di una civiltà dal modo con cui la poesia da essa prodotta si pone in rapporto col tema delle stagioni. Quanto maggiore è la ricchezza di trasfigurazione, tanto più intensa appare la capacità dell'uomo di porsi come momento autonomo di fronte ai fenomeni naturali. Tant'è vero che nella poesia dei popoli primitivi questo motivo «stagionale» non spunta ancora: nel primitivo, infatti, ogni avvenimento del mondo esterno costituisce un rischio vitale, un attentato alla sua «presenza» di individuo, e quindi rientra nel sistema a sfondo panico delle reazioni psichiche. Le soluzioni di fantasia che invece troviamo nella poesia delle civiltà mature, come quella classica, tradiscono un processo di liberazione interiore dai vincoli della natura: processo ancora in atto, se è vero che alcuni grandi libri poetici dell'antichità, come *Le opere e i giorni* di Esiodo e le *Georgiche* di Virgilio non sono che raccolte di consigli diretti agli agricoltori per indicare loro il modo di dominarla e sottometterla.

Una storia di questo tipo, che segna cioè lo sviluppo del tema partendo dal postulato del suo parallelismo con lo sviluppo intellettuale e sociale dell'uomo, è ancora da fare: ma, ovviamente, non in questa sede. Le stagioni che ci interessano qui sono quelle che

abbiamo imparato a conoscere nelle pagine dei poeti: stagioni inventate, fuse nel sentimento e ricomposte in vicende ora tutte narrate ora tutte assortite, allusive, emblematiche; stagioni tradotte in figure, in trofei di frutta e di selvaggina o in giulivande di papaveri, oppure semplicemente accennate in un passo di danza o nello scollazzo di un lembo di veste femminile che l'occhio colga per un attimo; e poi scomparse. E inoltre le stagioni della nostra esistenza: quelle che hanno deposto in noi un personale patrimonio di colori, di nebbie, di musiche, di sere armoniose e d'erba, di ricordi. Sono, queste ultime, le stagioni che, se non ci fossero, neppure noi ci saremmo: diverse per ognuno, come sono diversi i visi che ognuno conosce, i colori che ognuno vede, e i giudizi che ognuno fa. Qualcosa di più, insomma, che convenzioni astronomiche, che un'ipotesi per risolvere in partizioni geometriche il tempo. In realtà, fuori di esse, l'esistenza umana sarebbe inconcepibile. Fuori di esse vorrebbe dire fuori del mondo in cui hanno senso idee come la morte, la colpa, il desiderio, la fame, la sete, il bene e il male. Le stagioni, così intese (intese cioè nel senso dei poeti), diventano né più né meno che un simbolo dell'esistenza umana.

per restare
giovani



... basta prendere la buona abitudine di bere una densa spremuta di arance di Sicilia tutte le mattine. Il loro succo, oltre a mettere in ordine tutto l'apparato digerente contribuisce a mantenere l'epidermide fresca ed elastica grazie all'alto tenore vitaminico (A, B, C) di cui sono ricche queste autentiche sentinelle della vostra salute.

IL MONDO DI COURTELINE

A CURA DI MASSIMO D'URSI
MERCOLEDÌ ORE 21, TERZO PROGRAMMA

In Francia alla fine del secolo scorso e nei primi decenni di questo, un mondo che vive di un assesto storico, di tradizioni e innovazioni e un'arte che per parte di alcuni uomini si rifà ad un passato e che per parte di altri tende alla invenzione dell'avvenire. Una vita così di lacerazioni e di contrasti; al di sotto un tessuto che ha una continuità storica.

E' in questo tempo che vive e si affaccia Courteline. Ci sarebbe da presentarlo come si presenta lui, nell'ambito di quegli anni con quel docile trasformismo che è delle personalità che non trovano una loro giusta collocazione e che sono indotte a vivere in una condizione di protesta, di reazione.

L'uomo Courteline in quella società e in quell'età è presto chiamato ad adempiere al servizio militare. Lo adempie con quel senso di obbedienza che ebbe la borghesia del tempo e con i postumi ricordi delle passate grandezze. Dentro di sé però matura la rivolta e ben presto dal mondo circostante egli coglie gli elementi per il distacco, la satira. Nascono così e si precisano, in un loro buffonesco dileggio, le cosiddette farse militari, siano esse proposte per il teatro o restino limitate a racconti.

Dimesso dal servizio militare e consunto anche quel tanto di giovinezza che dava a quegli scritti anche qualche accenno di fresca partecipazione, Courteline il suo nuovo posto di osservazione si trova a ricoprirlo nel seno di un'amministrazione statale. E' la vita del-

la burocrazia e dello sciame delle mezze maniche, dei gomiti e dei pantaloni lisi che rivestono parvenze di uomini, che gli sta di fronte. L'assalto a questo

la ridevole combinazione dei casi, all'occultamento e allo svelamento degli adulteri, ma è autore che morde più in profondità e la cui critica e la cui satira intor-

bidano la linfa, tutta solluccherò, di quel mondo. Lo salva, lo redime dalla tristezza delle conclusioni, la capacità di riso e la possibilità di comunicarlo, di farne partecipi gli altri. La felicità del suo teatro e della sua narrativa gianno tutte in questa adunanza che egli genera intorno a sé appena dà il via ad un racconto, ad una commedia. I fatti a sensazione, i personaggi ad irrisione, escono fuori con naturale spontaneità e trovano pronti ad accoglierli dei partecipi spettatori, i quali fanno coro alla loro compassionevole e risibile vita.

A questo punto sono facili i raccordi, i riferimenti. Feydeau con altri minori dell'800 continua il filone della geniale comicità molleresca. E così Courteline. Per molti è questo un vivere di rendita; per noi un riprendere, un rinverdire il genio più consentaneo ad un popolo, e parliamo del genio di Molière attraverso il quale il popolo francese si è viepiù rivelato e mediante il quale ha improntato di sé la civiltà contemporanea.

Con questi autori siamo agli spiccioli di una grossa moneta, ma sono spiccioli che hanno ugualmente un suono esatto. Courteline non è che abbia ceduto davanti al proprio compito, anche se apparentemente ha gioito con una innocenza che forse i tempi non consentivano. Questo perché non si capisce, al culmine di epoche storiche, se si desiderino autori che celino i vizi anche se si adoperano a berteggiarli, o se si preferiscano autori che rivelino ai contemporanei il loro costume.

Della schiera dei primi è Courteline e attraverso le molte opere, il suo estro, la sua sapida scherzosità ancora ci chiama alla partecipazione.



Il celebre commediografo francese Georges Courteline in una fotografia del 1901.

mondo è più circoscritto e crudele.

Manca qui come campo di osservazione, la piazza d'armi, la felicità delle camerate e la salute di tanti compagni d'armi. Nel mondo degli impiegati c'è solo il recinto, gli egoismi che si scontrano e cozzano. E' una umanità da stia, ripresa con una partecipazione che non sempre si risolve nella risata, ma che lascia tante volte posto all'amaro di un risentimento.

E in questo mondo Courteline ha conquistato, con l'usura degli altri, con l'involontaria critica alle istituzioni, una sua libertà fantastica che rasenta la genialità.

Messo a paragone con gli autori comici del tempo, con i fattori di Vaudeville (lasciamo da parte Feydeau) è autore che non si limita al-

RIM

preparato su ricetta del
Grande Medico Prof.

**AUGUSTO
MURRI**

REGOLA L'INTESTINO

**senza
dare
disturbi**

Dolori?

GARDAN

li vince!

mal di testa e di denti, nevralgie, dolori reumatici, dolori periodici, della donna; malattie da raffreddamento; manifestazioni influenzali.

Esente da barbiturici

LABOR

ACIS 78139

BRILLANO PIASTRELLE
MARMI E MOSAICI:

OVERLAY

NON È CERA, MA È
PIÙ DI UNA CERA!

ABBIAMO SCELTO PER VOI...

	L I R I C A OPERE E MUSICHE TEATRALI	C O N C E R T I SINFONICI - MUSICA DA CAMERA	P R O S A COMMEDIE E RADIODRAMMI	V A R I E T À RIVISTE E MUSICA LEGGERA	A T T U A L I T À CRONACHE E DOCUMENTARI
DOMENICA	Ore 21,15 - Proserpina e lo straniero, opera in tre atti di José Castro (Terzo Programma). Ore 21,30 - Bis bis bis!, arie celebri e celebri cantanti: Elze Stignani e Riccardo Stracciari (Secondo Progr.)	Ore 17,30 - Dal Teatro Argentina in Roma: Concerto sinfonico diretto da N. Scazzano (Progr. Nazionale). Ore 22,15 - Concerto del basso Nicola Rossi Lemeni (Programma Nazionale).	Ore 15 - Harum Ar-Raschid e Ibn-Garidi da «Le mille e una notte» (Progr. Naz.). Ore 15,30 - Il padrone delle ferriere, tre atti di G. Ohnet (Secondo Programma).	Ore 14,15 - L'obliò (Programma Nazionale). Ore 20,30 - Babbo Cicogna, di Garinei e Giovannini (Secondo Programma). Ore 21 - Fantasia musicale diretta da Tito Petralia (Programma Nazionale). Ore 22,15 - Viva lo sport, di Ferretti e Foale (Secondo Programma).	Ore 16,30 - Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio (Programma Nazionale). Ore 21 - L'avvenimento della settimana (Terzo Progr.). Ore 21,45 - Voci dal mondo (Programma Nazionale).
LUNEDÌ	Ore 21 - Concerto di musica operistica, diretto da A. Basile (Programma Nazionale).	Ore 15 - Musiche di Sandro Fuga (Progr. Nazionale). Ore 21,10 - I quartetti di Haydn, a cura di L. Ronza «Quartetto op. 76 n. 6» - «Quartetto op. 77 n. 1» (Terzo Programma).	Ore 19 - Il ridotto (Progr. Nazionale). Ore 20,30 - Il barone di Gragnano, tre atti di V. Tien (Secondo Programma). Ore 21 - Racconti brevi (Terzo Programma). Ore 22 - La etichetta del nostro tempo: L'espressionismo, a cura di L. Rognoni (Terzo Programma).	Ore 15,15 - Grandi cantanti e piccole melodie: Marian Anderson e i cantanti negri (Secondo Programma). Ore 22,15 - Ventiduesima ora di Silva, Tencati e Versani (Secondo Programma).	Ore 15,30 - Il professor Aurullo o le avventure della scienza (Secondo Progr.). Ore 22,30 - Lettere da casa altrui (Progr. Nazionale).
MARTEDÌ	Ore 18,45 - Pagine scelte da L'elisir d'amore di G. Donizetti (Progr. Nazionale).	Ore 14,30 - La sua toccata: De Sabata e i due preludi della Traviata (Secondo Programma). Ore 21,15 - E. Granados: Goyescas (Primo e secondo volume) (Terzo Progr.).	Ore 17 - L'eroe romantico: Jacopo Ortis (Programma Nazionale). Ore 21 - Piccole volpi, tre atti di L. Hellman (Programma Nazionale). Ore 22,05 - La via di Colombo, racconto di M. Bontempelli (Terzo Programma).	Ore 13 - Pronto Parigi qui Roma, trasmissione in duplex con la Franco (Secondo Programma). Ore 20,30 - Voci e melodie da Culver City (Secondo Programma). Ore 21 - Punto interrogativo (Secondo Programma).	Ore 21 - Dalla terra alla luna: L'uomo nel mistero dell'universo, a cura di F. Severi (Terzo Programma). Ore 22,30 - I divi raccontano la loro storia: Lucia Bose (Secondo Programma). Ore 22,45 - Vita economica, a cura di P. Battara (Terzo Programma).
MERCOLEDÌ	Ore 20,30 - Andréa Chénier, di Umberto Giordano (Secondo Programma).	Ore 17,45 - Concerto sinfonico diretto da R. Lurji (Programma Nazionale). Ore 22 - Concerto della pianista E. Contestabile (Programma Nazionale). Ore 22 - Basile dirige «L'age d'Or» di B. Schostakovic (Terzo Programma).	Ore 17 - I tre Santi di Torino nell'800, cortometraggio di M. Bionardi (Programma Nazionale). Ore 21 - Il mondo di Courteline, a cura di M. Dursi (Terzo Programma). Ore 22,05 - Le Pleiadi, a cura di G. D. Ghani (Terzo Programma).	Ore 21 - Chicchirichi (Programma Nazionale). Ore 21 - Sipiattello (Secondo Programma).	Ore 15,45 - Radiocronaca arrivo della corsa ciclistica Milano-San Remo (Programma Nazionale). Ore 22,20 - L'osservatore dello spettacolo, diretto da C. E. Gadda (Terzo Progr.). Ore 22,30 - Questa sera si vive a soggetto, documentario di E. Buzi e S. Zucchi (Programma Nazionale).
GIOVEDÌ	Ore 10 - Concerto di musiche operistiche, diretto da A. Basile (Secondo Progr.).	Ore 18,45 - Pomeriggio musicale: Il complesso strumentale da camera (Programma Nazionale). Ore 21,15 - I concerti del Secondo Programma: Direttore Mario Rossi. Ore 22,45 - La musica africana dal deserto all'Equatore (Terzo Programma).	Ore 21,15 - Le etichette del nostro tempo: L'espressionismo, a cura di L. Rognoni (Terzo Programma). Ore 22 - Carmelo, radiodramma di Guido Leoni (Programma Nazionale).	Ore 20,30 - La Canasta, di Brascacci e Fiorentini (Secondo Programma). Ore 22 - Il Vaporetto di Diego Calcega (Secondo Progr.).	Ore 21 - Il convegno dei 5 (Programma Nazionale). Ore 21 - Nuova generazione - Il vostro futuro (Terzo Programma). Ore 22 - La Giraffa, settimanale di varia attualità (Secondo Programma).
VENERDÌ	Ore 13,15 - Album musicale (Programma Nazionale).	Ore 17,45 - Concerto del duo Gulli-Cavallo (Programma Nazionale). Ore 21 - Concerto sinfonico diretto da F. Previtali (Programma Nazionale).	Ore 20,30 - I segreti di Scotland Yard (Secondo Programma). Ore 21,15 - Le stagioni, a cura di A. Romano (Terzo Programma).	Ore 13 - Cantate con noi (Secondo Programma). Ore 21,15 - Il microfono è vostro (Secondo Programma).	Ore 14,30 - Poltrona di prima fila (Secondo Programma). Ore 21 - Riviste estere, a cura di A. Garosci (Terzo Programma). Ore 22,15 - Documentario giornalistico (Secondo Programma). Ore 22,45 - Ciascuno a suo modo (Terzo Programma).
SABATO	Ore 21 - I Maestri Cantori di Norimberga, di R. Wagner (atto primo e secondo) (Programma Nazionale).	Ore 21,30 - Stagione sinfonica del Terzo Programma: Concerto sinfonico diretto da H. S. Isserstedt.	Ore 15 - Le novelle del Secondo Programma. Ore 20,30 - Il teatro del sorriso (Secondo Programma). Ore 21 - Il ritratto di Hans Carossa, a cura di B. Tocchi (Terzo Programma).	Ore 13 - Varietà di fine settimana (Secondo Progr.). Ore 17,45 - Babbo Cicogna (Programma Nazionale). Ore 21,15 - Rosso e Nero (Secondo Programma). Ore 22,30 - Tram a cavalli (Secondo Programma).	Ore 14,30 - Un libro per voi (Secondo Programma). Ore 18,30 - L'Approdo (Programma Nazionale). Nell'intervallo del concerto sinfonico del Terzo Programma: L'osservatore delle Lettere e delle Arti, diretto da C. E. Gadda.

Qui c'è posto e gloria per

«IL MICROFONO È VOSTRO» TUTTI I VENERDÌ ORE 21,15 SECONDO PROGRAMMA

Anche quest'anno «Il microfono è vostro» corre da un capo all'altro della penisola: tutto il mondo dei dilettanti del canto, della musica e della rivista è messo a rumore, da Merano a Palermo, da Reggio Calabria a Udine, da Ancona a Genova, da Trento a Cagliari. La popolare rassegna del dilettante salta così da nord a sud, dal mare ai monti, toccando a turno le singole città italiane, secondo un itinerario apparentemente irrazionale ma che invece trova la sua giustificazione nell'alternare i differenti volti delle varie regioni, quasi per metterle a confronto le più spiccate caratteristiche.

«Avanti, signori! Qui c'è posto e gloria per tutti» sembra dire «Il microfono è vostro» e di colpo si accendono le speranze di tutti quelli che aspettano con ansia il loro quarto d'ora di celebrità. «O adesso o mai più!» è il motto degli aspiranti, che si presentano in gran numero alle selezioni. Ma solo pochi superano la grande prova, gli altri debbono a malincuore rassegnarsi, magari con la speranza di poter ritentare la prova un'altra volta, in un'altra città. E per un anno ancora ripeteranno la canzone o il brano musicale, che è il loro «cavallo di battaglia» e cercheranno di perfezionare lo «sketch» o l'imitazione dell'attore celebre. Gli altri invece, quelli prescelti, avranno l'onore della ribalta, il piccolo microfono in argento, gli applausi, l'ammirazione degli amici, e, com'è naturale, argomento di discussione al caffè per alcuni mesi.

Quai è il segreto del successo di questa popolare trasmissione? Che cos'è che attira l'interesse di tanto pubblico e di tanti ascoltatori in Italia ed all'estero? Non è certo solo il fatto



■ Stretti, stretti, cuore a cuore... così si affronta meglio l'emozione della ribalta.

che ne sia il presentatore Nunzio Filogamo, figura nota e cara agli ascoltatori della Radio sin dai tempi de «I tre moschettieri», e non basta neppure a giustificare tanto entu-

siamo il fatto che la trasmissione abbia come contorno, anzi come ossatura, le migliori orchestre e i migliori cantanti di musica leggera della Rai. La ragione sta forse nel fatto che «Il microfono è vostro», spoglio di ufficialità, scende a contatto con la gente e con le sue manifestazioni più spontanee e genuine. Nasce così una specie di emulazione tra città e città per presentare i loro «pezzi» migliori, ed in questa gara si sentono impegnati un po' tutti.

Il pubblico poi, questo enorme pubblico che urge a tutti i teatri d'Italia in numero dieci



■ Un'arpa, una bambina e un severo giudice. Ecco una delle tante immagini che compongono ogni settimana il film del «Microfono è vostro». Quante speranze vibrano in ogni arpeggio. Poi gli anni, lo studio e l'esperienza insegneranno anche alla piccola musicista che lungo la strada dell'arte non fioriscono solo le rose, e che, comunque, ogni rosa ha qualche spina.

volte superiore alla capienza della sala, segue i suoi dilettanti come si segue la squadra di calcio locale, facendo per l'occasione un regolare «tifo». Purtroppo in ogni città questa grande massa dei sostenitori viene necessariamente «decimata»: parte entra in teatro, parte si accampa tenace nell'atrio e nelle adiacenze della sala accontentandosi di un altoparlante di fortuna installato da mano provvidenziale, altri ancora abbandonano l'impresa trincerandosi nel caffè vicini dove la radio recherà loro l'eco della grande serata. La soluzione del problema è un po' come la quadratura del cerchio: se in ogni città le richieste sono varie decine di migliaia ed i posti in teatro sono due o tre mila, è chiaro che in qualsiasi maniera ven-



■ Difficile esibirsi in questi momenti appassionati. «O' mania»

gano i distributori sarà sempre dentro.

E' destinato vostro «di» fare tutti, di care tutte le di ospitarlo, dere nel b alla trasmissione che lo ma di non pote tri ove la t le migliaia dererebbero

A ben con ti meno pi stazione, c' clusioni ch sono positiv pidanti cano dell'interess tanti così co nisce la pro

Successo- germente a tentare tut come protag Filogamo, a spettatori n

Ma che fa presentate n Secondo Pr l'etere e ch vogliono as

Perché po occorre che alle prove 5 ma inesorab



■ Fra i clienti più affezionati il «Microfono» conta in ogni città gli studenti universitari, sempre pronti a intonare i loro «canti di gioia» e a lanciare qualche frecciata. Qui un gruppetto di goliardi si sforza, sotto lo sguardo rassegnato di Filogamo, di essere quanto più possibile originale e spiritoso.

r tutti



■ Ogni settimana viene sorteggiato, fra i dilettanti, un apparecchio radio a 5 valvole. Ecco Filogamo che insieme al maestro Angelini e al maestro Storaci premia sul campo un giovane stornellatore, doppiamente fortunato per essere stato prescelto prima fra i molti aspiranti dalla Commissione Esaminatrice e per essere stato baciato poi anche dalla Fortuna.



essere più in carattere di
rinali nella interpretazione
della canzone napoletana
«Mariello».

buiti i biglietti ci
più gente fuori che

de. Il microfono è
non potere accontentarsi
non riuscire a toc-
e città che chiedono
di non poter inclu-
neve tempo dedicato
sione tutti i dilettan-
criterebbero, ed infine
per accogliere nei tea-
trasmissione ha luogo,
di persone che desi-
assistervi.

considerare questi aspet-
ricevibili della manife-
sta trarne delle con-
e in ultima analisi

o; vogliamo dire cioè che è proprio il numero dei tre-
ridati esclusi dal microfono, che ci dà una misura
che viene suscitato nel mondo degli artisti dilet-
come la forzata esclusione di città e di pubblico for-
ca migliore del successo.

che in verità appare sempre, in qualsiasi città, leg-
giombato dal rammarico di non aver potuto accon-
i quelli che aspiravano ad un posticino in teatro o
onisti della serata sul palcoscenico accanto a Nunzio
l'orchestra celebre ed ai cantanti famosi, o come
ella platea vibrante ed entusiasta.

arci? Pensiamo che queste serate non sono solo rap-
nei teatri, ma anche diffuse da tutte le stazioni del
ogramma. Pensiamo che infinite sono le vie... del-
e lì c'è posto per tutti, ben s'intende per coloro che
coltare la trasmissione.

r gli altri, per quelli che vogliono «posto e gloria»,
mettano a punto il loro pezzo forte e si presentino
selezione, al cospetto di Nunzio Filogamo, gentile
ile.

G. V.



■ Il trucco c'è ma non si vede. L'aria imbarazzata e l'aspetto dimesso di questo occhialuto buon uomo potrebbe trarvi in inganno. Si presentò al pubblico del Teatro Carlo Felice di Genova come un oscuro tranviere, nato in Toscana e residente fino dall'infanzia a Sampierdarena. Risultò essere invece Gilberto Govi in persona, che con la complicità di Filogamo e del microfono riuscì a darla a bere per qualche minuto a suoi ammiratori vicini e lontani, con una perfetta imitazione di se stesso.

■ I cori folcloristici portano sempre una nota di colore nelle varie edizioni del «Microfono è vostro». Nella fotografia a sinistra il coro calabrese di Rosarno.

■ A Merano scese dalla Val d'Ultimo la «banda delle radici», una strana consorte di montanari barbuti e stravaganti, come si vede anche dalla fotografia in basso. Ognuno di loro suonava uno strumento musicale ricavato da comuni radici di quercie e di abeti. Era interessante vederli nei loro costumi variopinti; meno interessante fu ascoltarli, forse. Comunque si trattò sempre di una cosa istruttiva e divertente.



PROGRAMMA NAZIONALE

- 7.15 Buongiorno
7.30 Culto Evangelico
7.45 La Radio per i medici
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo.
- 8.30 Vita nei campi
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 9 - In collegamento con la Radio Vaticana: **SANTA MESSA**
- 9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di mons. Salvatore Gerofalo
- 9.45 Concerto dell'organista Angelo Surbone - Musiche tedesche del '800 e '700
- 10 - Notiziario del Mondo cattolico
- 10.15-11 **Per le Forze Armate** - "SIGNORI" di Puntoni e Verde
- 12 - Ottocento operistico italiano
- 12.45 Parla il programmatista
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Le competizioni di oggi
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicate
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kleinmatt)
- 14 **Giornale radio**
- 14.15 L'Abbi
Variazioni della domenica, a cura di Vittorio Cravetta
- 14.30 Caritasando in discoteca
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 15 - Racconto sceneggiato
Harun Ar-Raschid e Ibn-Garidi da «Le mille e una notte»
Adattamento di G. Brunacci - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto
- 15.30 Varietà musicale
- 16.15 Canta Rino Salvati
- 16.30 **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO** (Cinzano)
- 17.30 Dal Teatro Argentina in Roma
CONCERTO SINFONICO
diretto da NINO SANZOGNO con la partecipazione del pianista Gino Gorini
Cherubini: All. Babà, ouverture; Gorini: Concerto per pianoforte e orchestra (solista: Gino Gorini); Ciaikovsky: Sinfonia n. 2 in do minore op. 17; a) Andante sostenuto - Allegro vivo - Andante sostenuto, b) Andantino marziale, quasi moderato, c) Scherzo (Allegro molto vivace), d) Finale (Moderato assai - Allegro vivo)
Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia - Nell'intervallo: Notizie sportive
- 19.15 Notizie sportive
- 19.30 Musica da ballo

- 20 - Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
Negli intervalli comunicati commerciali
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Questa settimana nel mondo, a cura di Vittorio Zincone - Radiosport
- 21 - **FANTASIA MUSICALE** diretta da Tito Petralia
- 21.45 **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio
- 22.15 Concerto del basso Nicola Rossi Lemoni con la collaborazione pianistica di Giorgio Favaretto
Glinka: a) Parola di mezzanotte, b) Aria dall'opera «La vita per lo Zar»; Ciaikovsky: a) L'estenuato, b) Canto di Mignon; Musorgsky: a) Trepak, b) Dose sei stellati, c) Il condottiero, d) La tomba, e) Canzone di Meftofele alla taverna di Auerbach
Registrazione effettuata il 28-2-1952 dal Teatro Eliseo in Roma
Indi: Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli
- 23.15 **Giornale radio** - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese
- 23.30 Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 15 - **SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA**
Le etichette del nostro tempo
IL FUTURISMO a cura di Enrico Falqui
Alcuni esempi di sintesi teatrale
Acconti per un bilancio dopo quarant'anni nel giudizio dei futuristi e degli storici
- 16.10 **Il concerto solistico nella musica contemporanea**
a cura di Alberto Mantelli
Manuel De Falla: Concerto per clavicembalo e cinque strumenti
Paul Hindemith: Kammermusik n. 6 (op. 46, n. 1)
Concerto per viola d'amore e orchestra da camera
- 16.45 **I mistici medioevali**
a cura di Carlo Betocchi, Luigi Fallacara e Nicola Listi
Jacopone da Todi
- 17.15-17.30 Parla il programmatista
- 20.30 **Concerto d'apertura**
Antonio Vivaldi: Olimpiade, ouverture
Orchestra della Radio Italiana diretta da Mario Bossi
Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 5
Allegro - Affettuoso - Allegro
Clavicembalista Roegen Champion
Orchestra da camera «Pro Musica» diretta da Otto Klemperer
- 21 - **L'avvenimento della settimana**
- 21.15 **PROSERPINA E LO STRANIERO**
Opera in tre atti di Omar Del Carlo
Musica di Juan José Castro
- | | | | |
|--------------|--------------------|-------------------|-----------------------|
| Proserpina | Elisabetta Barbato | Porfirio Vincenzo | Maria Demet |
| Demetra | Giulietta Simonato | Marcello Quirgo | Mirto Picchi |
| Marta | Cioe Elmo | Rosendo | Luciano Della Pergola |
| Cora Fuentes | Jolanda Giardino | Agente di polizia | Enrico Campi |
| Rita | Silvana Zanotti | Pablo Marcello | Gino Del Signore |
| Flavia | Rosanna Carteri | Il mito | Giulio Pradelli |
| Lo straniero | Gian Giacomo Guefi | | |
- Dirige l'Autore**
Maestro del coro Vittorio Veneziani
Orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano
Registrazione effettuata il 15 marzo 1952 dal Teatro alla Scala di Milano
Negli intervalli
I. Gerghi professionali a cura di Paolo Monelli
II. Ritrovamenti e restauri in Santa Sofia a Bisanzio
Conversazione di Giuseppe Galassi

SECONDO PROGRAMMA

- 8.30 **ABBIAMO TRASMESSO** (Parte prima)
- 10.15 **Mattinata in casa**
Trasmissione per le donne e lavoratrici
- 11 - Parla il programmatista
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 11.15 **ABBIAMO TRASMESSO** (Parte seconda)
- 11.45-12 «Da Osvaldo»
Indiscrezioni e confidenze sportive
- 13 Angelini e otto strumenti (Frank)
- 13.30 **Indovinami questa**
Rivista di quiz di Zapponi - Regia di Enzo Convali (Cinquantenario A. Gozzoni e C.)
- 14-14.30 **Appuntamento con Rosario Bourdon**
Bourdon: Darling; Glazunov: Marionette; D'Harc: I pianti di cotone; Gillet: Babilonia; Francis Persitaga; Jarnfelt: Preludio; Ciaikovsky: Valzer dalla Serenata per archi; Gillet: Al mulino; Bizet: Apri la finestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 15 **Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina**
- 15.30 **IL PADRONE DELLE FERRIERE**
Tre atti di GEORGES OHNET - Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana - Regia di Eugenio Salussolia
- 17 - **BALLATE CON NOI** (Tè Lepton)
- 18.15 Notizie sportive
- 18.30 **Canzoni presentate al II Festival di San Remo 1952**
Orchestra della canzone diretta da Angelini
- 19 - **Tasti bianchi e tasti neri**
Ari Tatum al pianoforte
Arien: Stormy weather; Charmichael: Star dust; Wrubel: Gone with the wind; Kachler: I'll wind; Tradizionale: Boogie woogie
- 19.15 **Ciak**
Attualità cinematografiche a cura di Lello Bersani
- 19.30 **Ricordate?**
Barzizza-Barella: Marlene; Mascheroni-Spadaro: Quiche filo bianco; Redi-Nissa: Notte e di; Bixio-Neri: Parliamo d'amore Maria; Mascheroni-Mari: Passeggiando per Milano; Spadaro: I cinque cipressi
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodant)
- Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

- 20 Segnale orario - Radiosera

- 20.30 **BABBO CUCOGNA**
Rivista di Gerini e Giovannini - Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Orchestra diretta da Gino Filippini - Regia di Nino Meloni (Cioccolato Nestlé)
- 21.30 **BIS! BIS! BIS!**
Arie celebri, celebri cantanti
Mezzosoprano Ebe Stignani
baritono Riccardo Stracari
Gounod: Faust, «Die possente, Dio d'amor»; Ponchielli: La Gioconda, «A te questo rosario»; Massenet: Il Re di Lahore, «O caste fior»; Mascagni: Cavalleria rusticana, «Vai lo sapele o mamma»; Verdi: a) Rigoletto, «Parlami», b) Don Carlo, «Oh, don fatale»; Donizetti: La favorita, «Vien Leonora»
(Agrumi e vini di Sicilia)

- 22 - **Le canzoni che piacciono a...**
Inchieste musicale
- 22.15 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva
- Viva lo sport**
Supplemento umoristico di Ferrell e Faes - Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Regia di Silvio Gligi (Alberti)
- 23 - **Dall'Accademia Danze Gay** di Torino - Orchestra diretta da Dino Panichi
- 23.25 Dal «Nuovo Lido» di Genova
Natale Romano e la sua orchestra
- 23.45-24 **Notturmo**: confidenze al telefono

Trasmissioni locali

8.30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari)
 11 Programma altoatesino - Vangelo in lingua tedesca - Programma vario (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
 12.30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Musica leggera e canzoni - Cufotia: a) Entrata degli acrobati, b) Giostra finale della suite «Una serata in circo»; Militello: Grapelli Pipita, canz. siciliana; Bettinelli: Amore di un giorno, romanza; Sarra-Castellani: Madonna alla scogliera; Nisa-Pani: Melodia al vento; Genta-Russo: Voce di mamma; Barzizza: Tema e divertimento - 13 Giornale radio: 13.15 Notiziario per i fratelli sudisti - Attualità: 13.30 «L'Inominata», rivista di Campitelli e Faraguna (44 puntata) (Venezia 3)
 12.40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana (Bolzano 2 - Merano - Bressanone)
 14.30 Sotto il Conero (Ancona 1). Quattro passi in Galleria (Milano 1)
 «Venticquattre a Torino» (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 3 - Torino MF II)
 «La caravella» (Bari 2 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

«Ehi, ch'al scusa» (Bologna 2)
 «Belfegore alpino» (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
 Gazzettino sardo - Previsioni del tempo - «Gai d'as fatta bella», radioserena dialettale di F. A. resu - Allentimento di Luigi Nara (Cagliari)
 «L'occupolone» (Firenze 2 - Siena)
 A' Lanterna (Genova 2 - La Spezia - Savona)
 «Succede a Napoli» (Napoli 2 - Reggio Calabria - Salerno)
 «Campidoglio» (Roma 2)
 «El venere porta disgrassia», un atto di M. Fontana (Venezia 2)
 Notizie sulla Fiera di Verona (Verona 1)
 19.30 «Gazzettino delle Dolomiti» (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
 20 «Sette giorni in Sicilia» (Caltanissetta - Catania 3 - Palermo 3)
 Album musicale e Gazzettino Sardo - Previsioni (Cagliari)
 20.30 Programma altoatesino - Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca: Notizie sportive - «Mozart auf der Reise nach Prag», Illerspiel von Joseph Mühlhölzer; Spielleitung: Karl Murggraf - Symphonische Musik (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

Raymond, Jacques Morel e Suzy Rodier, 21.30 «Cento fratelli al secondo», concorso sceneggiato 22 Notiziario, 22.05 Ora Italia, 22.20 Musica da ballo, 23 Notiziario, 23.05 Musica da ballo, 23.15 23.30 Concerto presentato in lingua spagnola.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario, 19.15 Concerto diretto da Vittorio Gull - Beethoven Suite n. 3 in re; Kodaly: Danze di Maroszek; Mozart: Sinfonia n. 38 in re (Praga); Schubert: Morte e Trasfigurazione, prima sinfonia, 20.45 Serata religiosa, 21.30 «Oliver Twist», di Charles Dickens, adattamento inedito di Giles Cooper, dramma episodio, 22 Notiziario, 22.15 «La nonna nata per essere Re», lavoro effettivo sulla vita di Nadia Sirota, di Dorothy L. Sayers; 5 «Il piume del cigno», 23.05 Reclamo: Settimio, 23.52 Preghiere, 24.03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19.30 Rivista musicale, 20 Notiziario, 20.30 Concerto vocale strumentale diretto da Tom Jackins (colista tenore John Lewis), 21.30 Cantanti sardi, 22 Varietà, 23 Notiziario, 23.15 Pimanta Alberto Semplici, 23.30 Cantanti, 23.45 Orquesta Sinfonica Maestroni, 0.15 Viaggio musicale attraverso la Spagna, con la partecipazione del Trio Freddie Phillips, del soprano Carmen Del Rio, del violinista Enrique Pini e della pianista Josephine Lee.

ONDE CORTE

6 Musica leggera, 6.45 Musica di Debussy, 8.15 Notiziario musicale, 8.45 Donald Peers, il pianista Donald Phillips, il compositore Walter Peter Knight e l'orchestra da ballo diretta da Stanley Black, 13 Varietà 14.45 Orchestra della radio diretta da Robert Roxy, 15.15 Realismo: a) Concerto per pianoforte a 2 in si bemolle (colista J. Martin Szekely); b) Ouverture per un festival accademico, 16.30 Rivista, 19.30 Notiziario, 21.30 Musica sacra, 22 Varietà, 23 Concerto abitato da Sir Thomas Beecham - D'Inch: La foresta incantata; Mozart: Sinfonia n. 36 in do (Londra).

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 Lo sport della domenica, 19.15 Musica varia, 19.30 Notiziario, 19.40 Campione di Schaffhausen. Dare e prendere, 19.50 Musica sacra cattolica contemporanea, 20 Musica russa, 21 Trasmissione per il centenario della morte di Gogol (4 marzo), 22.15 Notiziario, 22.20-23 Musica italiana da S. Ambrogio fino ad oggi.

MONTECENERI

7.15-7.30 Notiziario, 10 Concerti, 11.30 Interpretazioni della Opale Melodia di Bellini, 11 L'espressione religiosa nella musica, 12 Haendel: Musica sull'acqua, suite; Stefania: La Moldava, 12.30 Notiziario, 12.40 Canzonette, 13 Teorico, 13.30 Orchestre sinfoniche, 13.50 Il melodramma risponde, 14.20 Antologia musicale, 15.15 Radiocronaca sportiva, 16.15 Teorico, 16.45 Concertino della Società Filarmónica di Osogna, 17.15 La domenica popolare, 18.15 Romyk Kalkof: Miada, cantata del nobili; Deora: Aria di Raskolnikoff, a O. Amici; Stefania: Libera, ouverture; Borodin-Rimsky-Korsakov: La zar Salome, solo del violino, 18.40 Notiziario, 19.05 Dischi, 19.15 Notiziario, 19.25 Canzoni popolari d'Italia, 20 Il notturno, 20.30 Concerto diretto da Luciano Grazioplene: Céphale et Procris, danza dell'opera; J. de Cross: Quam terribilis, mottetto per soprano, basso, coro, archi e basso continuo; Lehar: Adagio per orchestra; M. R. de Launay: Quae fraserunt gentes, mottetto per soli, coro a cinque voci, doppio coro a quattro voci, archi, flauto, oboe e organo, 21.40 Attualità culturali, 22 Melodie e ritmi, 22.15 Notiziario, 22.25-23 Musica da ballo.

SOTTENS

19.15 Notiziario, 19.45 «I magli e la magia nella Martella», documentario di Stéphane Andol, 20.10 Jane e Jack, 20.20 Musica leggera spagnola, 20.40 «La casa dei sogni», di Edmond Jaloux; adattamento radiofonico di Pierre Salavert, 22 Concerto vocale diretto da Francis Gullat, 22.30 Notiziario, 22.35 «Vidua?», no, Vautrin», di Jean Hart, 23.15-23.15 Radio Lesau vi dà la buona sera.

1902 * 1952 CINQUANTENARIO A. GAZZONI & C.

ASCOLTATE oggi domenica 16 marzo alle ore 13.30 sul Secondo Programma
INDOVINAMI QUESTA CONCORSA A PREMI
 organizzato per conto della
A. GAZZONI & C. che Vi raccomanda il
RESOLDOR
 Ah! Come respira... per la gola, per la voce, profuma l'alto. Il **RESOLDOR**, tanto apprezzato anche dai fumatori, è un prodotto **GAZZONI**

Inviare le soluzioni al Concorso Resoldor Gazzoni, «Indovinami questa», R.A.I. - Via Arsenale, 21 - Torino.

Tra i solutori verranno estratti:
 19 premio - Un apparecchio radio Ducci BE 2050, 5 valvole, 2 gamme d'onda; del 20 al 219 premio - 20 cassette «Apparato Silent e Gln Pila».

La soluzione del Quiz della trasmissione di domenica 2 marzo era «Anno 1911». Il primo premio - apparecchio radio Ducci - è stato vinto dal sig. Gelera dr. ing. Michelangelo, Crema, via Battistini 23.
 Le 20 cassette Apparato Silent e Gln Pila sono state date da: Rossi A., Milano; v. Manara 29; Armando Disa, Asago (Frosinone), Casella Postale 5; Giannina Ave, Bologna; v. Pier Crescenzi 17; Giuseppe Goldoni, Modena; v. Emilia West, 308; Lavinia Ambrosi, Spoleto (Perugia); v. Roma 2; Alberto Vantelli, Faenza (Ravenna); v. Mascoli 8/3; Rosina Raddi, Milano; v. Solari n. 15; Neri Romiti, Milano; v. Ciceretta 4; Anita Pademonte, Genova; v. S. Maria della Santa, 54/56; Giovanni Licciulli, Mesagne (Brindisi); v. Romano Normanno 11; Alfonso Sacchetti, Fighel Valdoro (Firenze); v. S. Domenico 35; Giuseppina Buzzesi, Savona; v. Viale 18/2; Stefano Guazza, Reggio Emilia; v. T. Pineda 12; Luciano Gonnella, Lido di Ostia; v. L. Borsari n. 12; Giovanni Vinardi, Torino; v. Vigone 45; Erminia Piroli, Milano; v. Poggio 15; Enrico Acquardo, Legnano (Milano); v. A. Vesquiere 15; Franco Foschi, Milano; v. Tinkoff 5/3; Ignazio Canino, Bologna; v. Cassa di Risparmio 6; Mario Barocchi, Roma-Tor Sapienza; v. L. Bischoff 2.

Autonomie

TRIESTE

8 Calendario, bollettino meteorologico, musica del mattino, 8.15 Segnale orario, Giornale radio, 8.30 Servizio religioso evangelico, 8.45 Brani d'opera, 9.25 Musica per banda, 9.40 Trasmissione per gli agricoltori, 10 Dalla cattedrale di San Giusto, Santa Messa, 11.15 Dal mondo cattolico, 11.30 Selezione dai programmi della settimana, 12.45 Cronache della radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13.25 Pippo Casarini e il suo complesso, 13.40 Dalle opere celebri, 14 Teatro dei ragazzi, 14.30 Dal mondo del futuro, 14.40 Valzer da opere, 15 Racconto sceneggiato: «Harum Ar-Raschid e Ibn-Garidi» da «Le nulle e una notte», Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana, 15.30 Varietà musicale, 16.30 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del Campionato nazionale di calcio, 17.30 Dal Teatro Argentina di Roma: Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzogno, Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Nell'intervallo: Notizie sportive, 19.15 Notizie sportive, 19.30 Musica da ballo, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20.15 Notiziario sportivo locale, 20.30 «Babbo Cicogna», rivista di Garinei e Giovannini, Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana, 21.30 BIS, BIS, BIS, arie celebri, celebri cantanti, 22.15 «Domenica sport», echi e commenti della giornata sportiva e «Viva lo sport», supplemento umoristico di Ferretti e Faletti, Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana, 23 Ritmi allegri, 23.15 Segnale orario, Giornale radio, 23.25 24 Musica da ballo.

Estere

ANDORRA

20 Notiziario per signora, 20.15 Lieto anniversario, 20.21 Brecht e jazz, 20.45 Un poeta e una canzone, 20.50 Le donne ricette di Fiorenza, 21 Valzer, 21.10 Canzoni francesi, 21.20 L'opera: Concerto romantico, 20.35 Concerto, 22 Calcutta, 22.30 Music-hall, 22.51 Santa Justa Bolso, 23 Trasmissione spagnola varie.

AUSTRIA

SALISBURGO

19 Musica del Broadway, 19.30 Musica per pianoforte, 19.45 Variazioni opera, 20 Notiziario musicale, La situazione mondiale, 20.15 Radiocronaca mondiale da Vienna, 22 Notiziario del mondo, Sport, 22.15 Quintetto con organo, 22.45 «Sommerso e dimenticato», varie poesie, 23 Musica leggera e da ballo, 24 Notizie in breve, 0.05 Musica della mezzanotte.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

17.50 Concerto diretto da Gaston Poulet (colista: Gollanda, Gerard Jarry) - Schubert: Sinfonia incompiuta; Tullius: Volts de Triptique; Saint-Saëns: a) Concertstück, b) Rondò capriccioso per violino e orchestra; Ravel: Sinfonia n. 5; Liszt: 1 preludi, 19.30 (opus: a) Grande valzer brillante n. 1 in mi bemolle maggiore, b) Valzer n. 14, 19.40 Notiziario, 20 «L'arte dell'attore», di M. M. Simone, 20.10 Concerto di musica leggera diretto da Paul Boncompagni (colista: Ludovico Vallardi, Gaudy), 20.40 Alfred de Musset o l'arte del teatro, 21.10 «Gulliver» Apollinaire sempre vivente, di André Parinaud, 22.55 Musica rock - Miral: Suite per due violi e cembalo; A. Scarlatti: Frammenti dalle Canzoni; Compositi: Suite in do minore per viola e cembalo.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Gazzettino del teatro francese, 19.20 Canoni, 19.35 Dischi, 20 Notiziario, 20.30 La sorpresa della Francia, 21.40 Antepremiere, 22.35 Notiziario, 22.40 Il mondo è uno spettacolo, 23.25-23.30 Per finire la serata.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19.12 Operette in cinescopio, 19.38 La vostra vedetta preferita, 19.43 La canzone del giorno, 19.55 Notiziario, 20 Conchiostro, 20.15 Festival musicale, 20.45 La giuria di Nelly Vilamine, 21 Jean

OGGI DALLE 17 ALLE 18.30 SUL II PROGRAMMA
BALLATE CON NOI
 TE DANZANTE ORGANIZZATO PER LA
LIPTON Ltd. di LONDRA

in tutto il mondo
LIPTON
 vuol dire buon thé

LIQUORE STREGA
 digestivo, delizioso

Ascoltate questa sera sul Secondo Progr. alle ore 22.40 la rivista **VIVA LO SPORT** organizzata per la Società **STREGA ALBERTI BENEVENTO**

IL CANADÀ PARLA ALL'ITALIA
 ogni giorno dalle 21.30 alle 22 sulle onde corte di m. 25 e 31
 Notiziari, Commenti, Rassegne, Musica.
 GRATIS, a tutti i richiedenti invieremo mensilmente un opuscolo programma.
 Radio Canada - Box 7000 - Montreal, Canada
 OPPURE: Sezione Italiana del Servizio Internazionale di Radio Canada, presso Ambasciata Canadese, via Mercadante 15, Roma.

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica a cura di Mario Gotti

6.45 Lezione di lingua francese a cura di G. Varsi

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino

7.30 DOMENICA SPORT: eché e commenti

8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.15-9 Musica leggera e canzoni

11 - La Radio per le Scuole
Trasmissioni per la III, IV, e V classe elementare: «L'Arca di Noè», di Cesare Meano - Canto corale - Rubriche varie

11.30 Concerto della violinista Johanna Martzy con la collaborazione pianistica di Jean Antonicelli
Beethoven: Sonata in re maggiore op. 12 n. 1 per pianoforte e violino; a) Allegro con brio, b) Tema con variazioni (Andante con moto), c) Rondò (Allegro); Bartók-Szigeti: Danze popolari ungheresi; Milhaud: Le printemps; Martinu: Studio ritmico; Wieniawski: Scherzo tarantella
Registrazione effettuata l'8-3-1952 dal Teatro «La Pergola» di Firenze

12.15 Ritmi di successo
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonello)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kefemata)

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Bello e brutto, note sulle arti figurative, di Valerio Mariani

Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

16.30 La Radio per le Scuole

17 - Orchestra della canzone diretta da Angelini

17.30 La voce di Londra

18 - Musiche di Sandro Fuga
Terzo quartetto («Elegico»)
Quartetto della Città di Torino

18.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
Enrico Medi: La nuova rete sismologica italiana

18.45 Un quarto d'ora di jazz

19 - IL RIDOTTO
Teatro di oggi e di domani a cura di Raffaele La Capria e Fabio Della Seta - Regia di Pietro Masserano Taricco

19.30 Qualche disco di successo

19.45 Fatti e problemi del giorno

20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Quello che dicono gli altri - Radiosport

21 - CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretta da ARTURO BASILE con la partecipazione del soprano Marinella Dalla Spesa e del baritono Gian Giacomo Guelfi - Verdi: Aroldo, sinfonia; Mozart: Il flauto magico «Angeli d'inferno»; Verdi: Attila, «Dall'immortale vertice»; Donizetti: a) Lucia di Lammermoor, «Ardon gli incensi», b) Il duca d'Alba, «Addio conquistata terra»; Weber: Invito alla danza; Donizetti: Linda di Chamounix, «Oh, luce di quest'anima»; Verdi: Otello, «Credo»; Rossini: Il barbiere di Siviglia, duetto atto 2, «Dunque io son»; Wagner: Rienzi, ouverture
Orchestra di Milano della Radio Italiana

22.15 Wilhelm Backhaus
Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore (Gli addii); a) L'addio (Adagio - allegro), b) L'assenza (Andante espressivo), c) Il ritorno (Veloce)

22.30 Lettere da casa altrui
corrispondenze da tutti i paesi del mondo

22.45 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

23.15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

20.30 Concerto d'apertura

Maurice Ravel: Minuetto e Rigaudon (da «Le tombeau de Couperin»)
Orchestra sinfonica di Minneapolis diretta da Dimitri Mitropoulos
Camille Saint-Saëns: Concerto in do minore, op. 44, n. 4, per pianoforte e orchestra
Allegro moderato - Allegro vivace, andante, allegro
Pianista Robert Casadesus
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Arthur Rodzinski

21 - Racconti brevi

Voltaire: «I due consolati»; Mark Twain: «Il barboncino riconoscente»; Michele Zaccaro: «Tra parenti prossimi»
Letture

21.10 I quartetti di Haydn

a cura di Luigi Ronga
Quartetto in mi bemolle maggiore, op. 76, n. 6
Allegretto, allegro - Adagio (Fantasia) - Presto (Minuetto)
Allegro spiritoso (Finale)
Quartetto d'archi di Torino della Radio Italiana
Ereale Giaccone, Renato Valesio: violini; Carlo Pozzi: viola; Giuseppe Ferrari: violoncello
Quartetto in sol maggiore, op. 77, n. 1
Allegro moderato - Adagio - Minuetto - Finale (Presto)
«Nuovo Quartetto Italiano»
Paolo Bortolani, Elisa Pegreffi: violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi: violoncello

22 - Le etichette del nostro tempo

L'ESPRESSIONISMO
a cura di Luigi Ronga
con la collaborazione di Giulia Veronesi e Emilio Castellani

Il linguaggio «espressivo»
Testimonianza di Oscar Kokoschka
La forma poetica - La forma musicale
La forma pittorica e architettonica
Musiche di Arnold Schoenberg: Pezzi per pianoforte, op. 19 e op. 23
Alban Berg: Suite lirica per quartetto d'archi
Anton von Weber: Lieder per canto e pianoforte, op. 12
Esecutori: Edward Steuermann, pianista; «Quartetto Juillard»; Lidia Stix, soprano, Guido Agosti, pianista

SECONDO PROGRAMMA

8-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 Tutti i giorni
Almanacco di Riccardo Morbelli

9.30 I cantanti che voi preferite
Edith Piaf e Fred Astaire
Piaf-Chauvigny: Un refrain couvait dans la rue; Berlin: It only happens when I dance with you; Mannon-Piaf: Hymne à l'amour; Berlin: Puttin' on the Ritz; Emer: Monsieur Ernest a réussi; Warren-Gershwin: Shoes with wings on; Mannon-Piaf: La petite Marie; Gershwin: They can't take that away from me; Piaf-Louiguy: La vie en rose

10-11 Casa serena
Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Tito Angeletti

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 Orchestra diretta da Pippo Barzizza

Fantasia: a) Passa la diligenza, b) Sulla carrozzeria, c) La canzone del tramway, d) Topeka Santafé, e) Vorrei volare: Rondinella-Barzizza: Genio; Vari: Fantasia americana; Grieg-Forrest: Strana musica; D'Esposito-Bonagura: N'angelo; Testoni-Panzeri-Mojoli: Chi-ca patate; Schwartz: Una bimba in Calico

13.30 Vedette al microfono
JACQUELINE RICARD

13.45 Giornale radio - «Ascoltate questa sera...»

14 - La barzelletta del giorno (Sidi)

«Che cos'è?»
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 L'orchestra di Woody Hermann

14.45 Album dell'America latina
Edmund Ros e la sua orchestra

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Grandi cantanti e piccole melodie
Marian Anderson e i canti negri

15.30 Il professor Aurelio o Le avventure della scienza: La luce nera scopre l'invistibile

15.45 Parata di orchestre
Bernie Mann - Guido Cergoli - Novo Morales

16.30 La Sfinge, varietà enigmistiche di G. A. Rossi

16.45 La voce di Claudio Villa

17 - Il novellino dei piccoli
Settimanale di fiabe
Regia di Umberto Benedetto

17.30 BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio

18.30 Romanzo sceneggiato
VILLA ROSA

di A. E. Mason - Adattamento di Howard Agg - Quarta puntata - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

19 - Canzoni in voga

19.15 Concerto in miniatura
Pianista Rodolfo Caporali
Mozart - Martucci: Due minuetti; Chopin: Due improvvisi: a) in la bemolle, b) in fa diesis

19.30 Canzoni napoletane

Fusco-Falcochchio: Coppola rossa; Fiorelli - Bonaventura: Mezzanotte senza stelle; Bertini-Savona: Chiaroscuro; Manlio-Oliviero: Nu quarto 'e luna; Niza-C. A. Rossi: Mandulina napoletana
Orchestra diretta da Nello Segurini
Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30

IL BARONE DI GRAGNANO

Tre atti di VINCENZO TIERI - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Alberto Casella (G. Crippa e C.)

22 - Dedicato a te...
Un programma di Frank Sinatra

22.15 VENTIDUESIMA ORA

Rivista di Silva e Terzoli con divagazioni di Orio Vergani - Compagnia di rivista di Milano della Radio Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Daniele D'Anza

23 - Siparietto

23.15 Dal «Settimo Cielo» di Bologna - Giovanni Fenati e la sua orchestra

23.45-24 Notturmo

Trasmissioni locali

- 8 Corriere dell'Abruzzo e delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno - Pescara 2)
Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 12.15 Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- 12.25 Cronache del mattino (Milano 1)
- 12.25 Chiamata marittimi (Udine - Venezia 3 - Verona 2 - Vicenza)
- 12.30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. progr. (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2)
- Suona la martinella, mezz'ora di vita fiorentina e toscana - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Siena)
- Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma (Roma 2)
- Trasmissione per la Venezia Giulia - Musica operistica - Verdi: Macbeth, «Dance»; Gounod: Faust, «Salve dinora»; Ciaffari: Loreley, «Aria di Anna»; Wagner: Il vascello fantasma, «Aureole» - 13 Giornale radio - 13.12-13.30 Notiziario per i fratelli giuliani - Posta aerea (Venezia 3)
- Notizie della Fiera di Verona (Verona 1)
- 12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12.50 Listino Borsa di Roma e medie cambi (Bari 2 - Caltanissetta -

- Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
- Listino Borsa di Torino (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto (Udine - Venezia 3 - Verona 2 - Vicenza)
- 14.30 Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)
- Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
- Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)
- 14.50 Notiziario siciliano (Messina)
- 14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
- 15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
- 15.55 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
- 18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Huber Mummel: Der best aus seiner «Schibele» - Kammermusik: pianista Elsa Tranga Vecchia: 1) Frescobaldi: «La Frescobaldi»; 2) Paradisi: «Capriccio»; 3) Pizzetti: «Danza dello spavento»; 4) Brahms: «Tre intermezzi op. 117»; 5) Beethoven: «Rapsodia in do»; Bruno Pokorny: «P. Magnus Orwein» - Conversazioni, varietà - Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 3 - Palermo 3)
- Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

L'America. 19.15 Concerto del pianista Bruno Mezzena - Liszt: «Sonata in si minore» - 19.50 Breve sport, 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.15 Attualità. 20.30 Parata d'orchestra: Don Miguel, Antonini, Charles Prouche. 21 Concerto di musica operistica diretta da Arturo Basile con la partecipazione del soprano M. Dalla Spessa e del baritone G. G. Gueli, orch. di Milano della Radio Italiana. 22.15 Musica da camera. 22.30 «I 150 anni di Victor Hugo», conversazione di Guido Gioielli. 22.45 Orchestra di ritmi moderni diretta da F. Ferrari. 23.15 Segnale orario. Giornale radio. 23.30-24 Musica da ballo.

Estere

AUSTRIA SALISBURGO

- 19 Notiziario. 19.03 Salisburgo ne parla. 19.15 Ecco l'Europa. 20 Notizie del mondo. La situazione mondiale. 20.15 Belle voci e belle melodie di Rosini, Aubert, Lortzing, Weber, Mendelssohn, Puccini e Mascagni. 21 Notizie. 21.03 Cabaret: «I 150 anni di Victor Hugo». 22 Notizie del mondo. Sport. 22.15 Melodie e ritmi. 22.45 Sentire e comprendere la musica: «La via che conduce a Stravinsky», conversazione. 23 Notizie. Rassegna della stampa. 23.10 Verdi: Selezione dell'opera Don Carlos. 24 Notizie in breve. 0.05 Esiste anche questo? 0.15 La voce dell'America. 0.30 Programma per quelli che sono ancora svegli. 1-1.03 Ultima notizia.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19.01 Giochi del mondo interno (1) in audio. 19.30 Notiziario. 20 Concerto diretto da Eugene Bigot (solisti pianisti Arnoldo Estrella) - Schumann: Genovese, ouverture; Weber: Invito al valzer; Liszt: Concerto in mi bemolle per pianoforte e orchestra; Faure: Pelles e Melisande, suite per orchestra; Berlioz: Simfonia di Numancia. 21.50 Notizie in musica. 22 «L'arte dell'attore», di Marc Sasse. 23.30 Tribuna perigiana. 22.50 «Bach in pianoforte», di Henri Weitzmann, ispirato dal libro di Leon Gozlan. 23.20 Melodie interpretate da De Koster Arne: Due melodie inglesi; Musorgsky: Due melodie russe; Brahms: Due melodie tedesche. 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

- 19.15 Suoni dischi. 20 Notizie a 0.30. Varietà. 21.50 Armonia orali. 22 Il credo in musica. 22.40-22.45 Notiziario.

MONTECARLO

- 19 Notiziario. 19.12 Orchestra Max Jany. 19.28 La famiglia Duranton. 19.38 Antichi. 19.55 Notiziario. 20 Parentesi radiotelevisiva. 20.30 Ve in complicità. 20.45 Jean Naima e l'orchestra Charles Louis. 21.02 Altiem musicale, con la partecipazione del pianista Ivo Lillo. Rimsky-Korsakoff: La fidanzata dello zar, ouverture; Dalkowky: Concerto per violino e orchestra; Rimsky-Korsakoff: Danza dei buffoni. 22.15 Notiziario. 22.23 Dischi preferiti. 23 Notiziario. 23.05 Orchestra Serenissima Solari. 23.15-23.30 Concerto presentato in lingua jugoslava.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19 Notiziario. 19.30 Concerto diretto da John Hopkins - Mozart: Idomeneo, ouverture; Brahms: Sinfonia n. 2 in re. 20.45 Varietà. 21.15 Siamo di parere contrario. 22 Notiziario. 22.15 «John Porgand», commedia di St. John Ervine. 23.30 «Prestatemi le vostre orecchie», di Robert MacDermott. 23.45 Rassegna parlamentare. 24-0.03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

- 19 Organista Eric Smeets. 19.15 Per la parentesi. 19.45 «La famiglia Archers», di E. J. Mason e G. Webb. 20 Notiziario. 20.30 Orchestra di Varietà della BBC diretta da Paul Fenouillet e cantanti. 21 «I Dicks di Londra», di Stephen Grudell. 21.30 Anne Shelton, Alfred Marks e l'orchestra da ballo diretta da Stanley Black. 22 Varietà. 23 Notiziario. 23.20 Complesso Ted Heath e cantanti. 24 «Festino sbagliato», di G. Houshold. 0.15 L'orchestra Sea diretta da Tom Jenkins e il pianista Keith Burrows. 0.56-1 Notiziario.

SVIZZERA BEROMÜNSTER

- 19 Il roscio dei famosi: «Thyrs way», pianista. 19.30 Notiziario. Ecco del tempo. 20 Musik, Musique, Music! 20.45 La nostra banca delle lettere. 21 Albert Bassermann, uno sguardo retrospettivo alla sua vita, documentario. 22.15 Notiziario. 22.20 Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. 22.30-23 Canzoni di Peterson e Restler.

MONTEGENERI

- 7.15-7.45 Notiziario. 12.15 Musica varca. 12.30 Notiziario. 12.40 Vagabondaggio musicale. 13.05 Orchestra Radiosa. 13.30-14 Hovells: Quartetto in la minore, eseguito dal quartetto Robert Masters. 17.30 Fisarmonici del Rio Hugel e Silvano Zanini; musica di Rion Hugel. 18 Musica richiesta. 19.15 Notiziario. 19.25 Le ultime canzoni. 20 «I Burgardi», dramma di Victor Hugo, tradotto, presentato e messo in scena da Renato Regli. 21.30 Il melodramma italiano e tedesco e i suoi maggiori interpreti. 22 Melodie e ritmi. 22.15 Notiziario. 22.20 Canzoni e danze primaverili inglesi. 22.45-23 Pianista Albin Willmann.

SOTTENS

- 19.15 Notiziario. 19.35 Il gioco del diavolo. 19.55 «A titolo documentario. 20.10 «Il latitante messo alle armi», di Georges Hoffmann. 21.10 Varietà. 22.10 Emilie Stern e i suoi ritmi. 22.30 Notiziario. 22.40-23.15 Jazz hot.

sono salutarì perché naturali

fegato
stitichezza
gastricismo



sali Tamerici
di Montecatini



TRASMISSIONE DI PROSA
ORGANIZZATA PER LA
G. CRIPPA & C. S. A.
CONCESSIONARIA DELLE TERME
DEMANIALI DI MONTECATINI

ASCOLTATE QUESTA SERA ALLE 20.30 SUL 2° PROGRAMMA
IL BARONE DI GRAGNANO DI VINCENZO IERI



GOLIA

Sportivi

fate uso di GOLIA, la
pastiglia ideale per
conservare fiato lungo
e gola fresca.

IL RISTORANTE
SUL MARE **TRANSATLANTICO**
CHE TUTTI DEVONO CONOSCERE
Borgo Marinaro a Santa Lucia - NAPOLI - Telefono 40621

Autonome

TRIESTE

- 7.15 Calendario, bollettino meteorologico. 7.18 Giornalista da camera. 7.30 Segnale orario. Giornale radio. 7.45 Musica del mattino. 8.15-8.30 La voce dell'America. 11 La Radio per le scuole. 11.30 Musica leggera. 11.55 Rubrica della donna. 12.15 Ritmi di successo. 12.50 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.30 Biografie sonore: Emerik Kalman. 14 Napoli vecchia e nuova. 14.15 Terza pagina. 14.25 Orchestra Ted Dale. 14.45 «Belle e brutto», note sulle arti figurative di Valerio Marioni. «Punto contro punto», cronache musicali di Giorgio Vigolo. 15 Listino Borsa. Rassegna della stampa britannica.

- 17.30 Programma della BBC. 18.05 Musica da ballo. 19 La voce del

Il più musicale
dei film musicali!
Tutti i ritmi moderni
nel film lux
il microfono
è vostro

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezioni di ginecologia a cura di Mario Gotta

6.45 Lezioni di lingua inglese a cura di Ettore Favara

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.30 Qualche ritmo

8.45-9 «Fede e avvenire», trasmissione per l'assistenza sociale

11 - La Radio per le Scuole
Trasmissione per la I e II classe elementare: «Giochi ritmici», a cura di Teresa Loversi (Quinta trasmissione)

11.15 Musica leggera

11.45 Musiche da balletti
Ravel: Ma mère l'oye, suite dal balletto; a) Pavane de la Belle au bois dormant; b) Petit Poucet; c) L'Alceste, opéra-comique de Godeaux; d) Les entrées de la Belle et de la bête; e) Le jardin féerique; De Falla: El amor brujo, Pantomima e Danza del fuoco

12.15 Canzoni
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonietto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon
(Manetti e Roberta)
Album musicale
Schubert: Marea militare; Satie: Gymnopédie n. 1; Saint-Saëns: Introduzione e rondò capriccioso; G. Strauss: Il pipistrello, ouverture
Nell'intervallo comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kélématà)

14 Giornale radio - Listino Borse di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Arti plastiche e figurative, a cura di Raffaele De Grada - Cronache del teatro lirico, a cura di Carlo Gatti

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

16 - Previsioni del tempo per i pescatori
Finestra sul mondo

16.30 La Radio per le Scuole
Trasmissione per la I e II classe elementare

16.45 Quaresimale
I dieci comandamenti: «Onora il padre e la madre», a cura di Pietro Barbieri

17 - Cortometraggi
«L'Eroe romantico»
Jacopo Ortis, a cura di Natalino Sapegno - Regia di Umberto Benedetto

17.30 Ai vostri ordini
Risposte da «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

18 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Nello Segurini

Cantano Nello D'Oro, Maria Paris e Giacomo Rondinella
Manlio-Benedetto: Tu si nata 'o mese 'e marzo; Ricci-Vigevani: Se fossi nata a Napoli; Manlio-Segurini: Sta marciapiede 'e Napoli; Sessa-Rendine: Uocchie 'e brillante; Manlio-Bonavolontà: 'O mese d' 'e rose; Natili-Redi: Aggio perduto 'o suonno; Bonagura: 'E felle; Soprani-Zito: 'O core dice addio; Bonagura-D'Esposito: Si ce mette

18.30 Il Contemporaneo
Bisettimanale di attualità

18.45 Pagine scelte
L'ELISIR D'AMORE
Melodramma in due atti di Felice Romani - Musica di Gaetano Donizetti

Adina Alda Notti
Nemorino Cesare Valletti
Belcore Afro Poli
Dulcamara Sesto Brusacchini
Direttore Gianandrea Gavazzeni
Istruttore del coro Gaetano Riccietti - Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radio Italiana

19.45 La voce dei lavoratori

20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità o nota politica - Radiosport

21 - PICCOLE VOLPI

Tre atti di LILLIAM HELLMAN
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana con Fanny Marchiò - Regia di Pietro Masserano Taricco
Registrazione

Al termine: Musica leggera

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

8-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 Tattigioni
Almanacco di Riccardo Morbelli

9.30 Canzoni all'italiana
Orchestra diretta da Gino Filippini

10-11 Casa serena
Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli - Adattamento di Tito Angeletti

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 Trasmissione scambio tra la Radiodiffusion Française e la Radio Italiana
PRONTO PARIGI QUI ROMA ALLO' ROME ICI PARIS
Programma in duplex

13.45 Giornale radio - «Ascoltate questa sera...»

14 - La barzelletta del giorno (Sido)

Musica leggera
Duncan: Tom boy; De Santis-Ferrari: Cos'è che ti tormenta; De Curtis: Malafemmina; Coppola: Zapoteiro; Giacobetti-Savona: Il sole e la luna; Livingston: Fantasia da Cenerentola
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 La sua Bacchetta
De Sabata
e i due «Prendi» della «Traviata» (Craff)

14.45 Canta Maurice Chevalier
Vandair: a) Bouquet de Paris; b) C'est fini; c) La berbe; d) La cachucha

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Parata di orchestre
Machito - Nello Segurini - Bernard Hilda

16 - Voci e volti d'America

16.15 Canzoni in voga

16.30 I personaggi dell'arte
Knut Hamsun, a cura di Renato Giani

16.45 Tastiera
Piero Pavese al pianoforte

17 - Programma per i ragazzi
LA ROSA DI BAGDAD
Fiaba di Anton Gino Domenechini - Musiche di Riccardo Pick Mungaiagalli - Adattamento di V. Ruocco - Prima parte - Regia di Riccardo Massucci
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

17.30 BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio

18.30 Il ripetente
ovvero Le cose che non abbiamo mai capito a scuola

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

18.45 Canzoni presentate al II Festival di San Remo 1952
Orchestra della canzone diretta da Angelini

19.15 I re del microfono
Dinah Shore
Fain: I'll be seeing you; Kern: Dearly beloved; Jolson-Ivanovici: Anniversary song

19.30 Danze vecchie e nuove
Ignoto: a) Mas Bonito Pie, b) Willie the weeper; Lecuona: Danza lucumi; Ignoto: Gue jengoro; Burns: North west passage; Offenbach: La granduchessa
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Voci e melodie da Culver City (Binaca)

21 - Della Scala e Silvio Gligi presentano:
PUNTO INTERROGATIVO
(Gi.Vi.Emme - Martinazzi - Perugia - Victor)

22 - Impresa Italia

22.15 Rimsky Korsakoff: Capriccio spagnolo

22.30 I divi raccontano la loro storia
a cura di D. Meccoli e M. Verdonesi: LUCIA BOSE - Regia di Anton Giulio Majano

23 - Siparietto

23.15
Dalla Piscina coperta del Foro Italico in Roma: «Ballo della Primavera Sportiva dell'A.N.E.F.» - Orchestra diretta dal M° Fassino

23.45-24 Notturno

TERZO PROGRAMMA

20.30

Concerto d'apertura

Max Reger: Quintetto in la maggiore
Moderato cantabile - Vivace - Largo - Poco allegretto
Gruppo strumentale da camera di Torino della Radio Italiana
Renato Biffoli, Umberto Rosmo: violini; Ugo Cassiano: viola; Giuseppe Petriti: violoncello; Renato Cozzoli, clarinetto

21 -

Dalla terra alla luna

Francesco Severi: «L'uomo nel mistero dell'universo»

21.15

Enrique Granados

Goyescas

Primo volume: Los requiebros - Coloquio en la reja - El Fandango de Candil - Quejas o la Maja y el Ruiseñor
Secondo volume: El Amor y la Muerte - Epilogo (Serenata de l'espectro) - El Pelele (Escena goyesca)

22.05

LA VIA DI COLOMBO

Racconto di Massimo Bontempelli
Adattamento radiofonico di Massimo Bontempelli e Alessandro Piovesan
Regia di Pietro Masserano Taricco

22.45

Vita economica

a cura di Piero Battara

Trasmissioni locali

- 8 Corriere dell'Abruzzo e delle Marche (Ancona 2 - Aquila - Arcoli Piceno - Pescara 2)
- Giornale radio in lingua tedesca (Bologna 2 - Bressanone - Merano)
- 12,15 Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- Cronache del mattino (Milano 1)
- 12,25 Chiamata marittimi (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Russ. progr. (Bologna 2 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2)
- Suona la martellina, mezz'ora di vita fiorentina e toscana - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Siena)
- Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma (Roma 2)
- Trasmissione per la Venezia Giulia - Musica operettistica - Ganne - I sublinguisti, selezione del Poperecca - 13. Giornale radio - 13,12-13,30 Notiziario per i fratelli giuliani - Assistenza nazionale (Venezia 3)
- Notizie sulla Fiera di Verona (Verona 1)
- 12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bologna 2 - Bressanone - Merano - Trento)

- 12,50 Listino Borsa di Roma e medie cambi (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
- Listino Borsa di Torino (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 14,30 Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)
- Corriere della Puglia e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
- Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)
- 14,50 Notiziario siciliano (Messina)
- 14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
- 15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
- 15,55 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
- 18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca: Kleine Kostbarkeiten - Rundschau der Woche - Tanzmusik - Giornale radio e Notiziario regionale (Bologna 2 - Bressanone - Merano)
- 19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bologna 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2)
- Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

Estere

ANDORRA

20 Natività per signora, 20,15 L'eco dell'anniversario, 20,21 Notizie, 20,30 Prose e racconti: Bordaux, 20,45 Le buone notizie di Filomena, 21 Club del jazz, 21,15 Se fossi ricco, concerto strageggiato, 21,35 Concerto, 22 Viaggio musicale, 22,15 Swing tutto insieme, 22,45 Music-hall, 23 Transmissió spagnola, 23,15 La Cella Barcelonina, 23,30-2 Concerto.

AUSTRIA

SALISBURGO

19 Notiziario, 19,10 Hallo, collegati, 19,15 «La grande danzosa» con Max Bilim, 19,45 La voce dell'Austria, 20 Notizie del mondo, 20,15 L'ultima modista, 20,15 «L'addio» e l'imperatore, 20,30 Concerto di Hans Steiner, regia di Walter Dury, 21,45 Sinfonia Josef Haydn, 22 Notizie del mondo, Sport, 22,15 Lo spettacolo dell'Inghilterra, 22,45 «Critica al di là del bene e del male» di Hans Reitz, 23 Notizie in brece, Rassegna della stampa, 23,10 Delle canzoni vicine a Harry Lind, 24-1,03 Programma come lunedì.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

10,01 Concerto diretto da Pierre Moerens - Fauré: A Saint-Valéry; Massenet: Sublime, suite per orchestra, 19,30 Notiziario, 20 Concerto di musica da camera - Bartók: a) Sonata per violino e violoncello, b) Cantata della Vistola, per coro, quattro voci, due pianoforti, due arpe; Constant: Tre complessi per pianoforte, con accompagnamento di contrabbasso; Bloch: Quintetto, 22,30 «Gli Stati Uniti in lungo e in largo» di S. Simon, M. Dux, e S. Groussard, 22,45 Dibatti, 22 Verità e chimere, 22,45 Melodie interpretate da Madeleine Dax - Puccini: Didone; Monteverdi: Lamento d'Arianna, 23 «Villiers de l'Isle Adam», di Stanislas Poiret, 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 Radiodiffusione e concerti, 19,30 Tutto ciò che è rosa, 20 Notiziario, 20,40 Giro del mondo in ventiquattro canzoni, 21,45 Dibattito sulla rete promossa della lingua francese, 22 Guy Sorman e l'orchestra, Roger Fishel, 22,30-02,35 Notiziario.

PARIGI-INTER

19,30 Concerto diretto da Pierre Moerens - Glazounov: Chopiniana; Grieg: Céphée et Procris, suite da balletto, 20 In collegamento con la RAI: «La Penitente che canta», 20,30 Concerto diretto da Victor Debernard: Beethoven: Grande fuga op. 135; Mozart: Sinfonia in do maggiore, K. V. 425, detta «Di Lina», 21,30 Notiziario, 21,35 La tribuna dei critici di dischi - Brahms: Concerto per violino e orchestra, 22,30 Martin Gault e l'orchestra Robin Hood Hall, 23 Un anno di concerti, 23,30-01,15 Musica live.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,17 La Marchesa la scelta, 19,28 La famiglia Duranton, 19,43 La riconoscenza, 19,48 La canzone del giorno, 19,55 Notiziario, 20 Canzone Regina, 20,45 La Compagnie Intersoliste, 21 Parole incrociate radiofoniche, 21,30 L'ora del mistero, 21,47 Italy Castle, 22 Notiziario, 22,05 Canzoni in regia, 22,08 Radiodiffusione della casa elvetica Milano-San Remo, 22,20 L'1. sala delle Grazie, 22,30 - Jam e Harlem, 23 Notiziario, 23,05 Orchestra WRI Glaz, 23,15-23,30 Concerto presentato in lingua spagnola.

GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario - Commenti, 19,15 Parla Berlino, 19,30 Lotteria della Radio, 20,05 Parata di successi, 21 Scene e musica da film con critica, 21,30 Dal nostro mondo, cronaca di Peter von Zahn, 21,45 Notiziario, 22,15 «Il tempo», 22,05 «La bandiera invisibile», ricordi di un chirurgo militare (6) L'altra mano, 22,20 «La Germania è ridiventata antisemita o lo è ancora?», commenti e discussioni, 23,30 Musica da ballo, 23,55 Poeme di Wilhelm Lehmann, 24 Ultima notizia, 0,15 Parla Berlino, 0,30-1 Musica da ballo.

FRANCOFORTE

19 Rievocazione musicale, 19,35 Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti, 20,05 Musica d'opera, 21 Sapere e vita, 21,15 Arte d'opera, 22 Notiziario - Attualità, 22,20 Studio della sera: I. Il diario americano di Richard Ott, strane osservazioni di un pittore negli Stati Uniti; II. Musica di Bela Bartok; a) Quartetto d'archi n. 3; b) Sonata n. 2 per violino (quartetto Vogel), 24 Ultima notizia.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario, 19,20 Dischi preferiti, 20 Primo spettacolo, 20,30 Concerto d'organo, 21 Viaggio di ritorno degli Stati Uniti, 22 Notiziario, 22,30 Dibatti, 23 «Vaioli cristiani e liberali», conversazione, 23,20 Beethoven: Quartetto in sol op. 18 n. 2, interpretato dal quartetto d'archi Maggiori, 23,45 Rassegna parlamentare, 24-0,03 Notiziario.

PROGRAMMA LIGURIO

19 Pianeta Denz, 19,15 Per la gioventù, 19,45 «La famiglia Archer», di E. J. Mason e G. Webb, 20 Notiziario, 20,30 Musica richiesta, 21 Concerto di musica moderna, 22 Rivista, 22,30 «Malesia», di Edmund Ward, 23 Notiziario, 23,20 Denz Denz e la band Sid Phillips, 24 «Un colpo sbagliato», di G. Hauschild, 0,15 Musica moderna, interpretata dall'orchestra Hamid Combs, dal violonista Harold C. Gee e dal tenore Mervyn Saunders.

ONDE CORTE

5,30 Orchestra Pils Court diretta da Tony Jackson, 6,45 Musica di Debussy, 7,30 Valse, 8,30 Suo pianissimo Cyril Smith-Phyllis Sol-Lek, Haendel-Bach: L'arrivo della Regina di Saba; Bach-Hove: «Sheep may safely graze»; Mendelssohn-Philipp: Scherzo, dal «Saggio di una notte d'inferno»; Arnsky: Valzer, dalla suite: Midnatch Scaramouche, suite, 9,15 Complesso Pavillon diretto da David Wolfkind, 12,30 Var. et. 23 Musica da ballo, 14,15 Orchestra leggera della BBC, 16,15 Complesso Billy Mayerl, 16,30 Duo pianistico, Cyril Smith-Phyllis Sol-Lek, Haendel-Bach: L'arrivo della Regina di Saba; Bach-Hove: «Sheep may safely graze»; Mendelssohn-Philipp: Scherzo, dal «Saggio di una notte d'inferno»; Arnsky: Valzer, dalla suite: Midnatch Scaramouche, suite, 18,30 Orchestra della rivista diretta da Roberto Busby, 19,30 «What weekend», commedia di Eather McCraken. Adattamento radiofonico di Hilary West, 21,15 Mixer e valzer, 22 Rivista, 22,30 Concerto diretto da John Hopkins - Mozart: Il Re Pastore, in versione Haydn Sinfonia n. 97 in do.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 Dibatti e ballate, 19,30 Notiziario, 20 del tempo, 20 Concerto sinfonico diretto da Günter Wand, solista pianista Walter Gieseler, 22 Prose di G. Baudouin, 22,15 Notiziario, 22,20 «L'ora della musica nel mondo», conferenza, 22,45-23 Trasmissione da Basilea.

MONTECENERI

7,15-7,45 Notiziario, 11 Castella: Scenellaria, divertimento per pianoforte e orchestra, diretta da Omar Nussli (solista Luciano Sprizzi), 11,30 Cantilene interpretate dal basso Sergio Ketchouby, Al pianoforte Luciano Sprizzi, 12 Il teatro d'opera, 12,15 Dischi, 12,30 Notiziario, 12,40 Vapori di musica, 13,05 Balletti, 13,40-14 Miniature musicali, 17,30 Per la donna, 18 Musica richiesta, 18,30 Corsi sociali, 19,15 Notiziario, 19,25 Chiodowsky: Serenata, diretta da Omar Nussli, 20 Storia espressionista del mese, 20,30 Musica leggera moderna, 21 Cultura e vita, 21,30 Haydn: Trio n. 30 in re maggiore: Beethoven: Trio in mi bemolle maggiore, op. 1, n. 1, 22,15 Notiziario, 22,20 «Denz», Fates, n. 2, dal «Natural»; Haydn: Le Tombeau de Couperin, 22,40-23 Quintetto Ferdinando Paggi.

SOTTENS

19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio del tempo, 19,45 Dibattito presieduto da Roger Nordmann, 20,10 Chiave di sol e caffè nero, 20,30 «La signora delle camelie», cinque atti di Alessandro Dumas, figlio, 22,30 Notiziario, 22,35 Odi alla natura, 23-23,15 Radio Lessona vi dà la buona sera!

ascoltate ai VOSTRI ORDINI

LA VOCE DELL'AMERICA risponde alle domande degli amici italiani ogni martedì ore 17,30 sul

Programma Nazionale Nella trasmissione odierna:

1. F. CAZZADORI, MESTRE: Central Station a New York.

2. F. GONELLA, ROMA: New-mam: a Street Scene.

3. S. ROFFI, BOLOGNA: Francis Scott Key.

4. FIAMMA E ASTRO, GENOVA: «You go to my head» (Jane Froman, Orch. Faith).

5. E. CESARO, TORRE ANNUNZIATA, John Dewey.

6. T. ARENA, NAPOLI: «Mexicali Rose» (Orch. Ray Block e coro).

INDIRIZZATE LE VOSTRE RICHIESTE A

LA VOCE DELL'AMERICA

Via Boncompagni 2 - ROMA

Ascoltate i programmi de

LA VOCE DELL'AMERICA

7,15-7,30 - Il Giornale del Mattino

18,15-18,45 Programma pomeridiano

21,30-22 L'ora italiana

L'ORA ITALIANA

viene trasmessa anche a onde medie su metri 151 - Kc 1196



LA VOCE DI LONDRA

trasmette ogni giorno alle

07,30-07,45 su metri 283; 48,43; 41,21; 31,16

13,30-13,45 « » 23,42; 23,30; 18,60

18,30-20,00 « » 23,31; 21,05; 25,20;

22,02-22,45 « » 23,01; 41,43; 31,06.

UNA CONVERSAZIONE DEL MINISTRO DEGLI ESTERI BRITANNICO

Il 17 marzo alle ore 22, l'on. Anthony Eden inaugurerà una serie di programmi dal titolo: «LA GRAN BRETAGNA E IL MONDO LIBERO», nel corso della quale saranno esaminati dai più importanti ministri britannici i rapporti della Gran Bretagna con i principali gruppi di nazioni del mondo libero: Commonwealth; USA; Europa Occidentale. Nel primo programma «IL POSTO DELLA GRAN BRETAGNA NEL MONDO» ANTHONY EDEN tratterà un quadro panoramico della questione.

Nelle ore 22, l'on. Anthony Eden inaugurerà una serie di programmi dal titolo: «LA GRAN BRETAGNA E IL MONDO LIBERO», nel corso della quale saranno esaminati dai più importanti ministri britannici i rapporti della Gran Bretagna con i principali gruppi di nazioni del mondo libero: Commonwealth; USA; Europa Occidentale. Nel primo programma «IL POSTO DELLA GRAN BRETAGNA NEL MONDO» ANTHONY EDEN tratterà un quadro panoramico della questione.

Nelle ore 22, l'on. Anthony Eden inaugurerà una serie di programmi dal titolo: «LA GRAN BRETAGNA E IL MONDO LIBERO», nel corso della quale saranno esaminati dai più importanti ministri britannici i rapporti della Gran Bretagna con i principali gruppi di nazioni del mondo libero: Commonwealth; USA; Europa Occidentale. Nel primo programma «IL POSTO DELLA GRAN BRETAGNA NEL MONDO» ANTHONY EDEN tratterà un quadro panoramico della questione.

Nelle ore 22, l'on. Anthony Eden inaugurerà una serie di programmi dal titolo: «LA GRAN BRETAGNA E IL MONDO LIBERO», nel corso della quale saranno esaminati dai più importanti ministri britannici i rapporti della Gran Bretagna con i principali gruppi di nazioni del mondo libero: Commonwealth; USA; Europa Occidentale. Nel primo programma «IL POSTO DELLA GRAN BRETAGNA NEL MONDO» ANTHONY EDEN tratterà un quadro panoramico della questione.

Nelle ore 22, l'on. Anthony Eden inaugurerà una serie di programmi dal titolo: «LA GRAN BRETAGNA E IL MONDO LIBERO», nel corso della quale saranno esaminati dai più importanti ministri britannici i rapporti della Gran Bretagna con i principali gruppi di nazioni del mondo libero: Commonwealth; USA; Europa Occidentale. Nel primo programma «IL POSTO DELLA GRAN BRETAGNA NEL MONDO» ANTHONY EDEN tratterà un quadro panoramico della questione.

Nelle ore 22, l'on. Anthony Eden inaugurerà una serie di programmi dal titolo: «LA GRAN BRETAGNA E IL MONDO LIBERO», nel corso della quale saranno esaminati dai più importanti ministri britannici i rapporti della Gran Bretagna con i principali gruppi di nazioni del mondo libero: Commonwealth; USA; Europa Occidentale. Nel primo programma «IL POSTO DELLA GRAN BRETAGNA NEL MONDO» ANTHONY EDEN tratterà un quadro panoramico della questione.

Nelle ore 22, l'on. Anthony Eden inaugurerà una serie di programmi dal titolo: «LA GRAN BRETAGNA E IL MONDO LIBERO», nel corso della quale saranno esaminati dai più importanti ministri britannici i rapporti della Gran Bretagna con i principali gruppi di nazioni del mondo libero: Commonwealth; USA; Europa Occidentale. Nel primo programma «IL POSTO DELLA GRAN BRETAGNA NEL MONDO» ANTHONY EDEN tratterà un quadro panoramico della questione.

Nelle ore 22, l'on. Anthony Eden inaugurerà una serie di programmi dal titolo: «LA GRAN BRETAGNA E IL MONDO LIBERO», nel corso della quale saranno esaminati dai più importanti ministri britannici i rapporti della Gran Bretagna con i principali gruppi di nazioni del mondo libero: Commonwealth; USA; Europa Occidentale. Nel primo programma «IL POSTO DELLA GRAN BRETAGNA NEL MONDO» ANTHONY EDEN tratterà un quadro panoramico della questione.

Nelle ore 22, l'on. Anthony Eden inaugurerà una serie di programmi dal titolo: «LA GRAN BRETAGNA E IL MONDO LIBERO», nel corso della quale saranno esaminati dai più importanti ministri britannici i rapporti della Gran Bretagna con i principali gruppi di nazioni del mondo libero: Commonwealth; USA; Europa Occidentale. Nel primo programma «IL POSTO DELLA GRAN BRETAGNA NEL MONDO» ANTHONY EDEN tratterà un quadro panoramico della questione.

Nelle ore 22, l'on. Anthony Eden inaugurerà una serie di programmi dal titolo: «LA GRAN BRETAGNA E IL MONDO LIBERO», nel corso della quale saranno esaminati dai più importanti ministri britannici i rapporti della Gran Bretagna con i principali gruppi di nazioni del mondo libero: Commonwealth; USA; Europa Occidentale. Nel primo programma «IL POSTO DELLA GRAN BRETAGNA NEL MONDO» ANTHONY EDEN tratterà un quadro panoramico della questione.

Nelle ore 22, l'on. Anthony Eden inaugurerà una serie di programmi dal titolo: «LA GRAN BRETAGNA E IL MONDO LIBERO», nel corso della quale saranno esaminati dai più importanti ministri britannici i rapporti della Gran Bretagna con i principali gruppi di nazioni del mondo libero: Commonwealth; USA; Europa Occidentale. Nel primo programma «IL POSTO DELLA GRAN BRETAGNA NEL MONDO» ANTHONY EDEN tratterà un quadro panoramico della questione.

Nelle ore 22, l'on. Anthony Eden inaugurerà una serie di programmi dal titolo: «LA GRAN BRETAGNA E IL MONDO LIBERO», nel corso della quale saranno esaminati dai più importanti ministri britannici i rapporti della Gran Bretagna con i principali gruppi di nazioni del mondo libero: Commonwealth; USA; Europa Occidentale. Nel primo programma «IL POSTO DELLA GRAN BRETAGNA NEL MONDO» ANTHONY EDEN tratterà un quadro panoramico della questione.

Nelle ore 22, l'on. Anthony Eden inaugurerà una serie di programmi dal titolo: «LA GRAN BRETAGNA E IL MONDO LIBERO», nel corso della quale saranno esaminati dai più importanti ministri britannici i rapporti della Gran Bretagna con i principali gruppi di nazioni del mondo libero: Commonwealth; USA; Europa Occidentale. Nel primo programma «IL POSTO DELLA GRAN BRETAGNA NEL MONDO» ANTHONY EDEN tratterà un quadro panoramico della questione.

Nelle ore 22, l'on. Anthony Eden inaugurerà una serie di programmi dal titolo: «LA GRAN BRETAGNA E IL MONDO LIBERO», nel corso della quale saranno esaminati dai più importanti ministri britannici i rapporti della Gran Bretagna con i principali gruppi di nazioni del mondo libero: Commonwealth; USA; Europa Occidentale. Nel primo programma «IL POSTO DELLA GRAN BRETAGNA NEL MONDO» ANTHONY EDEN tratterà un quadro panoramico della questione.

SCAMPOLI DI OGNI GENERE



Spedizioni ovunque. Cerchiamo uomini e donne disposti occuparsi nelle ore libere alla vendita a privati di scampoli di ogni genere per uomo, donna, bambini, a prezzi inferiori del 40% a quelli di fabbrica. Guadagno sicuro. Chiedete istruzioni gratis alla SOCIETÀ TESCO, c/o Peschiera 359, Torino. Tessuti dei migliori lanifici per abiti da uomo o tailleur da donna in tagli di 3 metri a L. 3400 - 3700 - 4300 - 4600 - 5800 - 6600 al taglio. Campionario completo L. 200

Autonome

TRIESTE

- 7,15 Calendario, bollettino meteorologico, 7,18 Giornale della camera, 7,30 Segnale orario, Giornale radio, 7,45 Musica del mattino, 8,10 La famiglia Parker e l'insegnante inglese, 8,15-8,30 La voce dell'America, 11 La radio per le scuole, 11,15 Musica leggera, 11,45 Musica da balletti, 12,15 Canzone, 12,54 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,30 Arcobaleno melodico, 14 Voci e personaggi: Tuti Dal Monte in «Madama Butterfly», 14,15 Terza pagina, 14,25 Ritmi notturni, 14,45 Arti plastiche e figurative, a cura di Raffaele de Grada, Cronache del teatro, a cura di Carlo Gatti, 15 Listino borsa, Rassegna della stampa britannica, 17,30 Programma della B.B.C. 18 Orch. Segurini, 18,30 Il repente, 18,45 Wolmer e la sua fiarica, 19 La voce dell'America, 19,15 I re del microfono: Dinah Shore, 19,30 Orch. Marx Schönherr, 19,50 Beevisport, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,30 «Musica maestro», con l'orch. diretta da Guido Cergoli, presenta Tristano Giraudo, 22 Primo premio, rassegna di strumentisti visionari di comarca internazionale: pianista Anna Maria Pennella, 22,30 I divi raccontano la loro storia, 23 Ravel: «Bolero», 23,15 Segnale orario, Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo.



Pelle grassa - Porosità - Punti neri - Acne - Rughe - Borse palpebrali spariscono con la famosa ACQUA ALABASTRINA Dr. BARBERI che rende la pelle bianca soda fresca e liscia come Alabastro. Non trascurate la vostra profumiera inviate L. 650 al Dott. BARBERI, Piazza S. Oino, 9 PALERMO

OGNI GIORNO

Rassegna stampa bionica 11,30
Medicine di Greenwich 11,30
Commento politico 22,00

PROGRAMMA NAZIONALE

7.30 Buongiorno - Ieri al Parlamento - Musiche del mattino

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.30 Fantasia di ritmi e canzoni

9 - In collegamento con la Radio Vaticana: **SANTA MESSA**

9.30-9.45 Lettura e spiegazione del Vangelo

11 - Concerto dell'organista Fernando Germani

11.30 Musica brillante

12 - Motivi da film

12.40 **XLIII Milano-San Remo** Radiocronaca del passaggio al Colle del Turchino - Servizio di Maria Ferretti

12.50 - Ascoltate questa sera... *
Calendario
(Antonietti)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Notizie sulla **XLIII Milano-San Remo**
Carillon
(Manetti e Roberts)

Album musicale
Lalo Scherzo, Vecsey: Cascata (capriccio); Chopin: Grande valzer brillante in mi bemolle maggiore; Szymanowski: Tarantella; G. Strauss: Accelerazioni
Nell'intervallo comunicati commerciali

La canzone del giorno
(Kelmata)

14 **Giornale radio** - Notizie sulla **XLIII Milano-San Remo**

14.15 Musica operistica

15.15 **XLIII Milano-San Remo** Servizio speciale del **Giornale radio**

15.20 Fantasia folcloristica italiana

15.45 **XLIII Milano-San Remo** Radiocronaca dell'arrivo a San Remo

16.45 Musica da camera
Mozart: Duetto in si bemolle maggiore, K. 424 per violino e viola; a) Adagio, b) Allegro, c) Andante; d) Andante con variazioni
Violonista: Frederick Grutke, violista: Watson Forbes

17 - I tre Santi di Torino nell'Ottocento
Cortometraggio di Marziano Bernardi - Regia di Alberto Casale

17.45 **CONCERTO SINFONICO** diretto da Roberto Lupi
Vivaldi (reviv. Toni): Concerto delle Stagioni; 1) La primavera, 2) L'estate, 3) L'autunno, 4) L'inverno (violino solista: Antonio Abassi); Wagner: 1) Idillio di Sigfrido, 2) Il crepuscolo degli Dei; a) Viaggio di Sigfrido sul Reno, b) Marcia funebre
Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino
Registrazione effettuata il 9-3-1952 dal Teatro Comunale di Firenze
Nell'intervallo: Lettura

19.30 **XLIII Milano-San Remo** Interviste e commento di Mario Ferretti

19.45 Qualche ritmo

20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Attualità o nota politica - Radiosport

21 - **CHICCHIRICHI**
Varietà di Falconi, Fratini, Nelli, Rovi, Tarabusi, Spiller, Simonetta e Zuccotti - Compagnia di rivista di Milano della Radio Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Giulio Scarnicci (Locatelli)

22 - **Concerto della pianista Emma Contestabile**
Domenico Scarlatti: Due sonate; a) in sol minore, b) in re maggiore; G. S. Bach: Partita in do minore; a) Sinfonia, b) Allemanda, c) Corrente, d) Sarabanda, e) Rondò, f) Capriccio

22.30 Questa sera si vive a soggetto documentario giornalistico di Enrico Biagi e Sergio Zavoli - Al termine: Musica leggera

23.15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

15 - **Le due mogli di Sospite Lazzarini**
Racconto di Riccardo Bacchelli adattato per il microfono dall'autore
Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana
Regia di Enzo Ferrieri

15.20 **GIOCHI E COMBATTIMENTI ISPIRANO I MUSICISTI**
Jeux di Claude Debussy
Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Victor de Sabata
Horace victorieux di Arthur Honegger
Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Arturo Basile
Jeu de cartes di Igor Stravinsky
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta dall'Autore

16.20-17.55 **FARSE DEL PRIMO OTTOCENTO INGLESE E AMERICANO**
Dalla giovinezza della regina Vittoria alle frontiere del Far West
Programma a cura di Genaro Guerrieri
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana
Regia di Corrado Pavolini

20.30 **Concerto d'apertura**
Ludwig van Beethoven: Credo, Sanctus e Agnus Dei dalla Messa in do maggiore op. 86 per soli, coro e orchestra
R. Rathauscher, soprano; E. Hofstaetter, contralto; A. Planavsky, tenore; W. Berry, basso
Direttore Rudolf Moralt
Orchestra sinfonica e coro dell'Accademia «Kammerchor» di Vienna

21 - **IL MONDO DI COURTELINE**
a cura di Massimo Dursi
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana
Regia di Corrado Pavolini

22 - **DIMITRI SCHOSTAKOVIC**
L'Age d'or
Suite del balletto, op. 22
Introduzione - Adagio - Polka - Danza
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana diretta da Arturo Basile

22.20 **L'osservatore dello spettacolo**
diretto da Carlo Emilio Gadda
Rassegna cinematografica, a cura di Attilio Bertolucci

22.35 **Le Pleiadi**
a cura di Gian Domenico Giagni
«Parole nel Tropico» di Nicolas Guillen
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Pietro Masserano Taricco

SECONDO PROGRAMMA

8-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 **Tuttigiorni**
Almanacco di Riccardo Morbelli

9.30 **Orchestra d'archi** diretta da Carlo Savina

10 - **Mattinata in casa**
Trasmissione per le donne lavoratrici

10.45-11 Canza per voi il complesso Four Tunes

13 **Un'ora di canzoni con Angelini e otto strumenti**
Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna

14-14.30 La barzelletta del giorno (Siodo)

Vetrinetta delle canzoni
Desni-De Melo-Silva-Aldes: Generale de Banda; Filibello-Joyce: Dreaming; Di Lazzaro-Morbelli: La compagnia del Molise; Filibello: Abito da sera; Fargo-Testoni: El martirio; Minervini-Carusi-Mazzuca: La luna è bianca; Valloni-Da Rovere: La cicogna distratta
Negli intervalli comunicati commerciali

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

14.45 **Sidney Torch e la sua orchestra**

15 **EVA**

Operetta in tre atti di FRANZ LEHAR - Libretto di M. Wilner e R. Bodarszky

Eva	Ornella D'Arrigo
Ottavia	Giulio Scarlatti
Gipsy	Nadia Mura
Dagoberto	Elio Calderone
Pranella	Tommaso Sicily
Voisin	Sante Andreoli
Larousse	Mario Zorziotti

Direttore Cesare Gallino - Istruttore del coro Giulio Moggiotti - Orchestra e coro di Torino della Radio Italiana - Regia di Riccardo Massucci

17 - **BALLATE CON NOI**
Nell'intervallo (ore 18): **Giornale radio**

18.30 Romanzo sceneggiato **VILLA ROSA**
di A. E. Mason - Adattamento di Howard Agg - Quinta puntata - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

19 - **Orchestra napoletana di melodie e canzoni** diretta da Nello Segurini
Cantano Pina Lombara, Maria Paris, Franco Racci e Paolo Sardisco
Manlio-Falcomatà: Sò nnamurata 'e te; Manlio-Segurini: Mica Pammurata; Miele-Benedetto: Compà e murt; Sasso-Genta: O bene mio; Filibello-Bassi: Sei bella cara Napoli; Fiorelli-Rendine: Penza sempre a 'na cosa; Murolo-Tagliaferri: Napule ca se ne va; Da Vinci-Ascenzo: Vurria sapè; Manza-Muratori: Margaretella 'e prato; Capaldo-Gambarella: Come facette mammata (Ciro)

19.30 **Musica leggera**
Cavaliere-Ferrari: Dotti parole; Pinchi-Fabozzi: Buffalo Bill; Nisa-Panciuoli-Fucilli: No badrone; Da Vinci-Di Lazzaro: La mugliera; Pettenello-Casadei: Quando fumo; Pinchi-Ferrari: Coimbra
Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 **ANDREA CHÉNIER**

Opera in quattro atti di UMBERTO GIORDANO - Libretto di Luigi Illica
Andrea Chénier

Andrea Chénier	Vasco Campagnano
Carlo Gérard	Carlo Tagliabue
La contessa di Coigny	Jane Favalli
Maddalena di Coigny	Adriana Gervini

La mulatta Bersi	Lina Maggi
Roucher	Giannetto Zini
Il sancelotto Mathieu	Pier Luigi Latiniucci

Madelon	Jole Jacchia
Un incredibile	Aldo Bertocci
Il romanziere	Giannetto Zini
L'abile	Aldo Bertocci
Fouquier Tinville	Giannetto Zini

Direttore **Pietro Argento** - Istruttore del coro Roberto Benaglio - Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana (Manetti e Roberts)

Negli intervalli: «Intermezzi», a cura di Ermete Liberati

23 - **Siparietto**

23.15 **Del «Trocadero Biff»** di Milano - Complesso Bezzi-Rosati

23.45-24 **Notturmo**

Trasmissioni locali

8,45 Giornale Radio in lingua tedesca (Bologna 2 - Bressanone - Merano)
12,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Musica sinfonica: Weber: Il discepolo degli spiriti op. 27, sinfonica Le scuderie (Luzzatto), ouverture op. 32; Ravelli: Napolita spagnola in la maggiore op. 92; a) Preludio alla notte, b) Malagena, c) Habanera, d) Feria. 13 Giornale radio - 18,12,13,30 Notiziario per i fratelli italiani - Giubili in patria - Inni (Venezia 3)
14,30 Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)
Notizie sulla Fiera di Verona (Verona 1)
Cronache del mattino (Milano 1)
Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2)
Gazzettino delle Dolomiti (Bologna 2 - Bressanone - Merano - Trento)
Gazzettino di Roma (Roma 2)
Corriere dell'Abruzzo e delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno - Aquila - Pescara 2)

Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 2)
Gazzettino della Liguria (Genova 2 - Spezia - Savona)
Notiziario piemontese (Torino 2 - Alessandria - Biella - Cuneo - Torino - MF II)
Notiziario veneto (Venezia 2 - Udine - Verona 2 - Vicenza)
Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 2 - Brindisi - Lecce - Foggia - Potenza - Taranto) - Suona la martirella (Firenze 2 - Siena)
15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Ferdinand Can: «Das Atom» - Convers. scientifica - Beethoven: Sein Leben und Werk - I. Schöpfung von Emil Bertanda - Giornale radio - Notiziario regionale (Bologna 2 - Bressanone - Merano)
19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bologna 2 - Bressanone - Merano - Trento)
20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 3)
Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

Autonome

TRIESTE

8 Calendario, bollettino meteorologico, 8,15 Segnale orario, Giornale radio, 8,30 Fantasia di ritmi e canzoni, 9 Santa Messa, 9,30 Musica per archi, 11 Concerto dell'organista Fernando Germani, 11,30 Musica brillante, 12 Motivi da film, 12,40 Notizie sulla Milano-Savona, 12,45 Oggi alla radio, 13,30 Musiche da teatro, 14,15 Musica operistica, 15 «Eva», operetta di Franz Lehár, 17 Radiocronaca arrivo corsa ciclistica Milano-Savona; balli, Musica leggera, e canzoni.
17,45 Concerto sinfonico diretto da R. Lupi, Nell'intervallo: Lettera, 19,30 Interviste e commenti sulla Milano-Savona, 19,50 Breve sport, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,15 Attualità, 20,30 Musica operistica, 21 «Gli ultimi cinque minuti», tre atti di Aldo De Benedetti, indi: Melodie per la sera, 23,15 Segnale orario, Giornale radio, 23,30 24 Musica da ballo.

Estere

ANDORRA

20 Notte per signore, 20,15 Letto anamorfo, 20,21 Frammenti dell'opera Un de la Canthère, di Scotti, 20,30 Rivista della donna, 20,45 Le donne ricche di F. Dumas, 21 I più bei dischi del mondo, 21,35 Concerto, 22 Parata d'orchestra, 22,15 Surprise-party, 22,45 Music-hall, 23 Transizioni angelo turle, 23,15 Orchestra Francisco Canavos, 23,30-2 Concerto.

AUSTRIA SALISBURGO

19 Notiziario, 19,10 Radio collegio, 19,15 Musica popolare, 19,45 La voce dell'America, 20 Notizie del mondo, la situazione mondiale, 20,15 Vecchie melodie in veste nuova, 21 Notizie, 21,05 Sette giorni dei mercoledì, 21,30 Penny Biele compila l'America, 22 Notizie del mondo Sport, 22,15 Canzoni e chitarra, 22,30 «La piccola vita», di Bieder-Tautman, regia di Hans Krendelshöper, 23,30 Rassegna della stampa, 23,35 Musica notturna, 24-1-03 Programmazione notturna.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,01 Concerto diretto da René Cochet - Berlioz: Suite R. D. F.; Ravel: Canzone georgiana; Ravel: Sheherazade; Corbin: Scoperte nel Taj Mahal, suite tratta dal film, 19,30 Notiziario, 20 Concerto vocale diretto da Marcel Couraud - Schubert, Danze tedesche, 20,30 Le Dame et les Compagnons, di Marc Bernard, Musica di Henriche Roger diretta da René Chailan, 22,30 Tebiana parigina, 22,50 Beethoven: Sonata op. 31 n. 1, interpretata da Miss Van Barenzen, 23,30 Mozart: a) Sinfonia in do minore, K. 183, b) Danza tedesca n. 3 (La notte sognata in città), 23,45-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 Radiodiffusione e canzoni, 19,30 Gli Stali, Follie disti da Semy Simon, Michel David e Serge Groussard, 20 Notiziario, 20,30 Lucienne Delyle e l'orchestra Alvin Roulli, 21 Dischi.

21,05 «A che serve», di André Gide, 22,20 Ascoltando la natura, 23-23,05 Notiziario.

PARIGI-INTER

19,30 Concerto diretto da René Cochet - Vivaldi: Suite Saint-Moritz, per archi; Thibaud: Sei canzoni popolari francesi; Modest: Arpette, balletto, 20 Alborada, 20,30 Concerto diretto da Maurice Siret - Haydn: Sinfonia in mi bemolle, n. 59; Mozart: Concerto in re per violino e orchestra (solista Dany Brin); Debussy: (Tre danze); Honegger: Orazio vittorioso, 22,12 Notiziario, 22,15 La tribuna del jazz, 23,15-0,15 La stella delle stelle.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,28 La famiglia Duccioni, 19,35 Concerto in sol maggiore, 19,55 Notiziario, 20 Il Club del sereno, 20,15 Canzoni su ordinazione, 20,30 L'aperitivo improvvisato, 21,15 Portafoglio con sol, 21,30 Orchestra - Nel Galles e cantanti, 22 Notiziario, 22,05 André Clavier e Lucienne Ventura, 22,20 Canzoni in voga, 22,35 Orchestra Bernardini di Gory, 22,55 Orchestra Lucia Varona, 23 Notiziario, 23,05 Orchestra La Vallée, 23,15-23,30 Concerto per violino in lingua spagnola.

GERMANIA AMBURGO

19 Notiziario, Commenti, 19,15 Parla Berlino, 19,30 Concerto primaverile con solisti, con di fucili e archi, diretta da Walter Glimmer, Nell'intervallo (20,30) Un mazzo di fiori della Primavera, considerazione di Harald Topf, 21,40 Considerazioni di Ernst Friedländer, 21,45 Notiziario, 22 Tu e il tempo, 22,05 Furo politico, 22,35 «Il sogno di riconoscimento», (II) conversazione su piccole opere di grandi Maestri, di Paul Trautmann, 23,25 Mostra di balli, 23,50 Una poesia di Richard Billberg, 24 Ultime notizie, 0,15 Parla Berlino, 0,30 - I compositori di Igor Stravinsky ai quattro cantoni russi, b) Concerto per due pianoforti (1925).

FRANCOFORTE

19 Rassegna musicale, 19,35 Cronaca dell'Asia - Notiziario - Commenti, 20,05 Concerto sinfonico diretto da Karl Böhm, solista soprano Birn Lindhart, Richard Strauss: a) Don Giovanni, poema sinfonico, b) Cinque lieder con orchestra; c) Vita d'eroe, poema sinfonico, 22 Notiziario - Attualità, 22,20 Cronaca cinematografica, 23 «Lo spirito della lingua», conversazione, 23,15 Musica da ballo, 24 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario, 19,29 Complessi Twentieth Century-Sheridan diretto da Monica Lister, 20 Stelle della ribalta, 21 Concerto diretto da Victor Gull - Beethoven: Leonora n. 3, ouverture; Brahms: Sinfonia n. 2 in re; Handel: Concerto grosso n. 23 in si minore; Debussy: Il mare, tre schizzi sinfonici, 23 «La potenza delle parole», 3 Lady Violet Bonham Carter, 23,30 Pianista Iris Lane, ridge, 23,45 Concerto parlamentare, 24-0,05 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19,15 Per la gioventù, 19,45 «La famiglia Archer», di E. J. Masson e G. Webb, 20 Notiziario, 20,30 Donald Peers, il pianista Donald Phillips, il complesso vocale Peter Knight e l'orchestra da ballo diretta da Stanley Black, 21 Concerto diretto da Charles Raynolds - Handel: a) Concerto per organo n. 14 in la; b) Te Deum di Dettigen, 20,30 Donald Peers, il pianista Donald Phillips, il complesso vocale Peter Knight e l'orchestra da ballo diretta da Stanley Black, 21,35 Orchestra leggera della B.B.C., 22 Musica di Debussy, 22,15 Organista Sandy Macpherson, 22,45 I balletti, 23 Il circo musicale.

SVIZZERA BEROMÜNSTER

19 «Nuit Jean à Paris», et à Montecarlo a dire, film di Ray Ventura, 19,30 Notiziario, 20 del tempo, 20 «Quintessenza», varietà di Carlo Larentia, 20,40 «Napoléon a Chrétien», tratto dal racconto di Emile Gliner, adattamento di Ernst Balz, 21,40 Un Quartetto di Haydn, 22 Lieder di Haydn, rianime in italiano, 22,15 Notiziario, 22,20 «Sulla revisione», considerazione di Hans Zwahlen, 22,35-23 Concerto del re dei re di Spiez.

MONTECENERI

7,15-7,45 Notiziario, 12,15 Musica da jazz, 12,30 Notiziario, 12,40 Vaghi frammenti musicali, 13,05 Notiziario, Ascoltando il primo cunicolo in primavera, Debussy: Primavera, suite sin-



Da ogni parte d'Italia comincia ad affluire la documentazione fotografica sulla meravigliosa efficacia del nuovo «Sapone di Bellezza Durban's». La signorina Vittorina Gavazzoni, da Ostiglia dichiara: «Vorrei saper esprimere tutta la mia gratitudine alla Casa Durban's per avermi donato, col suo nuovo grande sapone, una carnagione d'una purezza che non avrei neppure osato sognare. Spero che questa mia fotografia potrà servire, più efficacemente delle parole, a testimoniare la soave luminosità ottenuta in brevissimo tempo dal mio viso e dalle mie spalle».

fonia diretta da Huiet Clifford, Musica da film inglese, 16,15 Musica leggera, 17,30 Orchestra Gerald, 18,30 Rivista, 19,30 Concerto vocale strumentale diretto da Charles Raynolds - Handel: a) Concerto per organo n. 14 in la; b) Te Deum di Dettigen, 20,30 Donald Peers, il pianista Donald Phillips, il complesso vocale Peter Knight e l'orchestra da ballo diretta da Stanley Black, 21,35 Orchestra leggera della B.B.C., 22 Musica di Debussy, 22,15 Organista Sandy Macpherson, 22,45 I balletti, 23 Il circo musicale.

fonia, 13,30-14 Melodie e canzoni, 17,30 Per la gioventù, 18 Musica richiesta, 18,30 balli, Prossima, in cantate, Glick, a) Paride e Elena, e il mito di Icaro, b) Icaro, c) Icaro, d) Icaro, e) Icaro, f) Icaro, g) Icaro, h) Icaro, i) Icaro, j) Icaro, k) Icaro, l) Icaro, m) Icaro, n) Icaro, o) Icaro, p) Icaro, q) Icaro, r) Icaro, s) Icaro, t) Icaro, u) Icaro, v) Icaro, w) Icaro, x) Icaro, y) Icaro, z) Icaro.

SOTTENS

19,15 Notiziario, 19,35 Musica leggera, 20 Chiedo, il sarà risposto, 20,15 Dischi, 20,20 Il bandir di Mevra, 20,30 Concerto diretto da René Anstett (solista pianista Vlado Perlegher), Weber: Oberon, ouverture; Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore, op. 73; Wagner: Morte di Sigfrido, «Götterdämmerung»; Martin: Sinfonia n. 5, 12,30 Notiziario, 22,40-23,15 Jazz autentici.

Tossi
Gatarr
Gastipazioni
Bronchiti
Ingorgi ghiandolari
Dolori

POMATA
LIMAS
RISOLVENTE

MAGNESIA S. PELLEGRINO

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica a cura di Mario Gotta

6.45 Lezione di lingua inglese a cura di Ettore Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.30 Musica leggera

8.45-9 Lavoro italiano nel mondo

11 - **La Radio per le Scuole**

Trasmissione per la I e II classe elementare: «L'usignolo dell'imperatore», di Danilo Tello (da Andersen)

11.15 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Nello Segurini

Fiorelli-Rendine: Amalia catamita; Trusiano-Vinelli: Stanotte; Morbelli-D'Esposito: I miracoli di S. Genaro; Russo-Acamora: O vico e tante anse jai; Maugeri: A noma mia; Arfice-Bovio-Landi: Santa partenza; Fiorelli-Natoli: Core ghuvinnotto; Mazzocco-Murolo: L'ultima rrose; Bonagura-De Curtis: Nun si na femmena

11.45 Ritmi dell'America latina

12.15 Concerto di musiche operistiche diretto da Antonio Beltrami con la partecipazione del soprano Luisa Malagrida e del tenore Enzo Gusgnì

Mozart: Le nozze di Figaro, averture; Gentilucci: La fucola; a) La canzone dell'amore; b) Notturno, duetto atto terzo; Verdi: Un ballo in maschera, «Ecco l'orrido campo»; Puccini: Manon Lescaut; a) «Pazzo io son» b) Duetto atto secondo

Orchestra di Milano della Radio Italiana

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

12.50 «Ascoltate questa sera...»

Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Manetti e Roberts)

Album musicale

Schwartz: Danzando al buio; Brown: Canzone d'amore pagana; Eilenberg: In slitta a Pietroburgo; Gershwin: Embraceable you; Cunill: Embryo gitano; Rodgers: Potrebbe essere primavera; Berlin: Luci tenui e musica dolce; Folia: Tango d'amore; Smith: The armadillo

Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Kelmata)

14 **Giornale radio** - Listino Borse di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti - Novità di teatro, di Enzo Ferrari

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

16 - Previsioni del tempo per i pescatori

Finestra sul mondo

16.30 **La Radio per le Scuole**

Trasmissione per la I e II classe elementare

16.45 Musiche per chitarra

17 - Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

17.30 Musica sinfonica

Bach: Concerto in la minore per 4 pianoforti e orchestra; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro; Chai-kovsky: Ouverture 1812

18 - Selezione di operette

Orchestra diretta da Cesare Gallino

18.30 Il Contemporaneo, bisettimanale di attualità

18.45 Pomeriggio musicale

Il complesso strumentale da camera

Malipiero: Quinto Quartetto «del Capriccio»; (Quartetto d'archi di Torino della Radio Italiana); Bela Bartok: Quarto quartetto; (Daniel Guillet e Jac. Gorodetzsky, violini; Frank Brief, viola; Lucien Laporte, violoncello)

Presentazione di Domenico De Paoli

19.45 L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino e Filippo Zamboni

20 - Musica leggera

Negli intervalli comunicati commerciali

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Attualità o note politiche - Radiosport

21 - IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.45 Sestetto Nunzio Rotondo

22 - CARMELO

Radiodramma di Guido Leoni - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto

22.45 Orchestra della canzone diretta da Angelini

23.15 Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

8-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 Tuttigiorni

Almanacco di Riccardo Morbelli

9.30 Canzoni presentate al II Festival di San Remo 1952

Orchestra della canzone diretta da Angelini

10-11 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da Arturo Basile con la partecipazione del soprano Mariuccia Dalla Spezia e del baritone Gian Giacomo Guelfi

Orchestra di Milano della Radio Italiana

(Replica dal Progr. Nazionale)

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 AFFARI D'ORO

Varietà di Costa e Scola - Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna

Silvio Gigli: Inchiesta sulle mogli

13.45 **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»

14 - La barzelletta del giorno (Sidal)

Melodie di ieri e di oggi

Rubinstein: Romanza in fa; Parter: I get a kick out of you; Youmans: Hallelujah; Tosti: Addio; Romberg: Serenade; Adams: Le campane di S. Maria; Gershwin: Soon

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Vedette al microfono

JACQUELINE RICARD

14.45 Passaporto per l'Ungheria

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 CHICCHIRICHI

Varietà di Falconi, Frattini, Nelli, Rovi, Tarabusi, Spiller, Simonetta, Zucconi - Compagnia di rivista di Milano della Radio Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Giulio Scarnicci

(Replica dal progr. Nazionale)

16.15 Spigolature musicali

16.30 Musica, dolce musica

Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

17 - Programma per i ragazzi

LA ROSA DI BAGDAD

Flauto di Anton Gino Domeneghini - Musiche di Riccardo Pick Mangiagalli - Adattamento di V. Rusco - II parte - Regia di Riccardo Messucci

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18): **Giornale radio**

18.30 Concerto in miniatura

diretto da Pietro Argento con la partecipazione del soprano Patrizia Ruteš e del tenore Giuseppe Serbaroli

Verdi: Rigoletto, «Questa o quella»; Massenet: Manon, duetto atto primo

Orchestra di Milano della Radio Italiana

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

18.45 Questa è democrazia

secondo Sandro De Feo

19 - I successi dell'altro ieri

Canzoni cantate dal Trio Lessano e Gino Del Signore (Pagliaro)

19.15 Scene madri della storia d'Italia

a cura di Franco Monicelli

«La morte di Enrico Cabotti»

Adattamento di Vittorio Brignole

19.30 In giro per il mondo

Ignoto: a) Danze popolari olandesi; b) In mezzo al verde; Erato: Jutika, czarda; Albanese: Core me; Ignoto (traser, Calatayud): Jota de sa potada; Ignoto (traser, Foster): Three around three, danza popolare inglese

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 LA CANASTA

Rivista di Brancacci e Fiorentini - Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Orchestra diretta da Gino Filippini - Regia di Silvio Gigli (Vecchina)

21.15 I concerti del Secondo Programma

Cherubini: Il portatore d'acqua, introduzione; Haydn: Sinfonia infantile; a) Allegro, b) Minuetto, c) Finale; Debussy: Marcia scozzese; Mussorgsky: Dall'opera «Kovanchina»; a) Preludio, b) Intermezzo, c) Danze persiane

Direttore Mario Rossi - Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana

22 - LA GIRAFFA

Settimanale di varia attualità

22.30 Guido Cergoli e la sua orchestra

Canta Franco Rovi

Rodgers: Luna malinconica; Zuccheri: The vista prepare; Lippmann: Too young; Testoni-Rossi: Non avevo che te

22.45 Siparietto

23 - Il Vaporetto di Diego Calicagno

23.15 Dalla «Tavolozza d'Angelo» di Napoli - Renato Marini e il suo complesso

23.45-24 Notturmo: confidenze al telefono

TERZO PROGRAMMA

20.30 Concerto d'apertura

Georg Philip Telemann: Trio-sonata in mi maggiore

Walter Schnelderhan, Gustav Swoboda, violini; Senta Benesch: violoncello; Franz Holtschek: cembalo

Robert Schumann: Andante e variazioni in si bemolle maggiore op 46 per due pianoforti, due violoncelli e corno inglese

Appleton e Field: pianoforti; Ralph Oxman e Bebe Sarser: violoncelli; John Barrows: corno inglese

21 - Nuova generazione

Il vostro futuro

21.15 Le etichette del nostro tempo

L'ESPRESSIONISMO

a cura di Luigi Rognoni

con la collaborazione di Giulia Veronesi e Emilio Castellani

L'espressione drammatica e letteraria

Il Cancelliere Krehler

di Georg Kaiser

Assassino, speranza delle donne

di Oskar Kokoscha

Un fratricidio

Novella di Franz Kafka

con una breve scelta di pagine letterarie nate nel clima espressionista

Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana

Regia di Claudio Fino

22.45 La musica africana dal deserto all'equatore

a cura di André Schaeffner

L'impostazione della voce umana come strumento

Trasmissioni locali

8 Corriere dell'Abruzzo e delle Marche (Ancona 2 - Ancona - Ascoli Piceno - Pescara 2)
Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
12.15 Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
Cronache del mattino (Milano 1)
12.25 Chiamata marittimi (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
12.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bressanone - Bressanone - Merano)
Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Pinone MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2)
Suona la martinella, mescolata di vita fiorentina e toscana - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Siena)
Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
Gazzettino di Roma (Roma 2)
Trasmissione per la Venezia Giulia - Canzoni - Mactelli-Niberti: Letterina del soldato; Innocenza-Rivi: Un saluto al mio paese; Bertini-Falcoz: Zoccolotti; Klemm-Filabello: Susy; D'Ossara-Angera: Lasciano dagli occhi; Bertini-Rossi: L'angelo della faccia sporca; Bonagura-Maggioli: Tarantella 'e notte; Bonagura-Fabozzi: Sossate uniti; Asso-Mannotti: Valzer infinito. 13 Giornale radio - 13.12-13.30 Notiziario per i fratelli giuliani - Saluto al campanile (Venezia 3)
Notizie sulla Fiera di Verona (Verona 1)
12.45 Gazzettino delle Dolomiti

(Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
12.50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
Listino Borsa di Torino (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Pinone MF II - Torino 2 - Torino MF II)
Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
14.30 Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)
Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)
14.50 Notiziario siciliano (Messina)
14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
15.55 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca: A. Innerberger: «Verständigung damals und heute». Conv. varietà: «Es wogen und spielen die Melo-Parodisten». Kinderreue: «Jockele der Trolcheur». Märchen-Hörspiel von F. W. Brand; Spielleitung: F. W. Lieske. Giornale radio e notizie regionali in tedesco (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 3 - Palermo 3)
Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni (Cagliari)

thoven. 19 La voce dell'America. 19.15 Canzone. 19.35 Il medico ai suoi amici, al microfono il prof. Zeta. 19.50 Brevisport. 20 Segnale orario. Giochi radio. 20.30 «La Canasta», rivista di Brancacci e Fiorentini, compagnia del Teatro comico musicale di Roma della Radio Italiana, orchestra diretta da G. Filippini. 21.15 «Proserpina e lo straniero», opera di Juan José Castro; ind. Giornale Radio e Harlem Lottino.

Estere

ANDORRA

20 Notiziario per signore. 20.15 Lieto anniversario. 20.24 Suzon Nany, Alain Boland e Jean Molaret. 20.30 Orchestra José Maria Luchetti. 20.39 Trio (Hendri Lera). 20.45 Le lune ricche di Firenze. 21 «L'Espresso V.», con José Puig. 22.33 Studio-hall. 22.48 Orchestra Apulone. 23 Trasmissioni spagnole rare. 23.15 Aubert: Il cavallo di bronzo, ouverture. 23.30-2 Concerto.

AUSTRIA SALISBURGO

19 Notiziario. 19.30 Ballo, collegio. 19.15 «Half on Hardy». 19.45 La voce dell'America. 20 Notizie del mondo. La situazione del mondo. 20.15 A casa nostra. 21 Notizie in basso. 21.03 «150 anni del Teatro sulla Wien». 22 Notizie del mondo. Sport. 22.15 Franz Schubert: «Il viaggio d'inverno». (II) cantato dal basso-baritone Oscar Cozzarelli. 23 Notizie. Rassegna della stampa. 23.10 Successi di ieri e di oggi. 24-1.03 Programma come lunedì.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.01 Concerto di musica leggera diretto da William Cantelmo. 19.30 Notiziario. 20 Il franco cacciatore, opera di C. M. Weber diretta da D. E. Inghelbrecht. 21.50 Notiziario musicale. 22 Memorie reali e fantascifiche. Primaluna dal complesso dell'opera di Georges Dufour. 22.30 Tribuna parigina. 22.50 Rassegna artistica. 23.15 Hahn. Preludio, valzer, rigodine. Twister. Scherzo romantico. 23.30 Mithras. Serenata per orchestra. 23.46-24 Notiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.11 Chaiot musicale. 19.28 La famiglia Durand. 19.38 DALLA alla Z. 19.48 La canzone del giorno. 19.55 Notiziario. 20 Carte in tavola. 20.30 Notiziario musicale. 20.45 Surprise-party. 21.15 Night-Club. 21.30 «Nelle reti dell'Espresso V.», di J. L. Sandoune e Jean Muret. 21.48 Le Andrews Sisters. 22.03 Notiziario. 22.20 Musica da ballo. 23 Notiziario. 23.15-23.30 Concerto presentato in lingua spagnola.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19.35 Musica leggera eseguita dall'orchestra Jack Leon. 20 Aspetto sulla giovinezza. 20.30 Concerto del quartetto d'archi Amadeus. 21.30 Rivista musicale. 22 Notiziario. 23 Rivista musicale. 23.30 Rassegna scientifica. 23.45 Discorso parlamentare. 24.03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19.30 Orchestra Cyril Ripstein e cantanti. 19.45 «La famiglia Andes», di J. Masson e G. Webb. 20 Notiziario. 20.30 Rivista. 21 Un libro accanto al fuoco. 21.30 Musica richiesta. 22 Lettere degli ascoltatori. 22.30 «Vita con i Leon», commedia domestica di R. Daniels, R. Block e R. Harding. 23 Notiziario. 23.20 Orchestra da ballo Sydney Thompson. 24 «Un colpo sbagliato», di G. Household. 0.15 Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19.15 Arthur Sullivan: 1 gondolieri, ouverture. 19.30 Notiziario. Boc del tempo. 20 Rispetti: Delle Feste romane. 20.20 «Gli anni d'oro» tragedia di Hermann Grosscheider. 22.15 Notiziario. 22.30-23 Concerto diretto da Paul Burkhard, solista soprano Ginevra Vienne; due composizioni di Benjamin Britten.

MONTECENERI

7.15-7.45 Notiziario. 12.15 Musica rara. 12.30 Notiziario. 12.40 Vagabondaggio musicale. 13.05 Concerto. 13.40-14 Boccherini: Sonata seconda in do maggiore per violoncello e basso continuo; Schubert: Sonata n. 3 op. 137 in sol minore. 17.30 Liriche interpretate da Carmen Hugmann, accompagnata al pianoforte da Luciano Segni. 18 Musica richiesta. 18.50 Educazione e lavoro. 19.15 Notiziario. 19.25 Pagine da opere italiane. 19.45 «Oh che bel castello, mezzo di real-dimendrali», rivista danzante di Fausto Tommel. 20.25 Concerto diretto da Leopoldo Casella (solista Raimondo Giamone Tassinari). Coralli. Offerto concerto grosso dall'Op. VI fatto per la notte di Natale; Pregiudici: Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra; Vivaldi: Concerto grosso op. 3 n. 11 in re minore («L'estate armonica»); Corelli: Concerto per flauto e orchestra (Quilip); «Mozelous e Rondellus», per arci, pianoforte e organo. 21.35 «Rassegna musicale», antologia suonata da Ego Fiondi. 22 Melodie e ritmi. 22.15 Notiziario. 22.20 Melodie al cinescopio. 22.30-23 Musica da ballo.

SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio dei tempi. 19.40 Variazioni musicali. 20 «Pays d'Urbanville», di Thomas Hardy. Adattamento radiofonico di R. Ferdinand e R. M. Picard; quinto ed ultimo episodio. 20.30 Il microfono Gullotta. Green, in «Musica dell'esistenzialismo». 21.15 I la di Gilles. 21.30 Concerto diretto da Victor Benarone (solista soprano Thérèse Stiehl-Randall). 22.30 Notiziario. 22.35 Omaggio di Francis Carco e Louise Hervieu. 23-23.15 Radio Lorraine vi dà la buona sera.

“Siate più attraente stasera”

vi dice *Lauren Bacall*



“Abbiate cura della vostra pelle, come faccio io, usando regolarmente il Sapone profumato Lux, che le conferisce una straordinaria freschezza.”

9 “stelle” su 10 sono dello stesso parere

Il fascino più semplice, più sicuro, alla portata di ogni donna: una carnagione perfetta, un'epidermide vellutata.

Ecco perché, come Lauren Bacall, dovrete incominciare da oggi ad usare il Sapone profumato Lux.

La sua morbida schiuma “purifica” la pelle, che acquista quella freschezza che vi farà stasera più attraente... più ammirata.

LUX sapone per toilette

il sapone profumato delle “Stelle”
il più diffuso nel mondo intero



FORMATO NORMALE E FORMATO BAGNO

51-XLT 13-529

È UNA SPECIALITÀ LEVER



vi assicura contro

scottature, geloni, screpolature, lesioni cutanee di qualsiasi genere, infiammazioni, arrossamenti, e irritazioni infantili.

con la **Pasta Vasenol**
non più piunti in casa



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica a cura di Mario Gotta
- 6.45 Lezione di lingua francese a cura di G. Varal
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino - Ieri al Parlamento (7.30-7.40)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 8.30-9 Musica leggera e canzoni
- 11 - La Radio per le Scuole
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare: «La prima rondine», di Alberto Libonati - «Disegniamo insieme», concorso a premio (Quinta trasmissione) - L'angolo della melodia»
- 11.30 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
- 12 - Vecchia Vienna
- 12.15 Musica leggera
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon
(Manetti e Roberts)
Album musicale
Cimarosa: Giannina e Bernardino; sinfonia; Thomas: Mignon; «Io son Titania»; Verdi: Otello; «Nim mi tema»; Ponchielli: Gioconda; «Stella del marinar»; Verdi: a) Otello, «Era la notte»; b) La forza del destino, «La vergine degli angeli»
Nell'intervallo comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kellonata)
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medio dei cambi
- 14.15-14.30 Il libro della settimana
«Simulacri e realtà» di Nazareno Padellaro, a cura di Tommaso Bozza
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 16 - Previsioni del tempo per i pescatori
Finestra sul mondo
- 16.30 La Radio per le Scuole
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare
- 17 - Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli
- 17.30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca
- 17.45 Concerto del violinista Franco Gulli e della pianista Enrica Cavallo
Prokofiev: Sonata in fa minore, op. 10, per violino e pianoforte; a) Andante assai, b) Allegro brusc., c) Andante, d) Allegro
- 18.15 Canta Fedora Lombardi
- 18.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
William Herberg: «Il futuro del partito socialista americano»
- 18.45 Inediti musicali del passato
Monteverdi: a) Laudate Dominum, a cinque voci, archi e organo. Esecutori: Rosanna Giancola, soprano; Luciana Bernardi, soprano; Marcello Cortis, baritono; Emilio Cristinelli, tenore; Giu-

- liano Ferrein, basso; b) Ut quereat, a due voci e archi. Esecutori: Rosanna Giancola, soprano; Luciana Bernardi, soprano; Orchestra della Scuola Veneziana diretta da Angelo Ephrikian
- 19 - Le conversazioni del medico
- 19.10 Bollettino della neve (E.N.I.T.)
- 19.15 Radiorchestra diretta da Cesare Gallino
- 19.45 La voce dei lavoratori
- 20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità o note politiche - Radiosport
- 21 - Stagione sinfonica pubblica della Radio Italiana
Dal Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino
CONCERTO SINFONICO
diretto da FERNANDO PREVI, TALI
Mozart: Messa in do maggiore K. 317 (dell'incoronazione) per soli, coro e orchestra (solisti: Rosanna Carteri, soprano; Myriam Pirazzini, mezzosoprano; Amedeo Berdini, tenore; Sesto Bruscantini, basso); Stravinsky: Concerto per pianoforte e strumenti a fiato; a) Lento allegro, b) Largo, c) Allegro (solisti: Pietro Scarpini); Kodaly: Salmo uniparico per tenore, coro e orchestra (solisti: Antonio Pirino)
Istruttore del coro Ruggero Maghini - Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radio Italiana (Esso Standard Italiana)
Nell'intervallo: Scrittori al microfono - Giorgio Vigolo
- 23 - Musica leggera per orchestra d'archi
- 23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonotte

SECONDO PROGRAMMA

- 8-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 9 Tuttigiorni
Almanacco di Riccardo Morbelli
- 9.30 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Nello Segurini
Mazzini-Staffelli: L'aggettella chiama le sole; Murolo-Tagliaferri: O cunto 'e Marinaro; Bonagura-D'Esposito: Femmine, scure e musica; Bovio-Lama: Reggine; Scassi-Rendine: Uccetta 'e brillante; Gallo-Persico: Scetate, Rana; Ricci-Vigevano: Se fossi nato a Napoli; Fiorelli-Rendine: Valesse addentato; Pisano-Ciuffi: Perzillo 'e Paraisio
- 10-11 Casa serena
Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Tito Angeletti
- 12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 13 Cantate con noi
Reportages musicali registrati nel mondo
- 13.30 Le strane avventure del Quartetto Cetra
(Vecchia Romagna Butoni)
- 13.45 Giornale radio - «Ascoltate questa sera...»
- 14 - La barzelletta del giorno (Sido)
- Bottega musicale
Marquina: Espana can; Hajos: Serenata viennese; Ketelbey: Campana attraverso la prateria; Ignoto: Occhi neri; Rose: Il nostro valzer; Williams: Basin street blues; Meachan: Pattuglia americana
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Poltrona di prima fila, panorama settimanale del teatro presentato da Ghigo de Chiara
- 14.45 Trio messicano Vera Cruz
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 15.15 Ritmi d'America
- 15.45 Canzoni all'italiana
Orchestra diretta da Gino Filippini
- 16.15 Parata di orchestre
Harry James - Luciano Zuccheri - Ship Field
- 17 - Piccole donne
Settimanale a cura di Liliana Sculera - Allestimento di Emilio Calvi
- 17.30 BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio
- 18.30 Romanzo sceneggiato VILLA ROSA
di A. E. Mason - Adattamento di Howard Agg - Sesta ed ultima puntata - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 19 - Rassegna del jazz
a cura di Leone Piccioni e Piero Morgan
- 19.30 Girotondo di canzoni
Piacchi-Selortili: Basta con le tinte; Testoni-Coli: Vecchia Bologna; Vidali-Testoni-Panzeri: La cose che hai lasciato; Cherubini-Fragna: La vita è bella; Galdieri-Redi: Tha voluto bene; Angiolucci-Casarin: La mia ragazza
Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20.30 I SEGRETI DI SCOTLAND YARD
di Percy Hoskins
Autentici casi polizieschi ricostruiti attraverso i documenti conservati negli archivi della celebre polizia
«Il fiammifero di legno»
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Guglielmo Morandi (Perati)
- 21.15 IL MICROFONO E' VOSTRO
Rassegna del dilettante - Orchestra della canzone diretta da Angelini - Presenta Nunzio Filadelfo
- 22.15 Bagnara Calabra
Documentario di Aldo Sivo sulla pesca del pesce spada
- 22.45 Arthur Smith e i Cracker Jacks
- 23 - Siparietto
- 23.15 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Wallington: Lemon drop; Frati-Santiago-Vermeillo: Rio; Testoni-Hurtado: Orgoglio; Cherubini-Trama: El Cocorito; Ellington: Mood indigo; Biri-Ferrari: La guaracha; Leonardi-Grever: Asi; La Rocca: Sensation
- 23.45-24 Notturmo

TERZO PROGRAMMA

- 20.30 Concerto d'apertura
Henry Purcell: Music for a While - Hark the echoing air
Johann Sebastian Bach: Bist du bei mir; Giovanni Paisiello: La zingarella;
Christoph Gluck: Einem Bach, der fliehet
(aria dall'opera «Pilger von Mekka»)
Ludwig van Beethoven: Wonne der Wehmuth
Wolfgang Amadeus Mozart: Der Zauberer
Franz Schubert: Ave Maria
Robert Schumann: Der Nussbaum - Auftrage
Johannes Brahms: Da unten im Tale - Vergebliches Standchen
Soprano Elisabeth Schwarzkopf; al pianoforte Giorgio Favaretto
- 21 - Riviste estere
a cura di Aldo Garosci
- 21.15 LE STAGIONI
Miti, immagini, dolcezze e colori delle stagioni nella poesia e nella musica
Programma a cura di Angelo Romanò
con testi di Mimerio, Anacreonte, Alcea, Ibis, Virgilio, Longo Sofista, Folgore di San Gemignano, Dante, Petrarca, Boccaccio, Poliziano, Bionardo, Villon, Shakespeare, Chateaubriand, Leopardi, Baudelaire, Dossi, Mallarmé, Betteloni, D'Annunzio, Campana, Mann, Rilke, Cardarelli, Eliot, Saba, Ungaretti, Montale, Quasimodo, Fracassi, Bertolucci, Sereni.
Luzi e con Persefone di André Glide
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Anton Giulio Majano
- 22.45 Ciascuno a suo modo
E' preferibile lo «Stato farmacista» o la libera produzione di medicinali?

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Golia
- 6.45 Lezione di lingua inglese, a cura di Ettore Favara
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento (7.30-7.40)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 8.30 Canzoni
- 8.45-9 «Fede e avvenire», trasmissione per l'assistenza sociale
- 11 - **La Radio per le Scuole** - Trasmissione per le Medie inferiori: «Ys, la città sommersa», di Ugo Maraldi - Rubriche varie
- 11.30 **Musica sinfonica**
Mozart: *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364* per violino, viola e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Andante, c) Presto
Solisti: Fulvio Montanaro, violino; Giovanni Leone, viola - Orchestra dell'Associazione A. Scarlatti di Napoli diretta da Franco Caracciolo
Bettinelli: *Fantasia e fuga*
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana diretta da Pietro Argenta
- 12.15 Ritmi moderni
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 12.50 «Ascoltate questa sera»
Calendario (Antonello)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 13.15 **Carillon** (Manetti e Roberts)
Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kéléma)
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14.15-14.30 Chi è di scena? cronache del teatro di Silvio d'Amico - Cinema, cronache di Aldo Bizzarri
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 16 - Previsioni del tempo per i pescatori
Finestra sul mondo
- 16.30 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
- 17.15 **Storia della musica**
a cura di Remo Giazotto, Roberto Lupi e Giovanni Mancini - Ciclo monodico-armonico XXIX: Dall'800 al '900: L'impressionismo
- 17.45 **BABBO CIOGNA**
Rivista di Garinei e Giovannini - Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Orchestra diretta da Gino Filippini - Regia di Nino Meloni (Replica dal Secondo Programma)
- 18.30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti - Redattori: Adriano Seroni e Leone Piccioni
- 19 - **Orchestra di ritmi moderni** diretta da Francesco Ferrari
- 19.40 Estrazioni del Lotto
- 19.45 **Economia italiana d'oggi**

20 - **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Parliamoci chiaro - Radiosport

21 - **I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA**

Opera in tre atti e quattro quadri di RICHARD WAGNER - (la edizione originale)

Atto I e II
Hans Sachs Josef Hermann
Veit Pogner Josef Greindl
Kunz Vogelgesang Erich Maykut
Konrad Nachtigal

Harald Proegelhoef
Sisto Beckmesser Erich Kunz
Fritz Kothner Fritz Krenn
Baldassarre Zoro
Luciano Della Pergola
Ulrich Elssinger

Josef Schmiedinger
Agostino Moser Josef Collins
Hermann Ortel Otto Wiener
Hans Schwarz

Wolfram Zimmermann
Hans Foltz Alfredo Muzzarelli
Walter von Stolzing Hans Beirer
David Murray Dickie
Eva Elisabeth Grummer
Maddalena Steglinde Wagner
Un guardiano notturno

Harald Proegelhoef

Direttore Wilhelm Furtwaengler - Maestro del coro Vittore

Veneziani - Orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano

Registrazione effettuata il 9-3-1952 dal Teatro alla Scala di Milano

Nell'intervallo: Lettere da casa, corrispondenze da paesi e città d'Italia

Al termine: **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 20.30 **Concerto d'apertura**
Ferruccio Busoni: *Sonatina «ad usum infantis»* per pianoforte
Molto tranquillo - Andantino melanconico - Alla marcia - Molto tranquillo - Polonaise
Pianista Pietro Scarpini
- Johannes Brahms: *Sonata in re minore, op. 108, n. 3, per violino e pianoforte*
Allegro - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato
Zino Francescatti, violino; Artur Balsam, pianoforte
- 21 - **RITRATTO DI HANS CAROSSA**
a cura di Bonaventura Tecchi
- 21.30 **Stagione sinfonica del Terzo Programma della Radio Italiana**
CONCERTO SINFONICO
diretto da Hans Schmidt-Isserstedt
Ludwig van Beethoven: *Egmont, ouverture*
Marcel Delannoy:
Concerto di maggio per pianoforte e orchestra, op. 50
Andante - Allegro scherzando (Cadenza di Jean Hubeau) - Finale
Prima esecuzione in Italia
Solista Aldo Ciccolini
Johann Pachelbel: *Canzone e fuga*
Paul Hindemith:
Konzertmusik per archi e ottoni, op. 50
Misuratamente svelto, con forza - Molto largo ma scorrevole - Vivace - Lento - Vivace
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana
Nell'intervallo: **L'osservatore delle lettere e delle arti**
diretto da Carlo Emilio Gadda
Rassegna di arti figurative, a cura di Roberto Longhi

SECONDO PROGRAMMA

8-8.30 **Trasmissioni locali** (vedi programmi a pagina seguente)

9 **Tuttdigiorni**
Almanacco di Riccardo Morbelli

9.30 **Orchestra di ritmi e canzoni** diretta da Armando Fragna

10-11 **Casa serena**
Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Tito Angeletti

12.15 **Trasmissioni locali** (vedi programmi a pagina seguente)

13 **Varietà di fine settimana**
Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Giulio Scarnicci (Pezzi)

13,45 **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»

14 - **La barzelletta del giorno** (Sidel)

Canzoni, canzoni
De Crescenzo-Viani: *Sole grigio*; Nisa-Fanculli: *Le stelle sono nere*; Monod-La Farge: *La Seine*; Zanciro-Trenet: *La mia gioventù*; Wassil - Karasinski: *Arrivederci amore*; Pittori: *Vecio gondolier*

Angelini e otto strumenti con le voci di Gino Latilla, Nilla Pizzi e del Duo Fasano
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Un libro per voi**
«I Pirati», di Mario Monti

14.45 **Le confidenze di Pippo Barzizza**

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 **Follie dello sport**
termometro del tifo, di Barendson e Masdea

15.45 **Orchestra d'archi** diretta da Carlo Savina

16.15 **Parata di orchestre**
Levi Me Intyre - Giampiero Boneschi - Frankio Carle

17 - **Radiolilliput**
Rivista per i piccoli a cura di Esopino - Allestimento di Arturo Zanini

17.30 **BALLATE CON NOI**
Nell'intervallo (ore 18): **Giornale radio**

18.30 **La professione di far ridere**
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

18.45 **Concerto in miniatura**
Soprano Luigia Vincenti con la collaborazione pianistica di Mario Caporali

Donaudy: a) *O dei mio amato ben*, b) *Spirate pur spirate*; Bellini: *Vanne rosa fortunata*; Grieg: a) *La principessa*, b) *Io l'amo*

19 - **Le novelle del Secondo Programma**
Marcello Giorda vi legge: «Angelo di bellezza» di Azorin

19.15 **Vedette al microfono**
JACQUELINE RICARD

19.30 **Scintillio di ottoni**
Ellington: *The blues with a feather*; Basie: *Swinging the blues*; Ellington: *Strange love*; Herman: *I ain't gonna wait too long*; Kenton: *Armstrong jumps*; Brown: *Oop-pop-a-do*

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **Il teatro del sorriso**
a cura di Romildo Craveri

Rappresentazione sul tema: «Manovre elettorali»

«Una signora in libertà» di G. Feydeau

Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Regia di Nino Meloni

21.15 **ROSSO E NERO**
Panorama di varietà - Orchestra diretta da Pippo Barzizza - Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive)

22.15 Come interpretano le nostre canzoni Rina Ketty, Perry Como, Buddy Clark e le Andrews Sisters

22.30 **TRAM A CAVALLI**
Passeggiata in margine alla nostalgia

23 - **Siparietto**

23.15 **Canzoni presentate al II Festival di San Remo 1952**
Orchestra della canzone diretta da Angelini

23.45-24 **Notturno**

24 - Dal «Ristorante Olimpo del Grattacielo» di Genova - Complesso Salvio

0.30-1 Dal «Chatham Bar» di Torino - Orchestra Cartigliano

POSTARADIO

Segurini e il Vesuvio



Perché, di punto in bianco, è stata sostituita a Radio Napoli la Orchestra Anepeta con la Orchestra Segurini? Vuol essere un affronto a noi napoletani? (Pasquale Sciorillo - Napoli).

I napoletani apprezzano il maestro Segurini. Gli ricordano, però, di suonare anche musica napoletana (Amalia Mongiello - Napoli).

Finalmente è stata mandata a Napoli una grande orchestra. Non vorremmo, però, che fosse una stella cometa (Vincenzo Gerace - Napoli).

La radio, nell'interesse degli ascoltatori, non può essere che copernicana: solo i microfoni stan fermi; le orchestre, i cantanti, le trasmissioni, si muovono. Dopo Anepeta, Segurini, dopo Segurini, chissà. L'importante è ravvivare i programmi. I napoletani l'hanno compreso. Solo alcuni hanno fatto una questione di campanile. Con quel criterio, Radio Roma dovrebbe essere dei romani, Radio Milano dei milanesi, Radio Palermo dei palermitani e così via, col triste risultato di provincializzare la radio, quando tutti gli sforzi sono tesi a renderla sempre più aperta, sempre più nazionale, sempre più italiana.

Del resto il maestro Segurini, se non è napoletano di nascita, è napoletano d'elezione. Basta ricordare i numerosi spettacoli dati a Napoli con repertori made in Napoli, e il successo che egli ha riscosso. Non c'è quindi alcun bisogno di ricordargli la musica napoletana. Se la ricorda da solo. Siamo lieti, comunque, che Segurini, dopo aver diretto sotto il Cuppolone, sotto la Mole Antonelliana, sotto la Madonnina, diriga ora all'ombra del Vesuvio.

Cloroamfenicolo



Nel mese di dicembre, alla radio, hanno parlato di un nuovo preparato che sostituisce la penicillina nei casi in cui l'ammalato sia penicillino-resistente, e non possa neppure usare la streptomina. Qual è questo preparato? (Marsilio Limogelli - Arezzo).

Ne ha parlato il prof. Luigi Cesari nella trasmissione La Radio per i Medici. Ha detto in proposito: «Le armi che possono sostituire in questi casi di resistenza la penicillina sono gli antibiotici apparsi più recentemente e, primo fra tutti, il cloroamfenicolo. Nelle esperienze in vitro, i ceppi penicillino e streptomina-resistenti risentono in breve tempo del cloroamfenicolo. Esso è particolarmente efficace nella terapia delle affezioni dell'apparato respiratorio e in pediatria, sempre per forme polmonari e broncopulmonari su base influenzale, spesso associate a pertosse, a morbillo e a varicella».

L'imbarazzo della scelta



Perché non fate ascoltare Quello che dicono gli altri anche sul Secondo Programma? Questo panorama delle radio estere aprirà gli occhi a molta gente. (Augusto Castellani - Loreto).

Non c'è trasmissione messa in onda su un programma che non sia reclamata anche per l'altro. Ci lusinga il fatto che tutti i piatti cucinati dalla radio siano appetitosi, ma se su tavole diverse ripresentassimo gli stessi, il menù non potrebbe essere così variato. Ogni scelta importa una rinuncia. Per rendere meno dolorosa la rinuncia basta scegliere bene.

La faccia della voce

Durante le alluvioni della Valle Padana, la buonanotte alla radio la dava una voce nuova, che a me piaceva tanto. Chi era? Si può vederla in faccia? (Angela Poggi - Genova).



Giovanni Gigliozzi non è una voce nuova, perché di tanto in tanto, compare al microfono. Gigliozzi è un giovane radiodrammaturgo. Peccato che abiti a Roma e lei a Genova, perché lui sarebbe stato disposto, pur di farla contenta, a telefonarle la buonanotte ogni sera.

Purista del jazz



prio nulla. (Cesare Giuffrida - Catania).

Contate con noi non vuol essere un programma di jazz, ma di canzoni trattate liberamente. Se lei vuole esecuzioni di autentico jazz — e la radio ne ha molte — le raccomandiamo la Galleria del Jazz che va in onda ogni venerdì alle 19 sul Secondo Programma. La trasmissione è curata da Pietro Morgan e Leone Piccioni, due giovani cultori di jazz che in questo campo sono ancora più puristi di lei. In senso jazzistico si stanno caratterizzando anche molti altri programmi (Orchestra Ferrari, Complesso Luttazzi, Trovajoli). Non si lamenti, dunque, anche se non vuole... cantare con noi.

Rasoi e barzellette

Perché la mattina non trasmettete, fra le sette e le nove, cose allegre? L'animo si disporrebbe meglio alla nuova giornata (Cesare Casati - Monza).

Si trasmette un po' di tutto: canzoni, brani musicali, notizie. Barzellette, no, perché non vorremmo che qualcuno, ascoltandole, si tagliasse mentre si fa la barba.

... da quando ti
da queste pasticche
non hai più
la tosse

... ah, se tutti
ricordati
fossero buoni
come queste
pastiche!



ASSICURATELO CONTRO LA TOSSE!

Non limitatevi a proteggere il vostro ragazzo esternamente con sciarpe e cappotti: pensate che dovunque, anche a scuola, la tosse è sempre in agguato e che propaga raffreddori ed influenza. Proteggete il vostro ragazzo anche internamente con la Pasticca del Re Sole. Ogni mattina col bacio del saluto, dategli qualcuna di queste

pastiche e ricordategli di usarne alla prima minaccia di tosse. Sono tanto buone che egli ne sarà felice. Voi avrete così la tranquillante certezza di averlo efficacemente protetto contro la tosse. La Pasticca del Re Sole, composta di sostanze naturali, come la Belladonna, l'Ipocaccina, la Menta Piperita, l'Anice di Malta, ecc., oltre ad avere un'azione preventiva, calma la tosse anche se ostinata. La Pasticca del Re Sole è un raggio di sole nei vostri bronchi.



contro
la tosse

LA PASTICCA DEL RE SOLE

è un prodotto Gazzoni



all'aria

al sole

al mare

in casa

ai monti

solo Nivea contiene Eucerite